



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

OMNICOMPRENSIVO "F.DE SANCTIS"

AVIC86700L

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola OMNICOOMPENSIVO "F.DE SANCTIS" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7577** del **01/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/12/2023** con delibera n. 16*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 32** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 42** Aspetti generali
- 45** Insegnamenti e quadri orario
- 53** Curricolo di Istituto
- 85** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 88** Moduli di orientamento formativo
- 96** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 102** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 133** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 138** Attività previste in relazione al PNSD
- 144** Valutazione degli apprendimenti
- 167** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 180** Aspetti generali
- 182** Modello organizzativo
- 199** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 203** Reti e Convenzioni attivate
- 214** Piano di formazione del personale docente
- 217** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

OPPORTUNITA'

L'Istituto Omnicomprensivo "F. De Sanctis" nasce, in seguito al dimensionamento della rete scolastica, nell'anno scolastico 2017/18 con l'aggregazione tra l'I.C. "De Sanctis" e l'I.I.S. "L. Einaudi".

Il tasso di scolarizzazione dei genitori degli alunni è medio, infatti, la maggior parte di essi possiede un diploma di scuola media superiore ed è impiegata in aziende produttive locali, enti pubblici, servizi e commercio; una buona parte svolge anche lavoro agricolo in proprio.

Il contesto paesaggistico offre importanti opportunità di sviluppo turistico finora trascurate e non valorizzate. La Scuola, si è già impegnata, con progetti ad hoc insistendo sulla bellezza ambientale, sulla necessità di salvaguardare le tradizioni storiche, sociali e culturali locali nonché le produzioni inerenti l'ambito artigianale e agricolo. In tal senso il nostro Istituto si è aperto al territorio ed ha collaborato con Enti ed Associazioni locali.

Il contesto socio-economico locale degli studenti è abbastanza eterogeneo; situazioni di una discreta stabilità economica, per la presenza di professionalità di medio-alto livello, sono affiancate a situazione di disagio dovuta all'alto tasso di disoccupazione.

VINCOLI

I disagi culturali (oltre che economici per la diffusa disoccupazione) di diverse famiglie, livello medio-basso, condizionano notevolmente i comportamenti scolastici di molti allievi. Gli alunni, che provengono dalle varie frazioni, sono di diversa estrazione sociale, con prevalenza di quelli appartenenti a famiglie di modesto livello culturale (operai e contadini) che, pur mostrando una certa sensibilità per la vita scolastica dei figli, hanno difficoltà a seguirli nel loro percorso formativo. La presenza di quartieri ad edilizia popolare, di zone periferiche svantaggiate e di ambiti rurali isolati condizionano fortemente le relazioni e rendono, talvolta, conflittuali i rapporti. Il dato 0,0% degli studenti svantaggiati è dovuto al fatto che le famiglie, all'atto dell'iscrizione, non dichiarano la situazione economica, non lo ritengono necessario o non vogliono; i bisognosi tuttavia presentano al Comune il reddito all'atto della richiesta dei libri o di sussidi.

Anche se il flusso di immigrazione è attualmente in diminuzione, la presenza di alunni stranieri è discreta, motivo per cui la scuola rivolge particolare attenzione all'accoglienza e all'inserimento. Gli stranieri maggiormente presenti sul territorio sono di origine araba e romena.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITÀ

L'Istituto Omnicomprensivo di Cervinara si colloca all'interno della fascia montana del Partenio, in un territorio con economia agricola ma in fase di trasformazione. Il territorio del Comune di Cervinara di cui opera il nostro Istituto annovera una popolazione di circa 9000 abitanti distribuita nei centri urbani e nelle frazioni oltre che negli insediamenti sparsi.

Il territorio montano è sfruttato per la castanicoltura mentre le zone pedomontane e pianeggianti per



l'agricoltura, inoltre, negli ultimi anni grazie alla posizione geografica, si è sviluppato anche un discreto nucleo industriale. Negli anni tra Territorio e Scuola si sono stabiliti rapporti di reciprocità e di cooperazione, scambi dinamici e complementari favorevoli allo sviluppo formativo policentrico di servizi alla persona. Per svolgere i suoi compiti istituzionali l'Istituto Omnicomprensivo ha instaurato rapporti sempre più proficui con Enti ed Istituzioni, come Enti locali (Comuni, Provincia, Regione), Biblioteca Comunale, Associazioni culturali e ambientaliste del territorio, associazioni Pro Loco, ASL, Associazioni sportive e ricreative locali, Parrocchie, Carabinieri, Aziende del territorio, Agenzie di servizio, Reti di Scuole ed Università ed è supportato dai Servizi Sociali.

VINCOLI

Le associazioni che cooperano con la Scuola non pianificano adeguatamente le attività da proporre; infatti, le iniziative si riducono, spesso, ad incontri sporadici che mal si inseriscono nella progettazione di istituto per i tempi ed i modi. Le proposte di collaborazione, infatti, non sopraggiungono ad inizio anno, ma molto spesso nell'ultima parte. Tutte le proposte degli Enti sono interessanti, fonte di arricchimento dell'offerta formativa ma rendono talvolta affannata l'azione didattica per la scarsa pianificazione. Il contributo dell'ente locale (Comune e Provincia) è estremamente esiguo rispetto alle esigenze della scuola (soprattutto riguardo agli arredi scolastici e alla manutenzione ordinaria e straordinaria, indispensabile per la sicurezza e la sana e sicura permanenza degli allievi nella scuola). In questo periodo si è aggiunto un ulteriore vincolo dovuto all'emergenza epidemiologica da COVID-19 che ha repentinamente modificato la modalità di fare scuola. La sospensione delle attività didattiche in presenza e l'applicazione della DaD ha evidenziato le difficoltà degli alunni relative alla connessione sia a scuola che da casa.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITÀ

La qualità delle strutture è accettabile anche se è abbinabile a miglioramenti. Le aule sono assegnate ed organizzate secondo le necessità e i numeri dell'utenza. In tutte le aule sono disponibili LIM o Monitor touchscreen. Tutti i plessi sono dotati di un laboratorio informatico (finanziati con fondi strutturali europei - PON) e di una biblioteca, inoltre sono dotati di rete wifi a totale copertura delle aule e dei laboratori. Dal punto di vista economico le risorse dell'Istituzione scolastica sono esclusivamente statali, per quanto concerne la gestione ordinaria, gli stipendi, le supplenze e la retribuzione accessoria. Le Amministrazioni Comunale e Provinciale provvedono solo in via straordinaria al finanziamento di alcune risorse materiali. Pur non disponendo di risorse economiche addizionali per la gestione ordinaria, l'Istituto promuove comunque numerose attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa, con ricadute e riscontri positivi, condotte attuando una politica di gestione strategica del personale e delle risorse finanziarie, ricorrendo, solo in alcuni casi e per particolari progetti extra-curricolari, ad un piccolo contributo volontario alle famiglie. Negli ultimi anni l'Istituto ha inoltre aderito a numerosi progetti legati all'innovazione tecnologica, accedendo ai fondi strutturali europei per l'implementazione, l'ampliamento e l'ammodernamento delle strumentazioni tecnologiche.

VINCOLI

La Scuola è penalizzata dall'esiguo supporto finanziario delle famiglie (contributi volontari); sporadici e mai certi sono i finanziamenti degli Enti Locali a sostegno di specifiche iniziative. La struttura è degli anni sessanta; strutturalmente è alquanto adeguata, ma gli impianti sarebbero da rifare abbisognando, quasi quotidianamente, di manutenzione. Gli infissi, interni ed esterni, sono da sostituire specie nella scuola primaria mentre solo in un edificio della secondaria sono stati parzialmente sostituiti. In quasi tutti i plessi vi è bisogno



di adeguamenti alle norme di sicurezza (porte, servizi igienici, pavimenti, palestre); le barriere architettoniche sono state abbattute per l'accesso agli edifici, ma mancano ascensori a norma, scale di sicurezza al plesso principale della Primaria. La scuola consta di 10 plessi, ubicati in sei strutture distanti tra loro, di cui una particolarmente periferica.. Il Comune fornisce il trasporto solo per la primaria di due plessi e per la secondaria, mentre l'Infanzia e la Scuola Secondaria di II Grado non fruiscono di alcun servizio di trasporto.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

I disagi culturali (oltre che economici per la diffusa disoccupazione) di diverse famiglie, livello mediobasso, condizionano notevolmente i comportamenti scolastici di molti allievi. Gli alunni, che provengono dalle varie frazioni, sono di diversa estrazione sociale, con prevalenza di quelli appartenenti a famiglie di modesto livello culturale (operai e contadini) che, pur mostrando una certa sensibilità per la vita scolastica dei figli, hanno difficoltà a seguirli nel loro percorso formativo. La presenza di quartieri ad edilizia popolare, di zone periferiche svantaggiate e di ambiti rurali isolati condizionano fortemente le relazioni e rendono, talvolta, conflittuali i rapporti. Il dato basso degli studenti svantaggiati è dovuto al fatto che le famiglie, all'atto dell'iscrizione, non dichiarano la situazione economica, non lo ritengono necessario o non vogliono; i bisognosi tuttavia presentano al Comune il reddito all'atto della richiesta dei libri o di sussidi. La presenza di alunni stranieri è bassa e gli stranieri maggiormente presenti sul territorio sono di origine araba e romena

Vincoli:

Il tasso di scolarizzazione dei genitori degli alunni è medio, infatti, la maggior parte di essi possiede un diploma di scuola media superiore ed è impiegata in aziende produttive locali, enti pubblici, servizi e commercio; una buona parte svolge anche lavoro agricolo in proprio. Il contesto paesaggistico offre importanti opportunità di sviluppo turistico finora trascurate e non valorizzate. La Scuola, si è già impegnata, con progetti ad hoc insistendo sulla bellezza ambientale, sulla necessità di salvaguardare le tradizioni storiche, sociali e culturali locali nonché le produzioni inerenti l'ambito artigianale e agricolo. In tal senso il nostro Istituto si è aperto al territorio ed ha collaborato con Enti ed Associazioni locali. Il contesto socio-economico locale degli studenti è abbastanza eterogeneo; situazioni di una discreta stabilità economica, per la presenza di professionalità di medio-alto livello, sono affiancate a situazione di disagio dovuta all'alto tasso di disoccupazione.

RISORSE PROFESSIONALI

La stabilità del corpo docente è ben assicurata nel Primo ciclo, mentre nella Secondaria Superiore la percentuale dei docenti con contratto annuale è pari al 26% e ad essa si somma una quota di professori provenienti dalla provincia e dalla regione che annualmente si avvicendano a discapito della continuità didattica. I docenti appaiono abbastanza sensibili all'uso delle TIC; permane, tuttavia, una percentuale di docenti poco propensa all'applicazione delle tecnologie informatiche



nella pratica didattica.

Vincoli: Nell'istituto omnicomprensivo lavorano circa 171 docenti, distribuiti sui 4 ordini di scuola con contratto a tempo indeterminato e 30 docenti a tempo determinato (prevalentemente nella Scuola Superiore). I docenti del primo ciclo sono residenti, in buona parte, nel Comune di Servizio, il che assicura una stabilità e continuità nell'azione didattica con un certo grado di avvicendamento negli ultimi anni in seguito a pensionamenti. Il personale ATA è stabile ed il DS è presente dall'istituzione del comprensivo e dell'Omnicomprendivo. L'età media risulta coerente con il trend nazionale e nel nostro istituto si evidenzia un'alta percentuale di docenti sotto i 35 anni. La scuola si avvale di competenze specifiche del personale docente negli ambiti musicale (sperimentazione musicale), tecnologico (gestione sito Web, innovazione didattica per uso LIM in alcuni corsi), linguistico-umanistico, artistico-espressivo (laboratori), certificazioni linguistiche.

VISION E MISSION

VISION "Una scuola di tutti e per tutti, che fondi il proprio operare sullo studente, assicurandogli piene opportunità di successo attraverso la valorizzazione completa del potenziale individuale"

MISSION. Una scuola di tutti e per tutti deve mettere in campo un'azione educativa che non realizzi un'offerta unica e indistinta ma che l'articoli in modo da stimolare al massimo livello possibile e in tutte le dimensioni della persona, le capacità di ciascuno affinché diventino competenze, sia in situazioni di disagio che in condizioni di eccellenza. Una Scuola, inoltre, aperta e in continuo processo di "Modernizzazione" degli Ambienti e della Didattica, che vuole allineare i saperi e le competenze professionali alle esigenze della società contemporanea e del mondo del lavoro e che sappia riconnettere i tradizionali saperi con i saperi della società della conoscenza: competenze chiave, competenze trasversali, Skills del 21° secolo, necessarie per svolgere sia una professione che per esercitare una cittadinanza partecipata.

Il percorso formativo proposto nei quattro ordini di scuola, attraverso i diversi curricula e le attività di arricchimento dell'offerta formativa è stato pianificato specificatamente per:

- contribuire alla promozione e alla crescita dell'alunno, permettendo a ciascun alunno di sviluppare al meglio le sue capacità/potenzialità e di procedere, crescere ed essere centrali nel processo educativo
- rendere l'alunno consapevole della propria individualità, protagonista delle proprie scelte, capace di integrarsi, in virtù delle competenze acquisite, in una realtà in continua evoluzione e di interagire positivamente e costruttivamente con gli altri, valorizzare le risorse esistenti sul territorio (enti locali, associazioni, società...) attraverso intese e rapporti di sinergia al fine di arricchire l'offerta formativa e renderla più vicina al mondo degli alunni, poiché la piena efficacia dell'azione educativa si esplica solamente in un'ottica di dialogo e di collaborazione fattiva.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

OMNICOMPENSIVO "F.DE SANCTIS" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPENSIVO
Codice	AVIC86700L
Indirizzo	VIA RENAZZO CERVINARA 83012 CERVINARA
Telefono	0824836090
Email	AVIC86700L@istruzione.it
Pec	avic86700l@pec.istruzione.it
Sito WEB	istitutocompensivocervinara.gov.it/

Plessi

CARDITO-CERVINARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA86701D
Indirizzo	VIA S.COSMA CERVINARA 83012 CERVINARA

VIA CURIELLI PIROZZA-CERVINARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA86702E
Indirizzo	VIA CURIELLI PIROZZA CERVINARA 83012 CERVINARA

Edifici • Via Curielli - Murillo SNC - 83012 CERVINARA AV



VIA IOFFREDO-CERVINARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA86703G
Indirizzo	VIA IOFFREDO CERVINARA 83012 CERVINARA

Edifici

- Via Campo Sega snc - 83012 CERVINARA AV

VALLE-CERVINARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA86704L
Indirizzo	VIA CHIESA S. MARIA LOC. VALLE-CERVINARA 83012 CERVINARA

Edifici

- Via S. Maria della Valle SNC - 83012 CERVINARA AV

CAPOLUOGO-CERVINARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA86705N
Indirizzo	VIA CIOFFI CERVINARA 83012 CERVINARA

CERVINARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE86701P
Indirizzo	VIA CIOFFI CERVINARA 83012 CERVINARA

Edifici

- Via CIOFFI SNC - 83012 CERVINARA AV

Numero Classi	11
---------------	----



Totale Alunni 130

CERVINARA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice AVEE86702Q

Indirizzo FRAZ. CARDITO CERVINARA 83012 CERVINARA

Edifici • Via Campo Sega snc - 83012 CERVINARA AV

Numero Classi 5

Totale Alunni 53

FRAZ.PANTANARI VALLE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice AVEE86703R

Indirizzo VIA S.MARIA DELLA VALLE CERVINARA 83012 CERVINARA

Edifici • Via S. Maria della Valle SNC - 83012 CERVINARA AV

Numero Classi 5

Totale Alunni 80

FRAZ.PIROZZA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice AVEE86704T

Indirizzo VIA ARIELLA CERVINARA 83012 CERVINARA

Edifici • Via Curielli - Murillo SNC - 83012 CERVINARA AV



Numero Classi	6
Totale Alunni	68

FRANCESCO DE SANCTIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AVMM86701N
Indirizzo	VIA RENAZZO - 83012 CERVINARA

Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Renazzo SNC - 83012 CERVINARA AV
---------	--

Numero Classi	15
Totale Alunni	195

ISTITUTO OMNICOMPENSIVO F. DE SANCTIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Codice	AVPC009014
Indirizzo	VIA ALDO MORO CERVINARA 83012 CERVINARA

Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via L. EINAUDI 14 - 83012 CERVINARA AV
---------	--

Totale Alunni	175
---------------	-----

L. EINAUDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Codice	AVRI00901C
Indirizzo	VIA A. MORO CERVINARA 83012 CERVINARA

Totale Alunni	9
---------------	---

ISTITUTO OMNICOMPENSIVO F. DE SANCTIS (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Codice	AVTD009013
Indirizzo	VIA A. MORO CERVINARA 83012 CERVINARA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via A. MORO 4 - 83012 CERVINARA AV
Totale Alunni	86

LUIGI EINAUDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Codice	AVTD00951C
Indirizzo	VIA A. MORO CERVINARA 83012 CERVINARA



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Chimica	1
	Enologico	1
	Informatica	4
	Multimediale	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	5
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	In tutte le aule è presente la Lim	70

Approfondimento



La qualità delle strutture è accettabile anche se è abbisognevole di miglioramenti. Le aule sono assegnate ed organizzate secondo le necessità e i numeri dell'utenza. In quasi tutte le aule sono disponibili LIM o Monitor touchscreen. Tutti i plessi sono dotati di un laboratorio informatico (finanziati con fondi strutturali europei - PON) e di una biblioteca, inoltre sono dotati di rete wifi a totale copertura delle aule e dei laboratori. Negli ultimi anni l'Istituto ha inoltre aderito a numerosi progetti legati all'innovazione tecnologica, accedendo ai fondi strutturali europei per l'implementazione, l'ampliamento e l'ammodernamento delle strumentazioni tecnologiche.



Risorse professionali

Docenti 148

Personale ATA 43



Aspetti generali

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'Autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul sito web istituzionale della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del MIUR.

L'effettiva realizzazione del Piano nei termini indicati resta condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane, strumentali e finanziarie con esso individuate e richieste, per cui il presente PTOF triennale potrà subire modifiche e/o integrazioni dovute ad eventuali ulteriori indicazioni ministeriali e/o ad esigenze didattiche e organizzative dell'istituto, sopravvenute successivamente all'elaborazione del Piano.

L'area degli esiti e dei risultati continua ad avere, alla fine del primo triennio preso in esame, le maggiori criticità. Un numero numeroso di studenti all'ingresso del nuovo ciclo d'istruzione presenta forti lacune di base, che abbassano notevolmente il rendimento delle classi e, più in generale, creano insuccesso scolastico, mancanza di motivazione fino ad arrivare a fenomeni di abbandono e dispersione. Anche nelle classi intermedie e finali gli esiti, seppur in sicuro miglioramento, sono quasi soddisfacenti e si attestano nella maggior parte dei casi su livelli di sufficienza.

Il processo di autovalutazione ha fatto emergere la necessità di provvedere in tempi stretti per migliorare le abilità, le conoscenze e le competenze degli alunni. Fondamentale in questo contesto, nel rispetto e nella distinzione dei ruoli, è la collaborazione sinergica e l'interazione con le famiglie nell'azione educativa tanto da incentrare delle azioni specifiche per incentivare il legame fiduciario fra genitori e scuola in un momento storico molto delicato e garantire agli alunni l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze capaci di permettere un progressivo miglioramento individuale, necessario per orientare scelte responsabili.

Alla luce di quanto emerso dal RAV, si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento al fine di assumere un ruolo strategico come istituzione sociale educativa e culturale in stretta relazione con il contesto territoriale e le istituzioni di riferimento.

Le competenze da rafforzare mirano soprattutto al miglioramento degli esiti e allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza. Il miglioramento è strettamente correlato allo sviluppo di modelli atti a valutare e certificare i livelli con l'intento di rendere lo studente consapevole del proprio processo di apprendimento e maturazione. Si cercherà di elevare la qualità della formazione degli studenti sul piano delle conoscenze, delle competenze, delle capacità; di promuovere l'unitarietà del sapere, pur nella diversità degli indirizzi dell'Istituto, aiutati anche dai percorsi inseriti



nel Piano Rigenerazione scuola e nel PNRR che rafforzano l'idea di verticalizzazione a partire dalla scuola dell'infanzia. Si cercherà inoltre di orientare l'azione formativa verso i nuovi orizzonti europei, culturali ed occupazionali e di costruire un rapporto sinergico e permanente tra scuola e territorio.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici e recuperare motivazioni per prevenire il rischio di abbandoni e dispersione scolastica.

Traguardo

Contenere il numero di abbandoni ed attuare pratiche inclusive (recupero e potenziamento) Allineare i risultati al termine del primo ciclo e del secondo ciclo agli standard di riferimento, con la riduzione del 5% del numero di studenti delle fasce più basse.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare e consolidare, rispetto alla situazione di partenza, il livello delle prestazioni degli alunni e favorire il loro successo scolastico in Italiano, Matematica ed Inglese nelle prove standardizzate

Traguardo

Ottenere risultati nelle prove standardizzate nazionali coerenti con i benchmark di riferimento e diminuire la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in Italiano e in Matematica, incrementando il numero di livello



● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare l'acquisizione delle competenze di cittadinanza per l'innalzamento del livello generale degli studenti, attraverso percorsi progettuali di educazione alla cittadinanza .

Traguardo

Migliorare i livelli di competenza chiave degli alunni in particolare nelle competenze sociali e civiche.

● Risultati a distanza

Priorità

Potenziare le iniziative di didattica orientativa per la qualificazione e l'innovazione delle azioni di orientamento e per la promozione del successo formativo in uscita nei diversi ordini di scuola

Traguardo

Migliorare l'innalzamento della corrispondenza tra i Consigli orientativi espressi dal Consiglio di Classe e l'effettiva scelta operata dagli studenti



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: MIGLIORARE L'OFFERTA DELLA SCUOLA

L'Istituto, in questo percorso, si è posto l'obiettivo per il prossimo triennio di promuovere il successo formativo degli allievi con attività di miglioramento relative alle seguenti priorità:

- Risultati scolastici
- Competenze chiave europee

Nello specifico il percorso intende promuovere:

Interventi utili per il successo formativo in tutti gli ordini di scuola attraverso attività di recupero e potenziamento e per ridurre il gap formativo degli studenti con un livello di apprendimento più basso per migliorarne il rendimento scolastico

Migliorare la consapevolezza delle proprie capacità e di conseguenza dei risultati scolastici e dei risultati a distanza.

Contenere ulteriormente il numero di abbandoni scolastici attraverso il recupero della motivazione e l'attivazione di pratiche inclusive.

Valorizzare e premiare le eccellenze intensificando le azioni che promuovono negli alunni la capacità argomentativa e di ragionamento.

Educare alla legalità alla cultura del dialogo e della solidarietà, accrescere la fiducia nelle Istituzioni

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Miglioramento di una didattica quanto più possibilmente individualizzata e basata sulle concrete esigenze formative e culturali dei discenti. Adattamento dei curricula alle competenze al Quadro di Riferimento Europeo. Elaborare griglie osservative utili per la raccolta delle informazioni

Promuovere la costituzione di gruppi di lavoro finalizzati alla definizione del curriculum di scuola e della progettazione didattica per competenze

Attuazione di attività didattiche per il potenziamento finalizzate a promuovere e valorizzare le eccellenze

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere condivisione di regole di comportamento ed esperienze per instaurare un clima positivo nella Scuola. Implementare e potenziare l'utilizzo degli spazi laboratoriali esistenti (comprese le biblioteche e gli spazi esterni)

Ricerca e applicazione di metodologie didattiche innovative finalizzate al recupero e al potenziamento.

○ **Continuità e orientamento**

Proseguire e potenziare le buone pratiche di continuità adottate all'interno dell'Istituto tra i diversi ordini Incrementare le azioni volte all'orientamento .



Monitorare gli esiti a distanza degli studenti in uscita dal primo ciclo di istruzione e dal secondo ciclo.

□ Fornire agli studenti elementi utili ad assumere decisioni sui propri percorsi di formazione e lavoro

Attività prevista nel percorso: RECUPERO E POTENZIAMENTO

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Nelle attività di recupero saranno coinvolti tutti i docenti . Tali attività interesseranno tutti gli ordini di scuola presenti nell'Istituto

Risultati attesi

Le attività inserite in questo progetto consentono di predisporre un'organizzazione diversificata delle attività didattiche finalizzate a favorire l'inclusione e la cittadinanza attiva, a recuperare e potenziare gli apprendimenti, a contrastare la demotivazione e il disagio, a supportare la capacità di saper studiare dei discenti, a incentivare le eccellenze esse vengono attivate in tutti gli ordini di scuola presenti nel nostro Istituto .Inoltre mirano al soddisfacimento delle diverse esigenze di apprendimento mediante la progettazione di interventi didattici mirati, da tenersi in orario pomeridiano e non , mediante le modalità di recupero previste nel PTOF.

RISULTATI ATTESI

- Recupero delle lacune disciplinari e non;



- Sviluppo nello studente di un atteggiamento di fiducia sulle possibilità di inserirsi efficacemente nel processo di apprendimento (recupero motivazionale);
- Potenziamento di tecniche e abilità di studio per favorire negli studenti l'acquisizione di un metodo e rafforzare le loro abilità di base così che essi "imparino ad imparare"

Attività prevista nel percorso: VALORIZZIAMO E ORIENTIAMO

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	Docenti delle discipline umanistiche e scientifiche. Figure di riferimento per l'orientamento

Risultati attesi

Miglioramento delle prestazioni degli allievi, ritenuti eccellenti, nella partecipazione alle Olimpiadi in varie discipline, a concorsi letterari e giornalistici, gare sportive.

Miglioramento delle prestazioni attraverso le certificazioni in lingua inglese, partecipazione a laboratori pomeridiani presso le Università e con Enti scientifici e altre opportunità formative extracurricolari ritenute coerenti con gli obiettivi del percorso.

Migliorare l'attività per l'orientamento in uscita per i ragazzi di quarta e quinta attraverso incontri con docenti universitari ed ex studenti; partecipazione ad eventi, ecc.

Rafforzamento, delle procedure e degli strumenti per l'orientamento e per la continuità educativa tra diversi ordini di scuola , per innalzare il tasso di successo scolastico .



Attività prevista nel percorso: CITTADINO ATTIVO E CONSAPEVOLE

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Tutti i docenti degli ordini di scuola presenti nell'Istituto

Risultati attesi

Formazione di una coscienza civica tra i giovani, rafforzando il senso di responsabilità individuale e collettiva per una pacifica convivenza civile. Formazione specifica sul rispetto delle regole e la loro operatività e un rafforzamento del senso di responsabilità sia individuale che collettiva. Le finalità sono quelle di promuovere il comportamento etico e la cultura del dialogo e della solidarietà, accrescere la fiducia nelle Istituzioni, combattendo la cultura omertosa e, in conclusione, valorizzare un percorso di cittadinanza attiva. E' rivolto a tutti gli alunni dell'intero istituto e si compone di diverse attività:

- Settimana della legalità
- Giornate dedicate
- Attività di collaborazione con gli enti del territorio
- Partecipazione a convegni e dibattiti
- Organizzazione di attività e di eventi in collaborazione con gli alunni

● Percorso n° 2: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE - PROVE INVALSI



Partendo dall'analisi dei dati INVALSI degli ultimi anni, si intendono sperimentare percorsi didattici e strumenti più adeguati ad un apprendimento efficace e durevole. Rispetto alla valutazione dell'insegnante di classe, una valutazione esterna come quella dell'INVALSI, oltre all'eventuale raggiungimento degli obiettivi che si pone ogni sistema di valutazione, offre qualcosa di più. Infatti, il confronto dei propri risultati con quelli su scala nazionale può aiutare ad acquisire una maggiore consapevolezza della efficacia della propria didattica e, quindi, rafforza il progressivo miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento e la costante riflessione sul proprio lavoro. Il potenziamento dello studio dell'italiano, matematica e inglese è indispensabile perché essi possano comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi e per favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia. È nostro obiettivo quello di permettere agli studenti, anche attraverso l'apprendimento certificato della seconda lingua, il raggiungimento del successo scolastico e della realizzazione del proprio progetto di vita.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Predisporre prove comuni, per classi parallele, in italiano, matematica, inglese

Miglioramento di una didattica quanto più possibilmente individualizzata e basata sulle concrete esigenze formative e culturali dei discenti. Adattamento dei curricula alle competenze al Quadro di Riferimento Europeo. Elaborare griglie osservative utili per la raccolta delle informazioni



Miglioramento della consapevolezza dell'appartenenza a una comunità solidale, della responsabilità individuale e collettiva, delle proprie capacità e di conseguenza dei risultati scolastici, dei risultati nelle prove standardizzate e in quelli a distanza. Prosecuzione nell'utilizzo di prove di verifica d'ingresso e finali comuni per classi parallele.

○ **Inclusione e differenziazione**

Predisporre azioni di recupero, rivolte a tutti gli alunni, anche a chi ha diagnosi e certificazioni, per diminuire le insufficienze in italiano, matematica e inglese dal primo al secondo quadrimestre.

Progettare attività di potenziamento di italiano, matematica e inglese, rivolte a tutti gli alunni, anche a chi ha diagnosi e certificazioni.

Definizione dei contenuti essenziali (obiettivi minimi) delle discipline da parte dei dipartimenti insieme al gruppo di sostegno. Redazione di un protocollo di valutazione per gli studenti diversamente abili a cura del gruppo di sostegno.

Attività prevista nel percorso: LABORATORI DIDATTICI

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti



Responsabile	I docenti delle discipline d' italiano, matematica e inglese
Risultati attesi	La riorganizzazione dell'orario scolastico adottata dalla scuola prevede l'introduzione della settimana corta con il sabato libero, e la riduzione di 5 minuti dell'ora di lezione ,nel rispetto del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo previsto per le singole discipline e attività obbligatorie .Tale definizione di unità di insegnamento della lezione, crea degli spazi orari per tutte le discipline coinvolte, da utilizzare nell'incremento di laboratori per migliorare le prove Invalsi.

Attività prevista nel percorso: PROVE PER CLASSI PARALLELE.

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori
Responsabile	I docenti di matematica, italiano e inglese

Risultati attesi	<p>Al mento di restituzione degli esiti Invalsi i dipartimenti di matematica ,italiano e inglese predispongono strategie comuni per la rilevazione delle conoscenze riconosciute imprescindibili .Le attività si suddividono in due momenti: 1-Analisi della situazione di partenza delle classi in italiano, matematica e inglese</p> <p>2- Analisi dei risultati delle rilevazioni all'interno dei dipartimenti ed eventuali modifiche delle programmazioni.</p> <p>Risultati attesi : miglioramento delle prove INVALSI</p>
------------------	--

● Percorso n° 3: FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE



La formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale (comma 124 della Legge 107 del 2015). L'attività di formazione pone particolare attenzione alle didattiche innovative, che sono alla base di progetti multidisciplinari fondati "sulla combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui quest'ultimi descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni". La scuola propone diverse attività di formazione anche nell'ottica della sistematizzazione e condivisione di metodologie didattiche innovative per migliorare le competenze.

Le attività di formazione proposte sono coerenti :con il piano triennale dell'offerta formativa, con i risultati emersi dal piano di miglioramento, da quelli emersi emerse dall'analisi dei bisogni dei docenti e sulla base delle priorità indicate nel Piano nazionale di formazione.

La formazione sue sarà incentrata su due aspetti:

- didattica attiva
- didattica innovativa e i nuovi ambienti di apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Miglioramento di una didattica quanto più possibilmente individualizzata e basata sulle concrete esigenze formative e culturali dei discenti. Adattamento dei curricula alle competenze al Quadro di Riferimento Europeo. Elaborare griglie osservative utili per la raccolta delle informazioni

Attuazione del curricolo e valutazione con criteri omogenei e condivisi (strumenti di lavoro basilari da parte di tutti gli ordini scolastici)



○ Ambiente di apprendimento

Sviluppare attività disciplinari laboratoriali, volte a facilitare miglioramenti nei livelli base e ad attivare competenze sociali

Utilizzo dei laboratori per migliorare gli ambienti di apprendimento -Diffondere ed implementare le competenze digitali dei docenti Utilizzo delle TIC nelle attività didattiche

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Continuare nell'organizzazione di incontri comuni per classi parallele e dipartimenti per analizzare i dati INVALSI, per attivare percorsi formativi laboratoriali, per elaborare Unità di apprendimento e percorsi progettuali volti al miglioramento delle competenze disciplinari e trasversali

Attività prevista nel percorso: La scuola in forma-azione

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Docenti esperti interni, piattaforme di formazione, esperti esterni, enti accreditati



Didattica Attiva

Risultati Attesi

- Migliorare le pratiche didattiche per tutti gli alunni e docenti.
- Potenziare le metodologie relative alla didattica attiva e apprendimento personalizzato.

Risultati attesi

Didattica innovativa e i nuovi ambienti di apprendimento

Risultati Attesi

Maggiore diffusione e utilizzo delle TIC nelle attività didattiche. Alla fine dell'anno scolastico 2022-23 perlomeno il 10% degli insegnanti si sia formato su almeno una metodologia didattica innovativa. Ci si aspetta un progressivo incremento di questa percentuale nei due anni successivi.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

SVILUPPO PROFESSIONALE . Si pone l'obiettivo di incrementare la qualità dell'insegnamento attraverso corsi di formazione del personale scolastico sulle nuove moderne metodologie e sulle competenze relazionali . La scuola deve mettersi al passo con i cambiamenti generati dalle innovazioni e quindi si attiverà con percorsi di formazione dei docenti al fine di recepire e trasmettere le buone pratiche. L'attività innovativa mirerà a fornire benefici trasversali e replicabili per consentire a tutti gli studenti di poter godere sia di strumenti che di metodologie didattiche all'avanguardia. Tali percorsi saranno coerenti anche con quanto emerso dall'analisi dei bisogni formativi dei docenti.

CONTENUTI E CURRICOLO . Miglioramento-aggiornamento curricolo verticale , per competenze trasversali e cittadinanza tenendo conto anche delle indicazioni previste per la transizione ecologica

Per quanto riguarda gli elementi d'innovazione il nostro Istituto è risultato destinatario di fondi previsti dal PNRR scuola, da destinare alle infrastrutture , alla didattica innovativa e alla formazione.

Per la didattica innovativa è stato predisposto il progetto EDUGREEN che va ad aggiornare i contenuti e il curricolo dell'indirizzo agrario. Esso rientra nell'azione specifica **Next generation labs**, gli spazi per le professioni digitali del futuro. L'obiettivo del progetto è realizzare ambienti di apprendimento innovativi in cui studentesse e studenti possano sviluppare competenze specifiche , anche attraverso attività autentiche e di effettiva simulazione dei luoghi, degli strumenti e dei processi legati alle nuove professioni

REALIZZAZIONE DI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PIÙ MODERNI. La scuola intende come ambiente di apprendimento anche l'organizzazione degli spazi intesi come spazi culturali e mentali. A tale proposito si attiveranno diverse iniziative e servizi finanziati dal PNRR come la predisposizione di biblioteche multimediali e la creazione. Saranno potenziati i seguenti spazi: la Biblioteca scolastica con acquisto di risorse cartacee e digitali, i laboratori multimediali e musicali, nonché l'implementazione di aule didattiche innovative. Saranno potenziate altresì le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio anche al fine di prevenire e contrastare la dispersione scolastica, potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi



individualizzati e personalizzati .

Grazie alle risorse del "Piano Scuola 4.0" e nello specifico la sezione Next generation classrooms, nel primo e secondo ciclo, si prevede la creazione di spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi sia negli arredi sia nelle attrezzature. Si attiveranno Metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, al fine di :

- potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti,
- limitare la dispersione scolastica
- migliorare gli esiti



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Innovation Classroom

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto intende riqualificare almeno 30 aule dell'Istituto realizzando ambienti innovativi al fine di favorire l'apprendimento attivo e collaborativo, la motivazione ad apprendere e il benessere emotivo, nonché l'inclusione e la didattica personalizzata. Le aule riprogettate contribuiscono, inoltre, a consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico e pensiero creativo, imparare ad imparare ed autoregolazione), le abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione), le abilità pratiche e fisiche (uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale). Naturalmente, la trasformazione fisica e virtuale sarà accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. Non sono sufficienti, solo lo spazio e la tecnologia per creare un ambiente innovativo, ma fondamentali anche la formazione, l'organizzazione del tempo e le metodologie didattiche. La promozione delle pedagogie innovative e delle connesse metodologie didattiche costituisce uno snodo importante del lavoro di progettazione didattica ed educativa per utilizzare tutto il potenziale degli ambienti di apprendimento trasformati e deve essere progettata contestualmente agli spazi. La maggior parte delle aule resteranno fisse



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

e si lavorerà su configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Tutte le aule saranno provviste di digital board, infatti il 60% del finanziamento PNRR sarà utilizzato principalmente all'acquisizione di nuove tecnologie, inoltre si completerà la dotazione di base utilizzando ed integrando quelle già esistenti nell'istituto. Sia per il I ciclo che per il II ciclo si andranno a realizzare ambienti speciali, a disposizione delle classi dei diversi ordini. Questo ambiente speciale sarà corredato di contenuti didattici adatti alle diverse età dei nostri studenti. Ogni aula sarà organizzata con: 2 arredi modulari e flessibili per consentire rapide riconfigurazioni 2 connessione a banda larga, 2 schermo digitale 2 strumenti digitali per la realtà aumentata, le STEM e la robotica.

Importo del finanziamento

€ 239.305,22

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	30.0	0

● Progetto: Met@lab

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro



Descrizione del progetto

Il progetto intende installare un laboratorio attrezzato con le nuove tecnologie per l'apprendimento attivo e l'utilizzo della realtà aumentata e del metaverso. Il laboratorio che si intende realizzare sarà dedicato all'indirizzo tecnico Agroalimentare e all'indirizzo Scienze Applicate, in quanto la dimensione sperimentale è costitutiva di tutte le discipline scientifiche come la Chimica, la Biologia e la biotecnologia, l'informatica e la robotica. Molto spesso gli ambienti fisici di apprendimento dedicati alle attività laboratoriali in ambito scolastico risultano inadeguati per supportare la pratica sperimentale in termini di spazi, strumentazione e sicurezza dei materiali, pertanto è possibile svilupparne la dimensione attraverso l'utilizzo della realtà aumentata ossia del metaverso. In questo modo gli studenti possono muovere i primi passi in un laboratorio virtuale imparando a svolgere in maniera autonoma e sicura protocolli via via più complessi di tutte le discipline scientifiche. Per l'indirizzo agroalimentare sarà possibile creare esperienze di job shadowing, con analisi interattiva di professionisti sul campo. Ad esempio, attraverso dei video immersivi è possibile riprodurre l'attività aziendale, anche con la testimonianza di figure professionali impegnate nella realizzazione di produzioni all'insegna della sostenibilità, del biologico, del benessere aziendale. Le indicazioni tecniche e professionali si traducono poi in un tour virtuale interattivo della struttura aziendale. Gli obiettivi di progetto sono: 1. Innovazione metodologica: Potenziamento delle metodologie di apprendimento attivo delle discipline professionalizzanti come il TEAL (Technology Enhanced Active Learning) e l'Inquiry Based Science Learning attraverso la revisione del setting di apprendimento in laboratorio con introduzione di arredi flessibili; 2. Innovazione curricolare: Consolidamento del pensiero scientifico negli studenti attraverso la pratica sperimentale e l'apprendimento per scoperta e ricerca da perseguire mediante l'uso quotidiano del laboratorio digitale come aula disciplinare; 3. Innovazione organizzativa: Uso innovativo del laboratorio finalizzato alla didattica per l'apprendimento di competenze tecnologiche e scientifiche 4. Successo formativo degli studenti con disabilità, DSA e BES attraverso l'uso di tecnologie digitali che favoriscono la personalizzazione.

Importo del finanziamento

€ 164.644,23

Data inizio prevista

Data fine prevista



01/01/2023

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

● Progetto: Matrix School: la realtà aumentata

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'obiettivo del nostro progetto è quello di sviluppare ambienti flessibili e fruibili, abbinando alla didattica tradizionale le nuove tecnologie per accrescere competenze in tutti gli studenti, dall'infanzia fino alla secondaria di secondo grado. In tale ottica, il percorso verticale sarà implementato gradualmente seguendo gli studenti dei diversi ordini per sviluppare competenze sempre più complesse e articolate. Le aule si trasformeranno in spazi laboratoriali caratterizzati da specifici arredi mobili e modulari, funzionali ad organizzazioni variabili, per condividere saperi ed esperienze creative multimediali al fine di promuovere una metodologia educativa "project based" che coinvolga tutte le materie curriculari e gli ordini di scuola. Gli strumenti sono stati selezionati per sostenere efficacemente l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM. Si intende acquistare: Makeblock - mTiny Discover Class Pack, Matatalab Coding Set, Blue-Bot per la scuola dell'infanzia e primaria per avviare gli alunni alla programmazione e al coding fin dai primi anni di scuola. Il percorso proseguirà fino alla secondaria di secondo grado attraverso Arduino CTC 101 Full per avvicinare gli studenti alle basi dell'elettronica e della meccanica e favorire, mediante software specifici, la comprensione della matematica (Cabri II Plus Site) ma anche l'esplorazione dell'universo (SpaceEngine). La realtà virtuale e aumentata servirà a vivere esperienze laboratoriali come se fossero reali in sostituzione dei laboratori



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

tradizionali, mentre la stampante 3D servirà per favorire la creatività dei ragazzi e realizzare i loro manufatti creativi.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

28/08/2022

Data fine prevista

30/06/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Riorienti@mo...ci

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto "Riorienti@mo...ci", si propone, in continuità con la programmazione curriculare del P.T.O.F., di rimuovere le cause che producono l' insuccesso e di favorire la collaborazione attiva delle famiglie e l' impegno costante delle altre agenzie educative presenti nel territorio. Il nostro



istituto fa capo ad una comunità locale in cui vi è un contesto molto eterogeneo per l'aspetto socio-economico-culturale. Il tasso crescente di disoccupazione determina una demoralizzazione generale la cui conseguenza inevitabile, dal punto di vista scolastico, è la demotivazione all'apprendimento, come assenza di coinvolgimento e scarsa partecipazione alle attività, che possono indurre talvolta a comportamenti devianti (senso di indifferenza verso gli altri e verso le cose comuni, avvisaglie di atteggiamenti di bullismo) e più spesso alla dispersione scolastica. Le diverse strategie di intervento e le azioni concrete richieste dalla presenza di questa realtà socio-culturale riguardano sono finalizzate all'integrazione, alla legalità e alla collaborazione con tutte le agenzie educative e culturali del territorio. Il progetto, dunque, mira a prevenire il disagio scolastico determinato dalla complessa presenza delle variabili sopra citate a cui si aggiunge il mancato raggiungimento di un profitto scolastico in grado di far acquisire al giovane studente le competenze necessarie ad un adeguato inserimento nella vita lavorativa o nella formazione degli studi superiori universitaria o specialistica. Si prevedono, quindi, per supportare gli alunni a superare le difficoltà motivazionali, di socializzazione e degli apprendimenti interventi di potenziamento e recupero delle competenze di base e trasversali.

Importo del finanziamento

€ 114.342,78

Data inizio prevista

01/02/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	138.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	138.0	0



Allegato al progetto:

RIEPILOGO PROGETTI PNRR ALUNNI DISPERSIONE.pdf



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.



Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: STEP BY STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

il progetto richiama gli obiettivi specifici della scheda n. 20 dell'Agenda di Genere, che prevede il superamento degli stereotipi di genere nell'orientamento ai percorsi scolastici, formativi e universitari, con la promozione dell'accesso alle discipline STEM per le donne. Per raggiungere tale obiettivo è necessario porre al centro del percorso formativo l'interdisciplinarietà delle discipline scientifiche, il modello laboratoriale e di ricerca e la comunicazione dei risultati



ottenuti. Questa priorità didattica nasce dall'evoluzione che sta accompagnando lo sviluppo scientifico, economico e sociale del nostro pianeta, a causa della quale i saperi disciplinari sempre più devono collaborare tra loro per poter affrontare in modo efficace le problematiche di interesse globale che l'umanità deve affrontare e che hanno poi inevitabili ripercussioni a livello locale. La proposta formativa vuole quindi stimolare gli studenti in primo luogo ad interessarsi del mondo che li circonda, individuarne le criticità, e cercare quindi attraverso un lavoro collaborativo di studio, ricerca e laboratorio che coinvolga la Matematica, la Fisica, le Scienze naturali, l'Informatica e l'inglese. Il progetto prevede, inoltre, la formazione dei docenti sulla lingua inglese e sulla metodologia CLIL. Il percorso prevede i seguenti moduli: - n. 12 moduli di discipline STEM - n. 7 moduli di inglese - n. 7 moduli di formazione docenti (Lingua Inglese e CLIL)

Importo del finanziamento

€ 112.329,48

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM nel 2024/25	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM nel 2024/25	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Approfondimento

INIZIATIVE PREVISTE IN RELAZIONE AGLI INVESTIMENTI PNRR AGENDA SUD

Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 30 agosto 2023, n. 176, è stato avviato il progetto "Agenda SUD", rivolto alle scuole statali primarie, secondarie di primo e di secondo grado, si tratta di specifici finanziamenti sulla base dei dati relativi alla fragilità negli apprendimenti, come risultanti dalle rilevazioni nazionali dell'INVALSI.

Gli interventi dell'Agenda Sud sono finalizzati al superamento dei divari negli apprendimenti tra Nord e Sud Italia, garantendo pari opportunità d'istruzione alle studentesse e agli studenti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo principale consiste nel contrasto alla dispersione scolastica. Saranno attivati progetti speciali di offerta formativa, d'intesa con i Presidenti di Regione e le realtà locali, per valorizzare pienamente le potenzialità delle aree interessate.

Il nostro Istituto predisporrà un apposito piano della durata biennale finanziato in parte a valere sulle risorse del PNRR, in parte su quelle del PON "Per la scuola" 2014-2020 e del PN "Scuola e competenze" 2021-2027.

Come il Piano predisposto per il PNRR, anche il piano AGENDA SUD, sarà articolato secondo il criterio della continuità tra i diversi ordini di scuola presenti nell'Istituto, con interventi mirati a partire dalla scuola primaria, il progetto prevede anche la formazione dei docenti su didattica orientativa, progettazione, utilizzo dei dati per migliorare gli esiti degli apprendimenti.

Verrà rafforzato l'organico dei docenti nelle Secondarie di I e di II grado nelle materie di base: italiano, matematica e inglese (in media 4 docenti in più per scuola) e gli insegnanti saranno retribuiti per incarichi aggiuntivi oltre l'orario scolastico



Aspetti generali

La predisposizione del curriculum è stata elaborata sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012 per il I ciclo e 2010 per i Licei, del DLgs 61/2017, le Indicazioni nazionali e Nuovi Scenari (22/02/2018) e le Raccomandazioni del Consiglio Europeo (22/05/2018) è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Per la sua progettazione, si è tenuto conto del profilo dello studente al termine del primo e secondo ciclo di istruzione, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina e delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Il curriculum organizzato dal nostro istituto Omnicomprensivo descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali l'apprendimento si svolge, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà. Nel nostro istituto miriamo alla formazione completa della persona, dal punto di vista sia umano sia culturale, facendo emergere le potenzialità di ciascuno studente, mediante una didattica il più possibile individualizzata. Ogni attività rispecchia l'identità formativa e gli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studi in esso presenti e tiene conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. I docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Particolare attenzione viene riservata agli studenti che incontrano qualche difficoltà, attraverso l'attività di sostegno nello studio e di recupero delle carenze di apprendimento, sia durante le lezioni in classe (pausa didattica e recupero "in itinere") sia mediante l'attivazione di corsi di recupero (I.D.E.I.) e di interventi individualizzati, che mirano a recuperare brevi segmenti di unità didattiche.

Si valorizzano gli studenti eccellenti, che hanno modo di mettersi in gioco e di confrontarsi con i coetanei mediante la partecipazione a competizioni a livello interno, provinciale, nazionale e internazionale.

Attraverso inclusione, una strategia finalizzata alla partecipazione e al coinvolgimento di tutti gli



studenti nel gruppo classe, si promuovono progetti che possano favorire uno sviluppo formativo armonico e integrato con il personale progetto di vita.

Il curriculum predisposto si articola in:

SCUOLA DELL'INFANZIA in Campi di Esperienza . I Campi di Esperienza sono gli ambiti del fare e dell'agire del bambino che introducono ai sistemi simbolici e culturali.

SCUOLE DEL PRIMO CICLO E SECONDO CICLO in Aree Disciplinari .Le Aree Disciplinari indicano la possibilità d'interazione e collaborazione tra discipline di una stessa area e tra tutte le aree e discipline mentre le Discipline rappresentano l'ambito degli insegnamenti/apprendimenti orientati ai saperi propriamente disciplinari.

Sono presupposti nella definizione degli interventi educativo-didattici:

- assicurare la migliore continuità possibile tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e orientare gli studenti in relazione alle loro attitudini e vocazioni
- valorizzare le diverse identità, le differenze culturali, gli stili di apprendimento di ciascuna/o
- motivare gli studenti a costruire il proprio progetto di vita e di lavoro
- prevenire e contrastare la dispersione scolastica e l'abbandono

Gli indicatori che declinano i presupposti sono:

COERENZA

Coerenza dell'impianto dei percorsi curricolari dell'Istituto con i quadri di riferimento nazionali (PECuP), con le competenze chiave europee ed i traguardi per l'Educazione civica, con le richieste del mondo del lavoro e delle professioni, con le priorità indicate dalle Regioni e con le specifiche scelte strategiche dell'Istituto contenute nel PTOF

PROGRESSIVITÀ E GRADUALITÀ

- Rispondenza delle scelte curricolari all'età e alle caratteristiche degli studenti (bisogni formativi, potenzialità, attitudini e interessi)
- Progressione coerente degli obiettivi di apprendimento cognitivi, metacognitivi e socio-affettivi

FLESSIBILITÀ

Apertura all'individualizzazione e alla personalizzazione (DLgs 61/2017) - Metodologia dell'alternanza



formativa (integrazione tra contesti di apprendimento formali e non formali)

Superamento del "disciplinarismo divisionista", caratterizzato dalla contrapposizione fra teoria e pratica, poco attento alla dimensione tecnico-operativa dei processi conoscitivi ed al legame attivo con il contesto territoriale" (Linee Guida ministeriali)

CONTINUITÀ E VERTICALITÀ

Continuità col ciclo di studi precedente, la verticalità consente di concretizzare la continuità con i diversi segmenti della scuola (infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado)

PARTECIPAZIONE E SINERGIA

Coinvolgimento delle parti interessate, nella declinazione dei percorsi formativi



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO

Quadro orario della scuola: ISTITUTO OMNICOMPENSIVO F. DE SANCTIS AVPC009014 CLASSICO

QO CLASSICO 20-21

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	5	5	4	4	4
LINGUA E CULTURA GRECA	4	4	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	3	3	3
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO

Quadro orario della scuola: ISTITUTO OMNICOMPRESIVO F. DE SANCTIS AVPC009014 SCIENTIFICO

SCIENTIFICO-2020-21

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO

Quadro orario della scuola: ISTITUTO OMNICOMPRESIVO F. DE SANCTIS AVPC009014 MUSICALE E COREUTICO - SEZ. MUSICALE

MUSICALE E COREUTICO - SEZ. MUSICALE 2020

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0
STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
CHITARRA-VIOLINO-CLARINETTO-	1	1	1	1	1



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
PIANOFORTE-PERCUSSIONI-VIOLONCELLO- FLAUTO-CANTO-TROMBA-TROMBONE					
TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE	3	3	3	3	3
STORIA DELLA MUSICA	2	2	2	2	2
LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME	2	2	3	3	3
TECNOLOGIE MUSICALI	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
CHITARRA-VIOLINO-CLARINETTO- PIANOFORTE-PERCUSSIONI-VIOLONCELLO- FLAUTO-CANTO-TROMBA-TROMBONE	1	1	1	1	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CARDITO-CERVINARA AVAA86701D

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



**Quadro orario della scuola: VIA CURIELLI PIROZZA-CERVINARA
AVAA86702E**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA IOFFREDO-CERVINARA AVAA86703G

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VALLE-CERVINARA AVAA86704L

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CAPOLUOGO-CERVINARA AVAA86705N

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: CERVINARA AVEE86701P

24 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CERVINARA AVEE86702Q

24 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZ.PANTANARI VALLE AVEE86703R

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZ.PIROZZA AVEE86704T

24 ORE SETTIMANALI



27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: FRANCESCO DE SANCTIS AVMM86701N -
Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica**



L'Istituto ha predisposto, in conformità alle linee guida, un curriculum trasversale comune per tutti gli ordini dell'Omnicomprendivo di educazione civica per lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri. Il monte ore previsto è articolato nel seguente modo:

SCUOLA INFANZIA E PRIMO GRADO- Ore annuali previste 33 trasversali a tutte le discipline

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO- Ore annuali previste 33 . A seguito della riduzione dell'orario di 5 minuti e con l'autonomia scolastica, è stata inserita la disciplina in tutte le classi di Educazione civica per 1 ora settimanale .



Curricolo di Istituto

OMNICOMPRENSIVO "F.DE SANCTIS"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione. Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Il curriculum della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, nei laboratori ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione dove le stesse routine svolgono funzione regolatrice e offrono l'input per nuove esperienze. L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. Il curriculum elaborato dal nostro Istituto permette di:

Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il



proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo natura

Dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali). Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui. Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti. Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali. Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza. Sa raccontare,



narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana. Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie. Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana. È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta. Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze

SCUOLA DEL PRIMO CICLO

SCUOLA PRIMARIA

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

Fin dai primi anni la scuola promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita. Così la scuola svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per acquisire consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare la realizzazione di esperienze significative e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese. La scuola propone situazioni e contesti in cui gli alunni riflettono per capire il mondo e se stessi, diventano consapevoli che il proprio corpo è un bene di cui prendersi cura, trovano stimoli per sviluppare il pensiero analitico e critico, imparano ad imparare, coltivano la fantasia e il pensiero originale, si confrontano per



ricercare significati e condividere possibili schemi di comprensione della realtà, riflettendo sul senso e le conseguenze delle proprie scelte. Favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per porsi obiettivi non immediati e perseguirli. Promuove inoltre quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali.

Progressivamente, inizia un percorso di ricerca e di riflessione. Il curricolo si organizza tenendo conto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento, discipline e aree disciplinari, della valutazione

Il curricolo della scuola primaria si articola in:

L'alfabetizzazione culturale di base. Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte al largato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media. All'alfabetizzazione culturale e sociale concorre in via prioritaria l'educazione plurilingue e interculturale. La lingua materna, la lingua di scolarizzazione e le lingue europee, in quanto lingue dell'educazione, contribuiscono infatti a promuovere i diritti del soggetto al pieno sviluppo della propria identità nel contatto con l'alterità linguistica e culturale. L'educazione plurilingue e interculturale rappresenta una risorsa funzionale alla valorizzazione delle diversità e al successo scolastico di tutti e di ognuno ed è presupposto per l'inclusione sociale e per la partecipazione democratica. La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili.

Approfondimento di Italiano e Matematica. Il curricolo di base viene arricchito, utilizzando la quota di flessibilità per potenziare le competenze matematiche e della lingua madre. L'organizzazione prevede unità orarie di 55 minuti anziché di 60 con l'introduzione di due unità per l'approfondimento di italiano e matematica.



Educazione civica. È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

L'ambiente di apprendimento. Una buona scuola primaria e secondaria di primo grado si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. Particolare importanza assume la biblioteca scolastica, anche in una prospettiva multimediale, da intendersi come luogo privilegiato per la lettura e la scoperta di una pluralità di libri e di testi, che sostiene lo studio autonomo e l'apprendimento continuo; un luogo pubblico, fra scuola e territorio, che favorisce la partecipazione delle famiglie, agevola i percorsi di integrazione.

Elaborazione delle molteplici connessioni tra le discipline. Nella scuola primaria, la Scuola si impegna a insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza - l'universo, il pianeta, la natura, la vita, l'umanità, la società, il corpo, la mente, la storia - in una prospettiva complessa, volta cioè a superare la frammentazione delle discipline e a integrarle in nuovi quadri d'insieme. Il bisogno di conoscenze degli studenti non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni.

INTEGRAZIONE AL CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA

1. INSEGNAMENTO SCIENZE MOTORIE

Con la nota 2116 del 9 settembre 2022 il Ministero dell'Istruzione fornisce indicazioni relativamente all'insegnamento dell'educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte dei docenti specialisti.

Il nostro Istituto in conformità con quanto previsto dalla suddetta nota dispone che:

- le ore di educazione motoria (affidate a insegnanti specialisti) sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore.



2. ATTIVITA' LABORATORIALI

Il curricolo è integrato con insegnamenti strategici considerati qualificanti per il curricolo formativo dello studente e sono erogati in orario scolastico con utilizzo con utilizzo del 20% dell'autonomia di ciascuna disciplina, senza variazioni del monte ore settimanali. L'utilizzo della quota di autonomia ha consentito la progettazione di percorsi di apprendimento e laboratori coerenti con le aspirazioni dei giovani e del loro diritto ad un orientamento consapevole, per una partecipazione efficace e costruttiva alla vita sociale e professionale. Tali attività opzionali sono inserite nel loro curriculum vitae e costituiscono parte integrante dell'ampliamento dell' offerta formativa inserito nel PTOF.

Le unità orario sono state portate tutte a 55 minuti, pertanto l'offerta formativa si amplia di ulteriori 3 ORE per attività laboratoriali. Sono stati progettati percorsi di apprendimento e laboratori coerenti con le specificità dei singoli indirizzi di studi. Gli interventi comprendono:

- Laboratorio di matematica
- Laboratorio italiano

3. DISCIPLINE STEM

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il curricolo della scuola secondaria di primo grado si articola attraverso le discipline, in una prospettiva che deve sempre tendere all'unità del sapere intesa come capacità di comporre le conoscenze acquisite in un quadro organico e dotato di senso. Nello specifico il curricolo della secondaria è stato elaborato seguendo questo impianto: per ciascuna disciplina sono stati



declinati:

Gli Obiettivi di apprendimento (per ogni classe) nel rispetto degli INDICATORI riportati nelle Indicazioni nazionali consentono di:

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni , per ancorarvi nuovi contenuti. Nel processo di apprendimento l'alunno porta una grande ricchezza di esperienze e conoscenze acquisite fuori dalla scuola e attraverso i diversi media oggi disponibili a tutti, mette in gioco aspettative ed emozioni, si presenta con una dotazione di informazioni, abilità, modalità di apprendere che l'azione didattica dovrà opportunamente richiamare, esplorare, problematizzare. In questo modo l'allievo riesce a dare senso a quello che va imparando.

Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze. Le classi sono oggi caratterizzate da molteplici diversità, legate alle differenze nei modi e nei livelli di apprendimento, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi e affettivi. La scuola deve progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi..

Favorire l'esplorazione e la scoperta , al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze. In questa prospettiva, la problematizzazione svolge una funzione insostituibile: sollecita gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a trovare appropriate piste d'indagine, a cercare soluzioni originali

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere". Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli errori commessi, ma anche comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza, sono tutte competenze necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio. Occorre che l'alunno sia attivamente impegnato nella costruzione del suo sapere e di un suo metodo di studio, sia sollecitato a riflettere su come e quanto impara, sia incoraggiato a esplicitare i suoi modi di comprendere e a comunicare ad altri i traguardi raggiunti. Ogni alunno va posto nelle condizioni di capire il compito assegnato e i traguardi da raggiungere, riconoscere le difficoltà e stimare le proprie abilità, imparando così a riflettere sui propri risultati, valutare i progressi compiuti, riconoscere i limiti e le sfide da affrontare, rendersi conto degli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare.



Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio , per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze. I traguardi per lo sviluppo delle competenze rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno; favoriscono l'apprendimento e la costruzione dell'identità degli alunni ponendo le basi per lo sviluppo delle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. Il possesso di un buon livello di padronanza disciplinare è non ostacolo, ma condizione indispensabile per il raggiungimento di una visione unitaria del sapere, frutto del dialogo e dell'integrazione dei diversi punti di vista disciplinari. In prospettiva formativa, l'insegnamento mira a favorire un apprendimento unitario, cioè capace di dare senso alla molteplicità delle informazioni e delle esperienze .Questo processo avviene tanto a livello disciplinare che interdisciplinare. A livello disciplinare si tratta di conquistare modelli di spiegazione dei fenomeni particolari, quadri di idee capaci di conferire alle singole informazioni un senso, all'interno di campi di indagine ben identificati. A livello pluridisciplinare vanno colte le interazioni reciproche che le discipline hanno ed il valore dell'integrazione di diversi apporti scientifici

Educazione civica .Nella scuola secondaria di primo grado, obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc. Imparano altresì l'importanza delle procedure nell'esercizio della cittadinanza e la distinzione tra diversi compiti, ruoli e poteri. Questo favorisce una prima conoscenza di come



sono organizzate la nostra società (articoli 35-54) e le nostre istituzioni politiche (articoli 55-96). Al tempo stesso contribuisce a dare un valore più largo e consapevole alla partecipazione alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise. Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro, iniziato da solo o insieme ad altri.

PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

Sono previsti nel nostro Istituto percorsi ad indirizzo musicale. Il Ministero dell'Istruzione, con la nota n.22536 del 5 settembre ha dato indicazioni in merito alla disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole medie. Il decreto n. 176/2022 prevede una nuova e organica disciplina sui suddetti percorsi che, a partire dal 1° settembre 2023, andranno a sostituire gli attuali corsi delle scuole secondarie di primo grado a indirizzo musicale.

I nuovi percorsi a indirizzo musicale sono stati predisposti secondo le indicazioni del suddetto decreto, e presentati al Collegio docenti del giorno 22 dicembre 2022. Essi costituiscono parte integrante del nostro Piano triennale dell'offerta formativa, sono coerenti con il curricolo di istituto e con le Indicazioni nazionali di cui al D.M. n. 254/2012 e concorrono all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica.

I nuovi percorsi a indirizzo musicale si innestano in un'ottica di formazione globale dell'individuo: l'esperienza sonora non è funzionale alla formazione di musicisti, ma mira all'interazione fra molteplici linguaggi espressivi e allo sviluppo delle competenze comunicative degli alunni, intese anche come capacità di esprimere e interpretare idee, esperienze ed emozioni creando empatia



Inoltre, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza.

I percorsi ad indirizzo musicale devono facilitare, quindi, lo sviluppo della competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali, una delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente contemplate dal quadro europeo del 2018.

Per accedere ai percorsi è prevista una prova orientativo-attitudinale, a tale scopo ad inizio anno scolastico viene nominata una commissione esaminatrice, che deciderà la tipologia di esame di ammissione, la scala di punteggio da assegnare e la modalità di composizione del punteggio finale prevedendo specifiche differenziazioni per gli alunni con disabilità o disturbi di apprendimento. Gli strumenti saranno assegnati dalla commissione esaminatrice tenuto conto anche della eventuale preferenza espressa dagli alunni.

Per gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.

Ferma restando la dotazione organica per la copertura di due ore settimanali di musica per ciascuna classe, sono attribuite, nell'organico dell'autonomia, per ogni percorso a indirizzo musicale, quattro diverse cattedre di strumento musicale, articolate su tre gruppi, ciascuno corrispondente ad un anno di corso. Ogni docente di strumento musicale, pertanto, effettuerà insegnamenti pari a sei ore settimanali per ciascun sottogruppo. Le lezioni, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono:

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- b) teoria e lettura della musica;
- c) musica d'insieme.

Obiettivi minimi per ogni strumento da raggiungere nel triennio

Violino-violoncello



- Controllare la corretta condotta dell'arco in tutti i suoi punti ed eseguire con sicurezza i principali colpi d'arco: detaché alla metà, punta e tallone; staccato, portato, martellato con varietà di arcate; legature su più note con passaggi di corda;
- conoscere ed utilizzare tutte le disposizioni delle dita della mano sinistra e le posizioni più semplici nell'ambito delle principali tonalità, anche in passaggi a corde doppie di difficoltà minima;
- possedere un buon controllo dell'intonazione nell'utilizzo di tutte le disposizioni delle dita della mano sinistra e delle posizioni più semplici, anche abbinate ai colpi d'arco fondamentali, ai cambi di corda e a vari tipi di legature;
- conoscere e riprodurre con lo strumento varietà dinamiche (gradazioni di suoni dal pp al ff, crescendo e diminuendo) e timbriche (uso dell'arco in punti più o meno distanti dal ponticello, pizzicato, armonici naturali);
- selezionare, rielaborare e applicare (anche in modo guidato) diteggiature, arcate, indicazioni dinamiche e scelte dei tempi di esecuzione relative ai brani del repertorio in corso di studio.

Percussione

- sviluppare la capacità tecnico-interpretativa sui singoli strumenti attraverso l'analisi della struttura tecnico-musicale delle composizioni e attraverso l'acquisizione consapevole della funzione dei segni dinamici, agogici ed espressivi;
- sviluppare la coordinazione motoria e l'orecchio musicale sia attraverso l'esecuzione di alcuni patterns estrapolati da brani scelti sia con la body percussion; pratica del tamburo, tecnica a colpi singoli, doppi, esercizi sui rulli, acciaccatura semplice, tecnica del paradiddle a colpi semplici e doppi, tecnica a due bacchette per xilofono, xilomarimba e vibrafono, scale maggiori e minori e arpeggi nelle tonalità più agevoli a 2 ottave, studi tecnici su due / tre timpani con facili cambi di intonazione;
- classificare i vari strumenti a percussione e riconoscere le caratteristiche timbriche;
- descrivere gli elementi fondamentali della specifica sintassi e della teoria musicale e collocare nei vari ambiti storico-stilistici i brani musicali del repertorio;
- esplorare e utilizzare le diverse possibilità timbriche degli strumenti a percussione, anche in relazione alle moderne tecniche compositive.



Chitarra

- eseguire studi e brani del repertorio individuale e collettivo con un adeguato controllo dello spettro delle possibilità timbriche e dinamiche dello strumento;
- utilizzare il tocco libero, appoggiato e misto anche in relazione all'utilizzo dell'unghia
- sviluppare un adeguato controllo della funzione polifonica dello strumento, delle note simultanee e delle principali formule di accompagnamento;
- conoscere e utilizzare i suoni armonici, glissato, pizzicato ed effetti percussivi
- conoscere e usare gli accordi anche con l'inserimento del barré;
- acquisire il controllo delle posizioni e del passaggio tra le stesse

I percorsi di indirizzo musicale Reti e collaborazioni

Per i percorsi ad indirizzo musicale è previsto un progetto continuità e orientamento sia con la Scuola Primaria che con il Liceo Musicale dello stesso I.O. "F. De Sanctis".

Da quest'anno i percorsi ad indirizzo musicale sono entrati a far parte della rete "Polo Regionale della Rete delle Scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale".

INTEGRAZIONE DEL CURRICOLO SCUOLA PRIMO GRADO

1. ATTIVITA' LABORATORIALI

Il curriculum è integrato con insegnamenti strategici considerati qualificanti per il curriculum formativo dello studente e sono erogati in orario scolastico con utilizzo con utilizzo del 20% dell'autonomia di ciascuna disciplina, senza variazioni del monte ore settimanali. L'utilizzo della quota di autonomia ha consentito la progettazione di percorsi di apprendimento e laboratori coerenti con le aspirazioni dei giovani e del loro diritto ad un orientamento consapevole, per una partecipazione efficace e costruttiva alla vita sociale e professionale. Tali attività opzionali sono inserite nel loro curriculum vitae e costituiscono parte integrante dell'ampliamento dell' offerta formativa inserito nel PTOF.

Le unità orario sono state portate tutte a 55 minuti, pertanto l'offerta formativa si amplia di



ulteriori 3 ORE per attività laboratoriali. Sono stati progettati percorsi di apprendimento e laboratori coerenti con le specificità dei singoli indirizzi di studi. Gli interventi comprendono:

- Laboratori di matematica
- Laboratori d'italiano
- laboratori d'inglese

2. DISCIPLINE STEM

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro.

I laboratori STEM rappresentano una metodologia educativa innovativa che mira a sviluppare le competenze scientifiche e tecnologiche degli studenti attraverso un approccio pratico e sperimentale. Questi laboratori coinvolgono gli studenti in attività in cui sono stimolati a risolvere problemi reali utilizzando le discipline di STEM, gli studenti acquisiscono competenze fondamentali come il pensiero critico, la creatività, la collaborazione e la capacità di risolvere problemi complessi. Questa metodologia innovativa promuove l'apprendimento attivo, favorendo l'interesse per le discipline scientifiche e preparando gli studenti alle sfide del futuro.

I laboratori STEAM offrono anche opportunità di apprendimento pratico in ambiti come la chimica, la biologia e la fisica.

LA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

La costituzione del curricolo nella scuola di secondo grado rappresenta il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa per la valorizzazione della persona ed successo formativo. L'elaborazione si è fondata su:

- rispetto dell'identità e delle caratteristiche dell'Istituto;
- aderenza ai Piani di Studio proposti dal riordino della scuola secondaria di secondo grado;
- omologazione del curricolo del biennio obbligatorio per gli indirizzi tecnici e, in parte, liceali, orientati all'acquisizione e padronanza delle competenze chiave europee e di



cittadinanza

- caratterizzazione dei diversi settori nel II biennio e V anno di indirizzo;
- curvatura del curricolo del II biennio e V anno in funzione dei percorsi di PCTO e del primo biennio per i percorsi costruiti con integrazione del curricolo;
- organizzazione in competenze da sviluppare, conoscenze ed abilità, secondo una struttura omogenea compilata in unità di apprendimento;

INTEGRAZIONE DEL CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA

1. ATTIVITA' LABORATORIALI

Il curricolo è integrato con insegnamenti strategici considerati qualificanti per il curricolo formativo dello studente e sono erogati in orario scolastico con utilizzo con utilizzo del 20% dell'autonomia di ciascuna disciplina, senza variazioni del monte ore settimanali. L'utilizzo della quota di autonomia ha consentito la progettazione di percorsi di apprendimento e laboratori coerenti con le aspirazioni dei giovani e del loro diritto ad un orientamento consapevole, per una partecipazione efficace e costruttiva alla vita sociale e professionale. Tali attività opzionali sono inserite nel loro curriculum vitae e costituiscono parte integrante dell'ampliamento dell'offerta formativa inserito nel PTOF.

Le unità orario sono state portate tutte a 55 minuti, pertanto l'offerta formativa si amplia di ulteriori 3 ORE per attività laboratoriali. Sono stati progettati percorsi di apprendimento e laboratori coerenti con le specificità dei singoli indirizzi di studi. Gli interventi comprendono:

- per il Biennio laboratori di : Scrittura Creativa - Educazione Civica - Latino e Greco - Biologia e Scienze - Arte dei giardini
- per il Triennio laboratori di: Inglese (certificazione B1/B2/C1) - Informatica (certificazione EIPASS) - Educazione civica - Matematica e fisica- Biologia e Scienze -Educazione finanziaria ed imprenditoria - Musica di insieme

2. MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVI

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito con il Decreto del 23 dicembre 2022 n. 328 ha emanato le linee guida per l'orientamento con lo scopo, anche attraverso la promozione di opportuni interventi legislativi e decreti, di attuare la riforma dell'orientamento, disegnata dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, che ha la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata,



che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

Le Linee guida prevedono, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, lo svolgimento di moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore , per anno scolastico, in tutte le classi delle scuole secondarie di primo e secondo grado. Nella scuola secondaria di primo grado e nelle prime due classi della scuola secondaria di secondo grado le attività possono essere svolte in orario curriculare o extracurriculare, anche all'interno di progetti già in essere nell'istituzione scolastica. Nelle ultime tre classi delle scuole secondarie di secondo grado le 30 ore devono essere svolte tutte in orario curriculare.

Il nostro Istituto ha progettato, in coerenza con le linee guida , moduli di orientamento, che puntano a ridurre l'abbandono scolastico e sviluppare le competenze necessarie ad affrontare le nuove sfide della contemporaneità e secondo quanto prevede

Sono state riportati nel PTOF tutti moduli di orientamento formativo attivati nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado (Nota n. 31023, del 25 settembre 2023)

Le attività previste all'interno dei moduli devono avere come riferimento anche specifici strumenti di supporto all'orientamento, come la Piattaforma digitale unica per l'orientamento, che da questo anno scolastico permetterà a studenti, docenti, istituzioni scolastiche e famiglie di avere un punto di accesso a tutti i servizi informativi e dispositivi dedicati all'orientamento, tra cui, oltre alle informazioni utili nel passaggio tra primo al secondo ciclo di studi, tra secondo ciclo di istruzione al sistema terziario e al mondo del lavoro, l'accesso all'e-Portfolio orientativo personale delle competenze.

3. DISCIPLINE STEM

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha emanato le linee guida per le discipline STEM ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, esse sono finalizzate ad introdurre nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione , azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali

Il progetto predisposto dal nostro istituto si sviluppa attraverso la metodologia laboratoriale, essi offrono ai giovani la possibilità di applicare la teoria in modo pratico, sviluppando competenze chiave per il futuro.



OBIETTIVI GENERALI DEGLI INDIRIZZI

Tutti i percorsi formativi presenti nel nostro istituto, forniscano allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.

OBIETTIVI GENERALI DI APPRENDIMENTO

I docenti delle diverse materie di insegnamento previste dal curriculum elaborano in apposite riunioni di coordinamento le programmazioni disciplinari sulla base delle Indicazioni Ministeriali, così da garantire agli alunni iscritti alla stessa classe l'acquisizione di abilità e competenze omogenee.

È declinato in obiettivi specifici di apprendimento in forma operativa per caratterizzazione e anno di corso. È integrato con la declinazione delle competenze chiave europee del 2018 e con i traguardi dell'Educazione Civica.

I docenti nelle riunioni di dipartimento elaborano altresì le programmazioni delle singole discipline sulla base delle Indicazioni Ministeriali. In questo modo agli studenti è offerta la possibilità di raggiungere gli obiettivi di apprendimento e di maturare le competenze proprie dell'istruzione liceale e delle sue articolazioni.

OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI primo biennio

- Saper operare un corretto approccio ai testi di varia natura, adoperando di volta in volta gli strumenti di decodificazione più adatti.
- Possedere un lessico adeguato e preciso, saper comprendere ed utilizzare la terminologia specifica di ciascuna disciplina.
- Saper legger in maniera critica e saper rielaborare un testo tramite approccio che consenta una reale assimilazione e non una mnemonica accumulazione di dati.
- Saper operare una sistemazione organica dei contenuti appresi.
- Maturare corrette interpretazioni della realtà.



- Collocare le conoscenze nello spazio geografico e nel tempo storico

OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI secondo biennio

Operare collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

- Cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- Saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- Essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

Per quanto concerne il Primo biennio, la normativa vigente prevede la Certificazione delle competenze di base acquisite dall'alunno al termine della classe seconda della scuola secondaria di secondo grado, con riferimento agli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione:

- asse dei linguaggi;
- asse matematico;
- asse scientifico-tecnologico;
- asse storico-sociale.

Tale certificazione prevede il riconoscimento di tre diversi livelli:

- livello base;
- livello intermedio;
- livello avanzato.

Nel caso non sia stato raggiunto il livello base, viene riportata la dicitura LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO, con l'indicazione della relativa motivazione.

I Gli assi culturali pensano e progettano un biennio unificato nelle prospettive educative, ma differenziato negli sviluppi verso gli indirizzi, che intersechi conoscenze, abilità e competenze con le otto competenze chiave di cittadinanza, che a loro volta si intrecciano con le competenze per l'apprendimento permanente (comunicazione nella madrelingua, comunicazione in lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico,



competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, senso di iniziativa e di imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale).

Per il Secondo biennio e la classe V gli assi culturali confluiscono nelle aree.

Quadro sintetico dei principali obiettivi per aree che qualificano il profilo in uscita dello studente rispetto i due cicli di studio

Aree	Obiettivi
Area metodologica	<ul style="list-style-type: none">· Dimostrare d'aver acquisito un valido metodo di studio e di ricerca.· Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e approfondimento.
Area logico-argomentativa	<ul style="list-style-type: none">· Saper svolgere con coerenza e rigore le proprie argomentazione, dimostrando di saper valutare criticamente le argomentazioni altrui
Area linguistica e comunicativa	<ul style="list-style-type: none">· Padroneggiare l'uso della lingua italiana, sia nella forma scritta che nell'orale, nei diversi possibili registri comunicativi.· Saper riconoscere le radici della lingua italiana nella lingua latina· Avere acquisito competenze comunicative nelle lingue straniere studiate, corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.· Saper utilizzare per scopi comunicativi e di ricerca le nuove tecnologie dell'informazione



Area scientifica, matematica e tecnologica	<ul style="list-style-type: none">· Sapere utilizzare i linguaggi formalizzati e gli strumenti di calcolo e previsione della matematica per la soluzione di problemi complessi e la costruzione di modelli conoscitivi in diversi settori scientifici.· Possedere i concetti fondamentali delle scienze fisiche e naturali, riconoscendone e utilizzandone le principali metodologie di ricerca.· Comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.
Area storico-umanistica	<ul style="list-style-type: none">· Saper ricostruire in un quadro unitario le principali dinamiche e le fondamentali tappe dei processi evolutivi della storia e della civilizzazione europea, allargando poi la prospettiva ai rapporti fra cultura europea e altri orizzonti culturali.· Cogliere le interazioni che, a diversi gradi di complessità, relazionano l'uomo e l'ambiente· Saper riflettere criticamente sui rapporti che si stringono fra i diversi ambiti di sapere e, in maniera più specifica, sulle relazioni che intercorrono fra pensiero filosofico e pensiero scientifico.

IL CURRICULUM DELLO STUDENTE

Il Curriculum dello Studente, introdotto dalla Legge 107/2015 e in seguito disciplinato dal Dlgs 62/2017, a partire dall'anno scolastico 2020/21 viene allegato al Diploma conseguito al termine dell'Esame di Stato del II ciclo. È il documento rappresentativo dell'intero profilo dello studente, che riporta al suo interno le informazioni relative al percorso scolastico, le certificazioni conseguite e le attività extrascolastiche svolte nel corso degli anni.



Tale documento assume una particolare valenza formativa educativa, in quanto favorisce nello studente il processo di riflessione e autovalutazione del percorso compiuto nell'arco del quinquennio e può costituire un valido supporto per l'orientamento all'Università e al mondo del lavoro. Allo stesso tempo esso offre alla commissione in sede di Esame di Stato un profilo preciso e documentato dello studente.

Ogni esperienza dovrà essere debitamente documentata attraverso un'attestazione fornita da Enti, associazioni e istituzioni presso cui lo studente abbia prestato la propria opera o direttamente dal responsabile del progetto nel caso l'attività sia stata promossa dall'istituto.

Le esperienze maturate all'interno e al di fuori dell'istituto, che devono essere inserite a cura dello studente nella sezione del documento di sua competenza, devono essere coerenti con la tipologia del corso di studi e possono riguardare gli ambiti seguenti:

Allegato:

quadro sinottico delle competenze.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo:

EDUCAZIONE AD UNA CITTADINANZA ATTIVA E RESPONSABILE

Il traguardo di competenza coinvolge tutti gli ambiti della vita quotidiana ed è finalizzato allo sviluppo consapevole dell'allievo in relazione a sé stesso, agli altri e all'ambiente che lo circonda, inteso nella sua accezione più ampia (ambiente familiare, scolastico, sociale e



patrimonio storico-artistico-culturale). Pertanto, i nuclei tematici di approfondimento del curriculum fanno riferimento a tre macro-aree:

1- COSTRUZIONE DEL SE'

2-RISPETTO E CURA DELLA RELAZIONE CON GLI ALTRI

3-RAPPORTO CON LA REALTA'

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ UN PIANETA DA SALVARE

Nella scuola dell'infanzia, per quanto riguarda la sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, nel nostro Istituto vengono attivate diversificate iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della coscienza della identità personale, della conoscenza di quelle altrui, delle somiglianze e disuguaglianze che caratterizzano tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, alla promozione e la condivisione di principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Le iniziative promosse vengono attivate attraverso le seguenti metodologie

La mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambiniAttraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Stimolare i diversi tipi di intelligenza e favorire l'apprendimento di ciascuno, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno.

Richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'uso dei dispositivi tecnologici

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali poter richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in



ragione dell'età e dell'esperienza.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'itinerario formativo che dalla scuola dell'infanzia si sviluppa fino al termine del secondo ciclo è caratterizzato dal progressivo passaggio dagli ambiti e campi dell'esperienza all'emergere e definirsi delle aree disciplinari e delle singole discipline, in una prospettiva che deve sempre tendere all'unitarietà del sapere.

Nella scuola dell'infanzia e nei primi anni della scuola primaria le esperienze e le scoperte che i bambini compiono, pure nella loro profonda unitarietà, portano progressivamente all'emergere di alcuni ambiti che via via assumono una sempre maggiore riconoscibilità. Nella scuola dell'infanzia l'azione educativa colloca in una prospettiva evolutiva i vissuti e le



esperienze dei bambini, mediandoli culturalmente all'interno di un contesto sociale ed educativo intenzionalmente orientato alla progressiva costruzione delle conoscenze e allo sviluppo della competenza. Gli obiettivi di apprendimento della scuola dell'infanzia vanno visti come traguardi relativi a dimensioni di sviluppo irrinunciabili e per meglio consentire di identificarli il curricolo si struttura in ambiti e campi di esperienza che possono essere considerati la mappa del percorso formativo da promuovere e consolidare nel passaggio che conduce alla scuola primaria.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi

Nella scuola del secondo ciclo la scuola prepara i giovani a una partecipazione efficace e costruttiva alla vita sociale e professionale. Il curricolo si caratterizza per un rapporto continuo tra Competenze chiave di cittadinanza, competenze chiave europee e gli assi culturali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola ha avviato una serie d'iniziative dedicate agli alunni atte a sviluppare le loro competenze trasversali . Si tratta di attività che mirano a rafforzare le caratteristiche individuali, non riferibili a singole attività ma spendibili in ogni contesto che lo richiede.

Nella definizione di questo curricolo verticale per competenze trasversali si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative. Molte competenze si



sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali a un ambito, favoriscono la competenza in un altro.

Sono state individuate due aree di competenza

1. competenze sociali, (esistenziali, relazionali e procedurali) ovvero assumere ruoli in una organizzazione , stabilire buone relazioni con gli altri, lavorare in gruppo e cooperare, perseguire un obiettivo comune, progettare, esercitare correttamente diritti e doveri rispettando le regole; in sintesi una educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità, sull'impegno ad esercitarli e sull'attenzione alla "sostenibilità" come segno di solidarietà verso le generazioni future: Responsabilità - Relazionarsi con gli altri - Lavorare con gli altri Gestione del sé e autocontrollo, corretta relazione con se stessi, capacità di avere fiducia in se stessi, capacità di autocontrollo, imparare a gestire e risolvere i conflitti, motivazione, coltivare attitudini, gestire le emozioni , difendere e affermare i propri diritti, interessi, responsabilità, limiti e bisogni: Conoscenza di sé - Consapevolezza di sé - Autonomia - Autocontrollo

2. Competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) quali comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e che discendono direttamente dalle seguenti

Allegato:

CURRICOLO DI ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA nuovo (1).pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza intendono favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale, sono il risultato che si può conseguire all'interno



di un unico processo di insegnamento /apprendimento e attraverso la reciproca integrazione e interdipendenza tra i saperi e le competenze contenuti negli assi culturali.

Esse riguardano conoscenze/abilità legate a tre campi distinti e connessi: sviluppo della persona e costruzione del sé relazione e interazione sociale ,conoscenze/abilità di carattere più strettamente metodologico e strumentale

1. Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

2. Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

3. Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

4. Individuare collegamenti e relazioni : individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

5. Acquisire e interpretare l'informazione : acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. 6. Comunicare: - comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); -



rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

7. Collaborare e partecipare : interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

8. Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

LE OTTO COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave

Competenza alfabetica funzionale. Si concretizza nella piena capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella propria lingua, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni. Fanno parte di questa competenza anche il pensiero critico e la capacità di



valutazione della realtà.

Competenza multilinguistica . Prevede la conoscenza del vocabolario di lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta. Infine, fa parte di questa competenza anche l'abilità di inserirsi in contesti socio-culturali diversi dal proprio.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria .Le competenze matematiche considerate indispensabili sono quelle che permettono di risolvere i problemi legati alla quotidianità. Quelle in campo scientifica e tecnologico, invece, si risolvono nella capacità di comprendere le leggi naturali di base che regolano la vita sulla terra.

Competenza digitale. È la competenza propria di chi sa utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, con finalità di istruzione, formazione e lavoro. A titolo esemplificativo, fanno parte di questa competenza: l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online, la creazione di contenuti digitali.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare . È la capacità di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione e carriera. Vi rientra, però, anche la spinta a inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire, così come l'abilità di riflettere su se stessi e di autoregolarsi.

Competenze sociali e civiche. Ognuno deve possedere le skill che gli consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese.

Competenza imprenditoriale . La competenza imprenditoriale si traduce nella capacità creativa di chi sa analizzare la realtà e trovare soluzioni per problemi complessi, utilizzando l'immaginazione, il pensiero strategico, la riflessione critica.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali . In questa particolare competenza rientrano sia la conoscenza del patrimonio culturale (a diversi livelli) sia la capacità di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono, rintracciando le influenze reciproche.



Allegato:

CURRICOLO DI CITTADINANZA.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'autonomia viene impiegata per lo svolgimento di progetti di ampliamento dell'offerta formativa facendo ricorso alla flessibilità organizzativa e didattica.

Nell'esercizio dell'autonomia didattica L'Istituto ha regolato i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. Per arricchire ulteriormente l'offerta formativa, l'Istituto Omnicomprensivo De Sanctis offre ai propri studenti un'articolazione flessibile del curricolo di base, utilizzando la quota di autonomia entro il 20% per interventi didattici innovativi che integrano il curricolo e finalizzate a costruire ambienti di apprendimento attivi, capaci di innalzare la qualità della didattica e favorire una partecipazione motivata degli studenti. La riorganizzazione dell'orario scolastico adottata dalla scuola prevede l'introduzione della settimana corta con il sabato libero, e la riduzione di 5 minuti dell'ora di lezione, nel rispetto del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo previsto per le singole discipline e attività obbligatorie. Tale definizione di unità di insegnamento della lezione, crea degli spazi orari per tutte le discipline coinvolte, da utilizzare nell'incremento di percorsi di ampliamento, di attività pratiche/ laboratoriali o per incrementare le ore disponibili per le sostituzioni.

Pertanto sono previste 3 ore aggiuntive settimanali utilizzate per insegnamenti laboratoriali nella scuola primaria, di primo grado e di secondo grado

Dettaglio Curricolo plesso: VIA IOFFREDO-CERVINARA



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Dettaglio Curricolo plesso: CERVINARA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: FRANCESCO DE SANCTIS

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Approfondimento

I





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

OMNICOMPRENSIVO "F.DE SANCTIS" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: STEM BY STEP

Il progetto "STEM BY STEP" è rivolto alla scuola dell'infanzia e primaria, scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado. Esso mira ad appassionare i bambini, fin da piccoli, alla matematica e alle scienze, attraverso giochi, esperimenti, dibattiti, sfide, e un uso consapevole delle tecnologie.

Per ogni ordine di scuola, il progetto prevede azioni in continuità che consentono agli allievi di capire come applicare le discipline scientifiche nei vari ambiti, non si forniscono nuovi contenuti ma suggerimenti metodologici.

Il progetto ha lo scopo di avviare un percorso di attività laboratoriali che permetta di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, attraverso un approccio integrato delle discipline e mediante un approccio digitale. L'azione si caratterizza per l'interdisciplinarietà, non solo fra materie STEM, ma anche con altre discipline fondamentali sarà l'adozione delle metodologie relative al "problem solving" e del "learn by doing".

SCUOLA PRIMARIA/INFANZIA

L'apprendimento per esperienza è uno dei metodi didattici più efficaci, soprattutto nel primo ciclo di istruzione. Le azioni previste dal progetto d'Istituto sulle competenze STEM, per la scuola primaria e infanzia, attraverso lo studio degli ambienti di vita naturali e artificiali che sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete, intende favorire l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, attraverso l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi, queste attività stimolano la curiosità e l'interesse degli alunni.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



Gli studenti attraverso il progetto predisposto dalla scuola possono acquisire una conoscenza approfondita dei concetti scientifici e matematici, sviluppare abilità pratiche nell'uso della tecnologia e imparare ad affrontare problemi complessi in modo creativo e analitico. Questo tipo di approccio educativo è cruciale per preparare i giovani alle sfide della società moderna e per coltivare una nuova generazione di innovatori e leader nel campo della scienza e della tecnologia.

Il progetto per la scuola del primo ciclo consente l'insegnamento delle discipline STEM con le seguenti metodologie specifiche :

1. Insegnare attraverso l'esperienza
2. Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
3. Favorire la didattica inclusiva
4. Promuovere la creatività e la curiosità
5. Sviluppare l'autonomia degli alunni
6. Utilizzare attività laboratoriali

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Il progetto mira all'acquisizione delle competenze STEAM . Esse offrono strumenti indispensabili per affrontare le complessità del mondo moderno, Queste competenze comprendono la capacità di problem solving, la creatività, la pensiero critico, la comunicazione efficace e la collaborazione. Inoltre, le competenze STEAM incoraggiano l'apprendimento interdisciplinare e l'integrazione di diverse discipline per creare soluzioni innovative. Sono fondamentali per studenti e professionisti, poiché promuovono una mentalità aperta, flessibile e adattabile, necessaria per affrontare le sfide future e sfruttare le opportunità emergenti.

Il progetto si sviluppa attraverso la metodologia laboratoriale. I laboratori STEM offrono ai giovani la possibilità di applicare la teoria in modo pratico, sviluppando competenze chiave per il futuro.

I laboratori STEM hanno rivoluzionato l'apprendimento scientifico introducendo approcci innovativi e pratici che coinvolgono gli studenti in modo interattivo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'obiettivo principale è quello di rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione.

Crescere cittadini consapevoli offrendo loro un bagaglio di conoscenze scientifiche e capacità logiche-deduttive che li rendano capaci di distinguere il vero dal falso.



Moduli di orientamento formativo

OMNICOMPRENSIVO "F.DE SANCTIS" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Nelle classi prime è proposta l'attività A PICCOLI PASSI ... PER UN MONDO MIGLIORE, essa ha l'obiettivo di dare risposte ai bisogni informativi e orientativi con diversi gradi di approfondimento e personalizzazione, esse sono finalizzate a far conoscere l'offerta di istruzione e formazione professionale del territorio ed approfondire la specificità dei percorsi, dare indicazioni circa l'iscrizione, segnalare strumenti e risorse informative e di orientamento, fornire elementi di valutazione circa le scelte e l'analisi di interessi ed aspettative

Le ore di orientamento sono integrate dai laboratori didattici predisposti con la quota di autonomia e flessibilità, Essi hanno lo scopo di consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Le attività A PICCOLI PASSI ... PER UN MONDO MIGLIORE per il biennio delle scuole superiori, hanno l'obiettivo di offrire uno spazio di ascolto, contenimento, comprensione e orientamento in merito al bisogno vissuto da studenti e studentesse nel loro percorso scolastico. Con diversi gradi di approfondimento e personalizzazione a seconda della situazione incontrata, sarà possibile far conoscere l'offerta formativa del territorio, in base ai desiderata. In questi contesti verranno inoltre fornite le indicazioni circa l'iscrizione, gli strumenti e le risorse informative più funzionali per lo studente/la studentessa. Inoltre hanno l'obiettivo di accompagnare l'alunno alla comprensione delle difficoltà scolastiche e, laddove necessario, valutare un riorientamento verso altri percorsi scolastici/formativi.

Le ore di orientamento sono integrate dai progetti PNRR attivati dalla scuola poiché essi concorrono trasversalmente anche alla ridefinizione dell'organizzazione e delle modalità di gestione dell'orientamento.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Nelle classi terze vengono proposte a scelta le seguenti attività : DIDATTICA ORIENTATIVA, LINEA ALLA SCUOLA, MATEMIUSIC@ ,A PICCOLI PASSI ... PER UN MONDO MIGLIORE. Esse sono finalizzate a far conoscere l'offerta di istruzione e formazione professionale del territorio ed approfondire la specificità dei percorsi, dare indicazioni circa l'iscrizione, segnalare strumenti e risorse informative e di orientamento, fornire elementi di valutazione circa le scelte e l'analisi di interessi ed aspettative , accompagnare e sostenere la famiglia e gli alunni nell'approfondimento della conoscenza di sé e di valorizzare le risorse personali utili alla definizione del progetto individuale.

Le ore di orientamento sono integrate dai progetti PNRR attivati dalla scuola poiché essi



concorrono trasversalmente anche alla ridefinizione dell'organizzazione e delle modalità di gestione dell'orientamento.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe III

le attività di orientamento previste per le classi terze si articolano nel seguente modo:

- INDIRIZZO CLASSICO- Modulo Eipass
- INDIRIZZO SCIENTIFICO- Modulo Promozioni stili di vita sicura
- INDIRIZZO MUSICALE- Modulo Lo spettacolo dal vivo
- INDIRIZZO TECNICO- Modulo Transizione scuola

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe IV

Le attività di orientamento previste per le classi quarte si articolano nel seguente modo:

- INDIRIZZO CLASSICO- Modulo Radio
- INDIRIZZO SCIENTIFICO- Modulo Teatrando
- INDIRIZZO MUSICALE- Modulo Lo spettacolo dal vivo
- INDIRIZZO TECNICO- Modulo Transizione scuola

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	15	45



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 6: Modulo di orientamento formativo per la classe V

Le attività di orientamento previste per le classi terze si articolano nel seguente modo:

- INDIRIZZO CLASSICO- Modulo Orizzonti
- INDIRIZZO SCIENTIFICO- Modulo Orizzonti

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	15	45



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Progetti PNRR

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 7: Modulo di orientamento formativo per la classe V

Le attività di orientamento formativo presso le università previste per le classi terze, quarte e quinte si articolano nel seguente modo:

- 5 ore presso città della scienza
- 5 ore presso università del Sannio
- 5 ore presso università Suor Orsola Benincasa

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	15	45



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● PCTO TECNICO ECONOMICO

Il progetto è rivolto agli alunni dell'indirizzo tecnico. Si articola in percorsi e attività diversificate per il terzo e il quarto anno. Le attività sono articolate nel seguente modo:

- **PERCORSO ORIENTAMENTO AL LAVORO: INNO START**- Il percorso prevede laboratori d'incontri mensili on line di formazione per facilitare l'incontro di domanda e offerta di lavoro con alcune delle più importanti agenzie italiane e internazionali di selezione del personale e intermediazione al lavoro.

CURVATURA DEL CURRICOLO. Ore previste 30. Il percorso sarà integrato con la curvatura del curriculum a cura dei docenti di classi in ore curriculari,

CORSO SULLA SICUREZZA-Ore previste 7 a cura del RSPP

MODULI DI ORIENTAMENTO. Orientamento e incontri presso le università

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- UNIVERSITA' GIUSTINI FORTUNATO DI BENEVENTO



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione sarà effettuata dal Consiglio di classe in sinergia con il team docenti di riferimento del percorso. Entrambi elaborano procedure e strumenti di verifica, valutazione e certificazione delle competenze acquisite al termine del PCTO che costituiscono parte integrante del giudizio finale degli allievo.

● PCTO LICEO MUSICALE

Il pcto rivolto al liceo musicale si articola in due percorsi:

1-LO SPETTACOLO DAL VIVO. . Ore previste 30. L'obiettivo è quello di avvicinare i discenti al mondo del suono e della musica, ai linguaggi creativi verbali e non verbali, utilizzando strumenti tradizionali e tecnologici. Si terranno incontri presso: Conservatori della Campania, Partecipazione eventi ed esperti di settore, Festival di maggio

2-CORSO DI SICUREZZA

3- MODULI DI ORIENTAMENTO

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione sarà effettuata dal Consiglio di classe in sinergia con il team docenti di riferimento del percorso. Entrambi elaborano procedure e strumenti di verifica, valutazione e certificazione delle competenze acquisite al termine del PCTO che costituiscono parte integrante del giudizio finale degli allievi.

● PCTO LICEO CLASSICO

il percorso di PCTO del liceo classico prevede tre tipi di percorsi rivolti all'intero triennio.

1- FESTIVAL DELLA FILOSOFIA - IL LINGUAGGIO di 40 ore sarà dedicato alla parola, per capire la centralità del linguaggio, della lingua e della presa di parola in un'epoca – caratterizzata dal dominio della comunicazione – che paradossalmente sembra tuttavia indebolirla. Si mostrerà il carattere istitutivo e performativo della parola nei suoi vari registri, stando sul crinale tra natura evoluzionistica e carattere culturale del parlare.

2- CORSO DI SICUREZZA

3-MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione sarà effettuata dal Consiglio di classe in sinergia con il team docenti di riferimento del percorso. Entrambi elaborano procedure e strumenti di verifica , valutazione e certificazione delle competenze acquisite al termine del PCTO che costituiscono parte integrante del giudizio finale degli allievo.

● PCTO LICEO SCIENTIFICO

Il percorso di Pcto del liceo scientifico si articola nei seguenti percorsi rivolti all'intero triennio

- 1- BIOTECNOLOGIE- PROMOZIONE DI STILI DI VITA SANI E SICURI
- 2- CORSO DI SICUREZZA
- 3- BIOTECNOLOGIE - PLS E ORIZZONTI



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- docenti interni

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione sarà effettuata dal Consiglio di classe in sinergia con il team docenti di riferimento del percorso. Entrambi elaborano procedure e strumenti di verifica, valutazione e certificazione delle competenze acquisite al termine del PCTO che costituiscono parte integrante del giudizio finale degli allievi.

● PCTO TECNICO AGROALIMENTARE

Il percorso rivolto all'indirizzo agrario si chiama ALIMENTAZIONE E BENESSERE è rivolto alla classe terza

Intende rinnovare l'idea dell'educazione alimentare impostata sui comportamenti generali delle persone e sulla proposta di modelli alimentari suggeriti all'interno di schemi, per favorire una



visione condivisa dell'alimentazione più aperta e disposta ad accettarne la complessità .

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PREPARAZIONE CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE

Tra gli ampliamenti dell'offerta formativa è prevista la possibilità di conseguire certificazioni linguistiche internazionali Cambridge Assessment English per la lingua inglese, le attività extracurricolari sono finalizzati allo sviluppo delle quattro competenze comunicative (writing, reading, listening, speaking) secondo i livelli del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER): A1, A2, B1, B2, autofinanziati Per il primo ciclo la certificazione linguistica riguarda i livelli A1 e A2. Per il secondo ciclo la certificazione linguistica riguarda i livelli B1 e B2

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Migliorare gli esiti



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	personale interno/esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna

● EIPASS PER TUTTI

Questo laboratorio è svolto sia come Attività extracurriculare che curriculare con utilizzo quota di autonomia . Destinatari: alunni della Scuola Secondaria di II Grado Il percorso didattico è finalizzato alla certificazione EIPASS Basic sul possesso delle competenze informatiche di base Obiettivi formativi e Competenze Attese Certificazione EIPASS BASIC E 7 MODULI - Competenze come descritte nell'e-Competence Framework for ICT Users (e-CF) - Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare - Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Migliorare gli esiti Sviluppo delle competenze sociali e civiche

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Magna

Aula generica

● RECUPERO E POTENZIAMENTO (INTERO ISTITUTO)

A disposizione degli alunni, di tutti gli ordini di scuola di cui si compone l'Istituto, che presentano delle difficoltà viene predisposto un progetto di recupero per il rinforzo delle abilità e delle competenze di base. Questo percorso di ampliamento consiste nel predisporre un'organizzazione diversificata delle attività didattiche finalizzate a favorire l'inclusione e la



cittadinanza attiva, a recuperare e potenziare gli apprendimenti, a contrastare la demotivazione e il disagio, a supportare la capacità di saper studiare dei discenti, a incentivare le eccellenze. Esso mira al soddisfacimento delle diverse esigenze di apprendimento mediante la progettazione di interventi didattici mirati a seconda dell'ordine di scuola e delle le diverse difficoltà, da tenersi in orario pomeridiano , mediante le modalità di recupero previste nel PTOF. Le attività riguardano: -Recupero scuola primaria -Recupero scuola media titolo attività :RECUPERIAMO...INSIEME -Recupero scuola superiore titolo attività :RECUPERO E POTENZIAMENTO

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Recupero delle lacune disciplinari e non; Sviluppo nello studente di un atteggiamento di fiducia sulle possibilità di inserirsi efficacemente nel processo di apprendimento (recupero motivazionale); Potenziamento di tecniche e abilità di studio per favorire negli studenti l'acquisizione di un metodo e per rafforzare le loro abilità di base così che essi "imparino ad imparare"

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

● PREGETTO BIBLIOTECA (Intero istituto)

La Biblioteca è elemento portante su cui articolare l'attività didattica, dalla Scuola per l'infanzia fino alla Scuola Secondaria di II Grado, per la promozione della lettura e della scrittura, dell'educazione all'informazione (information literacy), anche in ambiente digitale. La biblioteca sarà aperta almeno due pomeriggi alla settimana con possibilità di prestiti di tutto il materiale di narrativa presente.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Migliorare gli esiti e stimolare gli alunni alla lettura, alla scrittura, alla visione audiovisiva, far acquisire competenze per riconoscere e produrre testi narrativi e audiovisivi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Multimediale

Biblioteche

Classica

● ACCOGLIENZA-CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Il Percorso di orientamento e continuità coinvolge tutte le classi, si svolge durante tutto l'anno scolastico e ha l'obiettivo di fornire agli studenti elementi utili ad assumere decisioni sui propri percorsi di formazione e lavoro. Le attività di cui si compone sono suddivise a seconda dell'ordine di scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Promuovere il rafforzamento delle procedure e implementare gli strumenti per l'orientamento e



per la continuità educativa tra diversi ordini di scuola anche nell'ottica di monitorare il percorso di ciascun alunno. Innalzare il tasso di successo scolastico mediante un'efficace azione di orientamento. Realizzare interventi specifici su 3 aree di intervento. Accoglienza - Continuità e Orientamento in entrata, in itinere, in uscita.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Magna

● "SII FILA'NTROPO, MAI BULLO"

Il Progetto, in coerenza con gli obiettivi previsti dal PTOF e dal PDM, promuove lo sviluppo di una campagna di sensibilizzazione in grado di incentivare tutta la popolazione scolastica dell'Istituto Omnicomprensivo "De Sanctis" al contrasto del fenomeno del bullismo. La finalità precipua è quella di introdurre strumenti di interazione e partecipazione che favoriscano la diffusione del dibattito sulle tematiche oggetto delle attività, tramite l'utilizzo di apposite piattaforme, come di risorse didattiche ordinarie, spunti di discussione, video, articoli di cronaca etc.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Gli studenti sono sensibilizzati e istruiti sulle caratteristiche del fenomeno e sono dotati degli strumenti per affrontarlo. Sanno conoscere e riconoscere i pericoli della Rete. Maggiore capacità di affrontare i problemi e superarli. Utilizzo corretto e responsabile dei social network. Aumento di comportamenti prosociali. Diminuzione di episodi di conflitto. Incremento del rispetto di sé, dell'altro e della diversità.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Magna

Proiezioni



Teatro

● VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Il percorso mira a valorizzare gli alunni più meritevoli E' rivolto a tutti gli studenti dell'intero Istituto, Per la scuola superiore le attività previste comprendono: -Partecipazione a concorsi, olimpiadi , gare sportive ,festival e tutte quelle attività ritenute valide per valorizzare le eccellenze e potenziare le conoscenze e competenze degli allievi Per gli altri ordini sono previste le seguenti attività: - "INCONTRIAMO I NUMERI ... GIOCANDO" - "CURIOSITA' SCIENTIFICHE" - GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziamento delle abilità Collaborare con i compagni di altre classi e di altra scuola del proprio territorio; Educare i ragazzi al rispetto della partecipazione e delle regole di un concorso; Potenziare il ragionamento attraverso i giochi matematici Valorizzare le eccellenze.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale



Aule

Magna

● PROGETTO SCUOLA VIVA (POR)

Viaggio a Malta per potenziare la conoscenza della lingua inglese

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Migliorare e potenziare la conoscenza della lingua inglese

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

● VIVERE IL TERRITORIO

L'intero Istituto, attraverso attività diversificate contribuisce, insieme agli altri enti presenti sul territorio ad organizzare eventi che hanno particolare rilievo per il territorio di Cervinara, in particolare la sagra della castagna e del tartufo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Migliorare gli esiti Contrastare la dispersione scolastica Conoscere e comprendere le potenzialità del proprio territorio

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori**Multimediale****Aule****Magna**

● ECO-MONDO (scuola primaria)

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni della scuola primaria. Esso si compone di attività diversificate: • Attività di ampliamento che favoriscono l'inclusione. • Attività tecnico espressive • Momenti di discussione e confronto, prove di canto , di ballo e di recitazione, memorizzazione delle parti assegnate

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Migliorare gli esiti Favorire l'inclusione degli alunni BES, DVA e con disagi

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

● PROGETTO LETTURA (intero istituto)

Il progetto si muove nell'intento principale di stimolare negli alunni il piacere di leggere offrendo loro una varietà di attività che possano incuriosirli, guidandoli ad acquisire un'autentica passione per i libri. Oltre ad attività collegate alla lettura, si prevede di avviare piccoli laboratori di lingue classiche, improntati su attività multimediali ed interattive (lettura di favole in latino, presentazione di piattaforme ludiche per l'apprendimento dinamico, giochi linguistici, canzoni etc) da realizzarsi tra classi terze della Scuola Secondaria di I Grado e I biennio della Secondaria di II Grado, a cura dei docenti della materia, validi sia per l'Orientamento in entrata che per la condivisione di esperienze umane e di crescita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Migliorare gli esiti Contrastare la dispersione scolastica Migliorare le competenze sociali e civiche

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Magna

● POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTIVA

Il progetto ha come obiettivo la formazione di una coscienza civica tra i giovani, rafforzando il



senso di responsabilità individuale e collettiva per una pacifica convivenza civile. Tra gli obiettivi del progetto si possono individuare una formazione specifica sul rispetto delle regole e la loro operatività e un rafforzamento del senso di responsabilità sia individuale che collettiva. Le finalità rimangono promuovere il comportamento etico e la cultura del dialogo e della solidarietà, accrescere la fiducia nelle Istituzioni, combattendo la cultura omertosa e, in conclusione, valorizzare un percorso di cittadinanza attiva. E' rivolto a tutti gli alunni dell'intero istituto e si compone di diverse attività: -Settimana della legalità -Giornate dedicate -Attività di collaborazione con gli enti del territorio -Partecipazione a convegni -Organizzazione della settimana alternativa (alunni scuola secondaria di secondo grado)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento della consapevolezza dell'appartenenza a una comunità solidale, della responsabilità individuale e collettiva, delle proprie capacità e di conseguenza dei risultati scolastici, dei risultati nelle prove standardizzate e in quelli a distanza.



Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:**Laboratori**

Multimediale

Aule

Magna

Proiezioni

● EMOZIONI IN FIABA (scuola infanzia)

La strutturazione del progetto nasce dalla convinzione il ruolo rivestito dal racconto della fiaba alla scuola dell'infanzia va ben oltre il semplice intrattenimento; le fiabe costituiscono infatti uno strumento educativo molto efficace. La fiaba aiuta il bambino a scoprire il proprio mondo interiore ed emotivo, avvalendosi di una forma ludica per aiutarlo a comprendere i sentimenti, anche quelli più complessi. Il bambino tende a riconoscersi ed identificarsi nei protagonisti dei racconti, entrando in contatto con le diverse emozioni sperimentate, imparando a riconoscerle, a nominarle e quindi esprimerle. Attraverso le fiabe, inoltre, è possibile apprendere nuovi schemi di comportamento più efficaci per rispondere alle varie situazioni cui rapportarsi. Il progetto prevederà la rielaborazione delle più famose fiabe classiche anche in eventuale chiave moderna, ricercando l'aggancio con le emozioni suscitate dal loro ascolto. I veicoli privilegiati, favorenti l'intenzione pedagogica saranno le attività di drammatizzazione e role play. Il "teatro pedagogico" consentirà, infatti, ai bambini di implementare la formazione del sé. Interagendo con storie verosimili o fantastiche i piccoli alunni riusciranno ad analizzare in modo diverso i contesti e formulare analisi, ipotesi e rielaborazioni che non sarebbero semplici nella vita reale e nemmeno alla loro portata. Inoltre, le predette attività, possiedono un forte spinta socializzante. Il progetto prevede che i bambini della fascia dei cinque anni di ciascun plesso siano impegnati in attività manipolative e di drammatizzazione aventi come canovaccio la trattazione di una fiaba classica con l'espressione delle diverse emozioni collegate.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Facilitare la cooperazione e la collaborazione Migliore la capacità di osservazione. Ampliare il proprio lessico. Arricchire le proprie esperienze. Conoscere le risorse territoriali. Promuovere atteggiamenti positivi nei confronti del mondo naturale e sociale.



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Magna

● PROGETTO SCUOLA ATTIVA KIDS

.....

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi



Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:**Laboratori**

Multimediale

Strutture sportive

Palestra

● **PLAYING WITH SATCHMO: il Jazz nell'era digitale – III**

Annualità

L'obiettivo primario resta la realizzazione di prodotti musicali creativi ed originali anche attraverso l'utilizzo della strumentazione digitale di qualità presente presso il nostro Liceo, dove abbiamo persino un piccolo studio di registrazione. Al fine di continuare a lavorare e far crescere la jazz-band e gli altri piccoli gruppi afferenti alle nuove correnti musicali che sono stati organizzati lo scorso anno grazie al medesimo progetto, è necessario che il percorso laboratoriale copra tutta la durata dell'anno scolastico. Durante gli incontri extracurricolari, non solo gli studenti seguiranno un percorso studiorum inerente alla pratica improvvisativa tipica del jazz ed alla composizione estemporanea, ma, attraverso metodologie didattiche innovative, continueranno lo studio dell'analisi e scopriranno nuove possibilità artistiche legate all'uso proattivo delle tecnologie digitali, importantissime soprattutto per la realizzazione di brani nei diversi nuovi linguaggi musicali. Il percorso laboratoriale, sfocerà nell'ideazione di diversi spettacoli ed eventi caratterizzati dal coinvolgimento e dall'animazione diretta di studenti di diverse fasce d'età, favorendo l'inclusione soprattutto degli studenti a rischio dispersione e in situazione di svantaggio personale, economico, culturale e familiare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

La possibilità di ampliare l'offerta formativa con corsi extracurricolari a indirizzo jazzistico e nei nuovi linguaggi musicali allarga l'orizzonte dei nostri studenti, sia dal punto di vista formativo che performativo

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

personale interno/esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Musica

Aule

Magna



● PROGETTO RIORIENTI@MO...CI

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022 I percorsi attivati dall'istituto nel progetto Riorienti@mo...ci sono in diretto collegamento con quanto richiesto dal PNRR, missione 4.1 Investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Migliorare gli esiti Diminuire la dispersione scolastica Potenziare le competenze sociali e civiche

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento



L'Istituto Omnicomprensivo De Sanctis di Cervinara con i fondi del Pnrr intende incrementare l'offerta formativa dell'Istituto, investendo sia sulla formazione dei docenti, sia su un significativo miglioramento della qualità dei percorsi educativi, per offrire a studentesse e studenti sempre migliori livelli di conoscenze, capacità interpersonali e metodologico-applicative.

Le iniziative intraprese costituiscono il risultato delle esigenze della scuola emerse dall'analisi degli esiti scolastici, si articolano in quattro percorsi:

PERCORSO N.1

“PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO”. Sono attività da svolgersi in orario curricolare e comprendono tre moduli

- Modulo A- B alunni della scuola media e superiore
- Modulo C –ITALIANO alunni scuola media e superiore
- Modulo C – INGLESE - alunni della scuola media e superiore
- Modulo C – MATEMATICA- alunni della scuola media e superiore
- Modulo C - EC.AZIENDALE - alunni della scuola superiore

PERCORSO N.2 –

“PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE, DI MOTIVAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO” Sono attività da svolgersi in orario extracurricolare e comprendono tre moduli

- Modulo INGLESE –scuola media
- Modulo INGLESE –scuola superiore
- Modulo MATEMATICA - scuola superiore e scuola media
- Modulo LAB.TEATRALE - scuola superiore



PERCORSO N.3:

“PERCORSI DI ORIENTAMENTO CON IL COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE”

- Modulo A: laboratorio sulla genitorialità consapevole
- Modulo B: laboratorio sull'importanza del rapporto scuola-famiglia
- Modulo C: laboratorio su “gestione dei conflitti generazionale in ambito familiare”

PERCORSO N.4

“PERCORSI FORMATIVI E LABORATORIALI CO-CURRICULARI” Sono attività da svolgersi in orario extracurricolare e comprendono sei moduli.

INIZIATIVE PREVISTE IN RELAZIONE AGLI INVESTIMENTI PNRR AGENDA SUD

Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 30 agosto 2023, n. 176, è stato avviato il progetto “Agenda SUD”, rivolto alle scuole statali primarie, secondarie di primo e di secondo grado, si tratta di specifici finanziamenti sulla base dei dati relativi alla fragilità negli apprendimenti, come risultanti dalle rilevazioni nazionali dell'INVALSI .

Gli interventi dell'Agenda Sud sono finalizzati al superamento dei divari negli apprendimenti tra Nord e Sud Italia, garantendo pari opportunità d'istruzione alle studentesse e agli studenti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo principale consiste nel contrasto alla dispersione scolastica. Saranno attivati progetti speciali di offerta formativa, d'intesa con i Presidenti di Regione e le realtà locali, per valorizzare pienamente le potenzialità delle aree interessate.

Il nostro Istituto predisporrà un apposito piano della durata biennale finanziato in parte a valere sulle risorse del PNRR, in parte su quelle del PON “Per la scuola” 2014-2020 e del PN “Scuola e competenze” 2021-2027.

Come il Piano predisposto per il PNRR , anche il piano AGENDA SUD , sarà articolato secondo il criterio della continuità tra i diversi ordini di scuola presenti nell'Istituto, con interventi mirati a partire dalla scuola primaria, il progetto prevede anche la formazione dei docenti su didattica



orientativa, progettazione, utilizzo dei dati per migliorare gli esiti degli apprendimenti.

Verrà rafforzato l'organico dei docenti nelle Secondarie di I e di II grado nelle materie di base: italiano, matematica e inglese (in media 4 docenti in più per scuola) e gli insegnanti saranno retribuiti per incarichi aggiuntivi oltre l'orario scolastico.

● AGENDA SUD DM 176 del 30/08/2023: " LOGICAMENTE INSIEME"

Gli interventi dell'Agenda Sud sono finalizzati a superare i divari territoriali, garantendo pari opportunità di istruzione agli studenti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo è combattere la dispersione scolastica fin dalla scuola primaria, con interventi. Il progetto, finanziato dalle risorse PON "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Il progetto, rivolto agli alunni della scuola Primaria, si pone come obiettivo quello di recuperare, consolidare e potenziare le competenze di base, italiano, alla lingua inglese e ambito logico-matematico, utilizzando una didattica più leggera e flessibile. Il suddetto s'inserisce pienamente nell'azione del Piano di Miglioramento, collocandosi in stretta correlazione con gli obiettivi inseriti nel PTOF. Il progetto si propone, dunque, di offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti scolastici a quegli alunni che evidenziano particolari carenze di tipo linguistico, logico, emotivo e che hanno bisogno di tempi di apprendimento più distesi, di condizioni favorevoli alla concentrazione e di essere aiutati a considerare l'impegno personale determinante per il successo scolastico. Il percorso è articolato in 14 moduli formativi: n. 5 Moduli di inglese per potenziare le abilità linguistiche anche attraverso attività ludiche e teatrali n. 5 - Moduli di Italiano mira ad avvicinare gli alunni al piacere della lettura, della scrittura, dell'ascolto, anche attraverso la drammatizzazione e la musica. n. 4 - moduli di Matematica ha come obiettivo il rinforzo, consolidamento e potenziamento delle competenze matematiche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici e recuperare motivazioni per prevenire il rischio di abbandoni e dispersione scolastica.

Traguardo

Contenere il numero di abbandoni ed attuare pratiche inclusive (recupero e potenziamento) Allineare i risultati al termine del primo ciclo e del secondo ciclo agli standard di riferimento, con la riduzione del 5% del numero di studenti delle fasce più basse.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare e consolidare, rispetto alla situazione di partenza, il livello delle prestazioni degli alunni e favorire il loro successo scolastico in Italiano, Matematica ed Inglese nelle prove standardizzate

Traguardo

Ottenere risultati nelle prove standardizzate nazionali coerenti con i benchmark di riferimento e diminuire la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in Italiano e in Matematica, incrementando il numero di livello

Risultati attesi

Migliorare i processi di apprendimento Incrementare la motivazione ad apprendere Recuperare e potenziare le competenze di base

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata



Aule

Magna

Approfondimento

● UNA VOCE PER LA SCUOLA

Il progetto è rivolto prioritariamente ai giovani, attraverso un processo di informazione-orientamento-formazione-comunicazione e intende promuovere l'accesso ai new media e l'apprendimento della comunicazione multimediale come strategia di empowerment.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici e recuperare motivazioni per prevenire il rischio di abbandoni e dispersione scolastica.

Traguardo

Contenere il numero di abbandoni ed attuare pratiche inclusive (recupero e potenziamento) Allineare i risultati al termine del primo ciclo e del secondo ciclo agli standard di riferimento, con la riduzione del 5% del numero di studenti delle fasce più basse.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare l' acquisizione delle competenze di cittadinanza per l' innalzamento del livello generale degli studenti, attraverso percorsi progettuali di educazione alla cittadinanza .

Traguardo

Migliorare i livelli di competenza chiave degli alunni in particolare nelle competenze sociali e civiche.

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare le iniziative di didattica orientativa per la qualificazione e l' innovazione delle azioni di orientamento e per la promozione del successo formativo in uscita nei diversi ordini di scuola



Traguardo

Migliorare l'innalzamento della corrispondenza tra i Consigli orientativi espressi dal Consiglio di Classe e l'effettiva scelta operata dagli studenti

Risultati attesi

Sviluppo di una coscienza sociale sui temi della solidarietà, della legalità e della partecipazione, attraverso lo strumento della radio

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Magna



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● PASSO DOPO PASSO COSTRUIAMO IL FUTURO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Diffondere un nuovo stile di vita, un nuovo modello di società

Fornire strumenti culturali alle nuove generazioni per comprendere i nuovi paradigmi lavorativi e i nuovi contesti sociali, i giovani dovranno imparare a ragionare in termini di intero ciclo di vita, di processi rigenerativi, di pensiero non solo critico ma anche sistemico e di lungo termine.

Diventare protagonisti di un cambiamento che, superando la visione del pensiero antropico, che orienti gli studenti verso un nuovo modello di società che ponga al centro l'ambiente e consenta di sperimentare e diffondere nuovi stili di vita in equilibrio con la natura.

Sviluppare l'idea che L'economia circolare rappresenti una sfida epocale che punta all'eco-progettazione di prodotti durevoli e riparabili per prevenire la produzione di rifiuti e massimizzarne il recupero, il riutilizzo e il riciclo

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Rispetto al grande tema della educazione ambientale la scuola non può trascurare di contribuire alla salvaguardia dell'ambiente, attraverso lo sviluppo e la crescita consapevole di comportamenti individuali .

Il nostro Istituto , in conformità alla RiGenerazione Scuola , il Piano del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU , ha predisposto per accompagnare i nostri alunni verso la transizione ecologica, un piano strutturato in tre percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica uno per ogni ordine di scuola presenti .

Essi mirano a stringere un legame di lungo periodo , passo dopo passo fra le diverse generazioni per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti, ma non compromette quelle future. Le numerose attività di cui si compone il progetto sono anche inserite nel curricolo di educazione civica presente nella scuola

Il progetto EDUGREEN è rivolto agli alunni della scuola PRIMARIA, è strutturato nei seguenti progetti e attività collegati allo sviluppo sostenibile:

- Visite guidate
- Attività manipolatrici
- Flipped classroom



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Attività di approfondimento e discussione
- Attività laboratoriali
- Attività di lettura e ricerca
-

Il progetto TRANSITARE.....VERSO IL FUTURO è rivolto agli alunni della scuola SECONDARIA di primo grado, è strutturato nei seguenti progetti e attività collegati allo sviluppo sostenibile:

- Partecipazione sagra della castagna
- Progetto la terra sotto di noi
- Progetto scopriamo, amiamo e valorizziamo il territorio
- Progetto coopero e imparo di educazione civica
- Progetto Voci del teatro

Il progetto PASSO DOPO PASSO COSTRUIAMO IL FUTURO è rivolto agli alunni della scuola SECONDARIA di secondo grado, è strutturato nei seguenti progetti e attività collegati allo sviluppo sostenibile:

- Valle caudina:riscopriamoci
- Noi trekking conoscitivo del territorio
- Il cibo e il nostro pianeta
- Arti e mestieri

Pcto

P



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: IL PNSD E GLI
STRUMENTI
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola . Il piano, predisposto dal nostro Istituto punta a introdurre le nuove tecnologie nella scuola, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (lifelong learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali. Esso rappresenta un'innovazione che non è solo strutturale ma anche di contenuti poichè vengono incentivate le nuove tecnologie che entrano in classe e supportano la didattica; studenti e docenti interagiscono con modalità didattiche costruttive e cooperative superando l'impostazione frontale della lezione e favorendo una didattica meno trasmissiva e più operativa .

L'uso delle tecnologie digitali...

- Consentono un apprendimento personalizzato in quanto permettono la personalizzazione del lavoro per ogni alunno e pongono attenzione ai diversi stili di apprendimento degli allievi (soprattutto con gli alunni con BES)
- Offrono la possibilità di fare ricerche in molteplici fonti e/o di condividere i contenuti in tempo reale



Ambito 1. Strumenti

Attività

- Prevengono il senso d'inadeguatezza degli alunni e quindi la dispersione scolastica
- Incrementano la motivazione e il coinvolgimento degli alunni
- Consentono una maggiore facilità di comprensione degli argomenti poiché l'alunno interagisce con i contenuti in maniera più funzionale alle conoscenze
- Permettono il riutilizzo del materiale «digitale»
- Trasformano i device in oggetti di apprendimento
- Presuppongono un nuovo ruolo dell'insegnante
- Sono utili perché la Rete è una miniera d'oro Occorre fare delle considerazioni sull'utilizzo delle nuove tecnologie
- L'insegnante deve far utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) incoraggiando l'apprendimento collaborativo favorendo l'esplorazione, la scoperta e il gusto per la ricerca di nuove conoscenze e privilegiando il problem solving
- Non bisogna mai perdere di vista la relazione umana; a scuola infatti si impara a diventare uomini, a crescere, a "convivere" civilmente e a relazionarsi con gli altri, compagni e professori.

Le nuove tecnologie non possono e non devono sostituirsi ai libri né alle persone che le utilizzano; sono uno strumento e non un fine; devono incoraggiare il coinvolgimento degli studenti e arricchirne l'esperienza, e costituire possibilmente anche un valido aiuto per studenti diversamente abili o con difficoltà di apprendimento; per il docente non devono essere un ostacolo o un nemico, ma un valido alleato nel lavoro quotidiano con gli studenti: il loro uso deve essere semplice, agevole, anche alla portata di chi con gli strumenti informatici ha poca dimestichezza. I docenti quindi non devono stravolgere il loro nostro modo di fare lezione, ma pensare di innovarlo dal punto di vista del "canale comunicativo". La tecnologia



Ambito 1. Strumenti

Attività

può migliorare i metodi tradizionali di apprendimento, ma non potrà mai sostituire il contatto umano.

AZIONE PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD NEL PTOF

Cosa è stato attuato ad oggi per quanto riguarda il digitale nell'Istituto Omnicomprensivo De Sanctis

LAVAGNE INTERATTIVE MULTIMEDIALI IN QUASI TUTTE LE CLASSI.

Si tratta di lavagne touch screen, collegate ad un pc e ad un proiettore. Sono utilizzabili per la scrittura sia con pennarello virtuale, con le dita, o si può operare dalla tastiera.

INFORMATICA COME MEZZO PER INSEGNARE E NON COME MATERIA DA INSEGNARE

Di fronte alle tecnologie informatiche la prima cosa che gli insegnanti notano è come questi strumenti utilizzino un linguaggio alternativo a quello scolastico che è altamente codificato e convenzionale. Di fronte a tale linguaggio i bambini sono molto più a loro agio dell'adulto, abituato ad un apprendimento che parta da istruzioni precise., I ragazzi non avvertono il disagio del non conoscere un programma o un'applicazione, si divertono a scoprire via via nuove le funzioni. La lezione multimediale è un esempio pratico di apprendimento condiviso e costruito insieme agli studenti. D'altro canto l'adulto ha la possibilità di insegnare ai bambini un approccio più produttivo nella fruizione delle informazioni. Si sa che la tendenza dei ragazzi (soprattutto quando si tratta di internet) è quella di disperdersi in curiosità superficiali senza approfondire e memorizzare dati e concetti. In realtà, invece, molti aspetti dell'informatica sono funzionali all'apprendimento scolastico. La gerarchia di cartelle, sottocartelle e file aiuta a riflettere su concetti preordinati e concetti subordinati, cosa che aiuterà a costruire schemi e mappe mentali. Si impara a non salvare tutto sul desktop o nella cartella documenti, ma a creare una cartella per ogni materia, una per gli avvisi, una per gli incarichi... Si riflette sull'archiviazione dei file.



Ambito 1. Strumenti

Attività

INFORMATICA ED ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Da anni è noto a tutti gli operatori del settore come i sussidi informatici siano indispensabili per fornire aiuto adeguato ad alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, il nostro Istituto ha cercato di adeguarsi a tale cambiamento attraverso l'uso di programmi di sintesi vocali per aiutare gli alunni dislessici, l'uso di mappe concettuali migliora le capacità di chi è debole nelle abilità di studio e di sintesi dei contenuti complessi. Esistono esercizi interattivi che rinforzano la memorizzazione di tabelline, regole grammaticali, calcolo di perimetri ed aree. Esistono numerosi programmi per l'insegnamento delle lingue con supporto audiovisivo. L'utilizzo del mezzo informatico è un supporto ad un serio progetto di individualizzazione dell'apprendimento.

IL REGISTRO ELETTRONICO

Da alcuni anni i docenti del nostro Istituto compilano il registro elettronico. A partire dal corrente anno scolastico con la piattaforma R.E. Argo i genitori possono essere informati riguardo ai voti, alle assenze, possono controllare gli argomenti svolti ed i compiti assegnati. Gli insegnanti effettuano lo scrutinio on line e la segreteria stampa il documento di valutazione. Si tratta di una importante innovazione che procede nella direzione della dematerializzazione, dell'amministrazione trasparente, della miglior comunicazione e collaborazione con le famiglie e in coerenza con uno dei percorsi previsti nel PDM

AMBITO 1. STRUMENTI

Questo ambito prevede un continuo miglioramento del lavoro di segreteria, della didattica e degli spazi di apprendimento innovativo, con utilizzo delle nuove tecnologie informatiche. Le attività specifiche riguardano:

Segreteria digitale

Ambiente innovativo digitale Laboratori del PNSD



Ambito 1. Strumenti

Attività

- Spazi di apprendimento innovativi

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: IL PNSD E I CONTENUTI
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Questo ambito mira a far emergere le buone pratiche presenti nella scuola e a utilizzare e potenziare gli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare i processi di innovazione digitale.

Le attività specifiche riguardano:

- Biblioteche scolastiche innovative come ambienti di alfabetizzazione digitali

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: IL PNSD E LA
FORMAZIONE
ACCOMPAGNAMENTO

- Accordi territoriali

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Questo ambito si pone l'obiettivo di :

Realizzare formazione a inizio anno scolastico sul registro elettronico per i nuovi docenti ,promuovere attività di formazione interna sull'uso delle nuove tecnologie nella didattica e sui temi del PNSD, fornire supporto ai docenti sui temi del PNSD, sviluppare l'innovazione didattica e la cultura digitale.

Le attività specifiche riguardano:



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Formazione PNSD



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CARDITO-CERVINARA - AVAA86701D

VIA CURIELLI PIROZZA-CERVINARA - AVAA86702E

VIA IOFFREDO-CERVINARA - AVAA86703G

VALLE-CERVINARA - AVAA86704L

CAPOLUOGO-CERVINARA - AVAA86705N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti.

La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

Tempi e modi per l'osservazione nella Scuola dell'Infanzia

Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre – ottobre, viene eseguita una prima osservazione



di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. Durante l'inserimento nella sezione di appartenenza, i bambini vengono accolti e accompagnati attraverso le prime esperienze esplorative dell'ambiente e dei materiali.

L'osservazione comprende le aree: autonomia, relazione, motricità globale, linguistica ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze.

I descrittori di valutazione dei campi di esperienza riguardano: il sé e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni e colori; i discorsi e le parole e la conoscenza del mondo

Attraverso l'osservazione mirata si evita la classificazione e il giudizio sulle prestazioni per orientare il percorso, rinforzare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità attraverso una logica di ricerca-azione. La verifica si attua mediante osservazioni sistematiche, schede, giochi motori, grafici, attività manuali. Il Collegio dei Docenti definisce ed approva le griglie per la valutazione delle competenze raggiunte dai bambini alla fine del percorso formativo. La valutazione mira a evidenziare i livelli di competenza raggiunti e non una misurazione oggettiva.

Livelli di competenza

Avanzato: competenza in forma piena; l'alunno affronta compiti in situazioni note, in modo autonomo, originale e responsabile, con buona consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse, integrando diversi saperi.

Intermedio: competenza soddisfacente; l'alunno affronta compiti in situazioni note in modo autonomo e continuativo, con discreta consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse e parziale integrazione dei diversi saperi.

Base: competenza essenziale; l'alunno affronta compiti semplici in situazioni note in modo relativamente autonomo con una basilare consapevolezza delle conoscenze e abilità connesse.

Iniziale: competenza parziale; l'alunno affronta compiti delimitati, recupera le conoscenze e le abilità essenziali per svolgerli con il supporto dell'insegnante.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione sono comuni con la scuola di primo grado e fanno riferimento al progetto di educazione civica Coopero e imparo



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali, come la valutazione degli apprendimenti, richiede criteri chiari, condivisi e comuni all'intero team docente.

Sono presi in considerazione:

- l'interesse e la partecipazione;
- il rispetto delle regole;
- la collaborazione;
- le relazioni interpersonali.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE INFANZIA.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

ISTITUTO OMNICOMPENSIVO F. DE SANCTIS - AVPC009014
L. EINAUDI - AVRI00901C

ISTITUTO OMNICOMPENSIVO F. DE SANCTIS - AVTD009013
LUIGI EINAUDI - AVTD00951C

Criteri di valutazione comuni

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI A TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA

Normativa di riferimento: O.M. n. 90/2001 DPR 122/09 D. Lgs. N.62/2017. Nota n. 388 del 17 marzo 2020

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni



scolastiche.

L'obiettivo fondamentale della valutazione delle attività svolte dagli studenti risiede nella valorizzazione, promozione e sostegno del processo di apprendimento e nella valorizzazione di tutte quelle attività intraprese dagli insegnanti e rielaborate dagli alunni che forniscono informazioni utili sul percorso intrapreso.

La valutazione risponde non solo ad un'esigenza oggettivamente misurativa e valutativa ma precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.

La valutazione, assume, quindi, una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze' (D. Lgs. N.62/2017).

Sulla base di tali premesse gli orientamenti che guidano e qualificano la nostra attività di verifica e di valutazione in chiave formativa sono:

- La condivisione dei criteri valutativi
- Un feedback costante sui processi ed esiti di apprendimento
- La promozione di strategie auto-valutative e di valutazione tra pari
- L'impiego di prove e strumenti di osservazione e registrazione dei progressi
- Verifiche personalizzate in funzione dei percorsi e delle esigenze individuali
- Modalità e strumenti per la documentazione dei processi di apprendimento.

La valutazione costituisce una delle principali responsabilità della scuola è proposta al CdC dal singolo insegnante e comprende non solo i dati di misurazione delle prove o la loro media ma anche la considerazione del progresso e del regresso del rendimento; la considerazione di livelli minimi globali di accettabilità.

Nella valutazione di tutti gli alunni, in particolare degli alunni frequentanti le classi del primo biennio, saranno considerati i problemi connessi con l'età evolutiva e le particolari situazioni esistenziali e sociali che spesso incidono in modo negativo sulla motivazione alla frequenza scolastica e sull'interesse per lo studio. Nella proposta e nell'attribuzione dei voti si terrà conto dei livelli di partenza degli alunni, dell'impegno, della motivazione, dell'interesse, dell'assiduità e dei progressi nel rendimento scolastico.

Le fasi della valutazione, per l'intero Istituto saranno articolate nel seguente modo:

Valutazione diagnostica e orientativa che ha la funzione di:

- conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento;
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;



- verificare gli apprendimenti programmati;
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà.

La valutazione formativa. Tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione., ha la funzione di:

- accertare la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento del singolo alunno e del gruppo classe;
- predisporre interventi, se necessari, di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- informare tempestivamente l'alunno circa il suo progresso, orientandone gli impegni.

La valutazione sommativa. Rappresenta una sintesi che tiene conto anche della crescita personale dello studente e della capacità di mobilitare le proprie competenze personali nell'attività di studio. Nelle condizioni di emergenza di cui in premessa la valutazione sommativa deve dare un riscontro particolare al senso di responsabilità, all'autonomia, dalla disponibilità a collaborare con gli insegnanti e con i compagni, dimostrati da ciascuno studente, nonché delle condizioni di difficoltà personali, familiari, o di divario digitale (mancanza di connessione), in cui lo studente si trova ad operare. .Scaturisce da più elementi e non si riduce alla "media matematica" he ha la funzione di:

- Rilevare l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno;
- Definire i livelli di apprendimento raggiunti, nonché i progressi conseguiti rispetto al livello di partenza, la continuità e serietà dell'impegno e la qualità della partecipazione del singolo studente, oggetti questi di osservazione sistematica da parte del docente.

Ai fini della valutazione finali assume particolare rilievo la frequenza, si fa presente che, ai sensi dell' art.14, comma 7 del DPR 22 giugno 2009, n.122. è necessaria per la promozione la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite.

La nostra Istituzione scolastica, recependo le indicazioni ministeriali, ha inteso formulare un'integrazione verticale di sistemi di valutazione degli ordini di scuola in essa presenti e molto diversi tra loro.

Infatti si parte dalla scuola dell'infanzia attraverso l' osservazione e certificazione; Scuola primaria con l' osservazione e valutazione; alla Scuola secondaria di primo e secondo grado con la misurazione disciplinare e valutazione docimologica . La crescita dei nostri studenti, parte da campi d'esperienza per arrivare alle discipline e alle specializzazioni dopo un lungo periodo di studio primario. La valutazione non è più una parte a sé stante della scuola, ma diventa un elemento fondamentale che concorre alla crescita dell'intero processo di apprendimento .Si è creato creando



un legame tra Scuola dell'infanzia, primaria ,di primo e secondo grado attraverso un'attività di formazione e confronto tra i diversi ordini di scuola presenti nel nostro Istituto ; e con attività di continuità e orientamento si è cercato di personalizzare i percorsi di apprendimento .

Questa istituzione scolastica ,allo scopo di procedere all'elaborazione del giudizio descrittivo e per facilitare i docenti nell'individuare quali obiettivi di apprendimento saranno esplicito oggetto di valutazione per ogni classe e ogni disciplina, fornisce le seguenti indicazioni:

Gli obiettivi

Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili. Ai fini della progettazione annuale, i docenti possono utilizzare gli obiettivi così come proposti dalle Indicazioni Nazionali oppure riformularli, purché espressi in modo che siano osservabili, che non creino ambiguità interpretative e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze.

L'azione, i contenuti, i nuclei tematici

Gli obiettivi contengono sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce.

Più specificamente:

- l'azione fa riferimento al processo cognitivo messo in atto. Nel descrivere i processi cognitivi è dunque preferibile evitare l'uso di descrittori generici e utilizzare verbi, quali ad esempio elencare, collegare, nominare, riconoscere, riprodurre, selezionare, argomentare, distinguere, stimare, generalizzare, fornire esempi, ecc, che identificano tali manifestazioni con la minore approssimazione possibile. In tal modo gli obiettivi sono espressi così da non ingenerare equivoci nei giudizi valutativi;
- i contenuti disciplinari possono essere di tipo fattuale (terminologia; informazioni; dati; fatti; ...), concettuale (classificazioni; principi; ...), procedurale (algoritmi; sequenze di azioni; ...) o metacognitivo (imparare a imparare; riflessione sul processo; ...). Nel repertorio di obiettivi scelti come oggetto di valutazione è importante che siano rappresentate in modo bilanciato le diverse tipologie.
- I nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali costituiscono il riferimento per identificare eventuali aggregazioni di contenuti o di processi di apprendimento.

Strumenti di verifica interna

Le prove oggettive, effettuate al termine di ogni percorso didattico, comuni in ogni interclasse, vengono definite nelle riunioni settimanali per disciplina, nelle riunioni mensili di team, nelle interclassi tecniche; si stabiliscono a priori le modalità di correzione, i tempi, le strategie di somministrazione.

Tipologie di prove

orale:

- colloqui



- interrogazioni: esposizioni argomentative domanda scritta:
- risposta multipla
- risposta aperta
- risposta chiusa
- motivazione del vero /falso.

elaborazioni testuali per valutare:

competenza ideativa e testuale, competenza sintattica, competenza semantica, competenza tecnica, errori ortografici.

prove pratiche compiti unitari in situazione

Il compito reale e complesso che, per essere portato a termine, necessita di conoscenze e abilità multi-disciplinari. Rappresenta uno spazio di autonomia e responsabilizzazione nel quale ciascun alunno può affrontare e portare a termine il compito affidatogli, mostrando di possedere le competenze utili a realizzarlo. Pertanto il compito unitario è una "situazione" in grado di mobilitare la competenza da promuovere e da valutare.

Nel somministrare le prove di verifica vengono esplicitati agli alunni gli obiettivi che si vanno ad accertare ed i criteri di correzione sulla base dei quali verrà valutata la prova.

Le prove sono somministrate alla fine delle unità di lavoro e prevedono:

- gradualità delle difficoltà proposte
- coerenza con gli obiettivi perseguiti
- rispetto dei livelli di difficoltà affrontati durante l'attività didattica.

Le griglie di valutazione per singole discipline e di ogni ordine di scuola sono pubblicate sul sito dell'Istituto

Nell'intero Istituto, in caso d'insufficienze, saranno predisposte attività di recupero esplicitate nell'apposita sezione riportata nella scuola secondaria di secondo grado

DEROGHE

Il DPR del 22 giugno 2009, n. 112, nonché il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, art. 5, nel richiamare, ai fini della determinazione della validità dell'anno scolastico, l'obbligo della frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (art 11 D.L. gs. 59/2004), riserva al Collegio Docenti la possibilità di individuare motivate deroghe

Le deroghe a tale limite sono riconosciute per assenze documentate e continuative dovute a:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- donazione sangue ;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il giorni di riposo diversi dal sabato o dalla domenica (cfr. Legge n.516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa



Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

PER LA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO. La nostra valutazione si fonda su dati raccolti attraverso varie tipologie di prove che hanno lo scopo di rilevare durante il percorso scolastico le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dagli studenti. Le verifiche sono quindi rivolte al controllo dei livelli e dei ritmi di apprendimento individuali e collettivi degli studenti; esse inoltre costituiscono un indispensabile indicatore che dà al docente la misura dell'efficacia del proprio insegnamento. Affinché le prove diventino per lo studente occasione di crescita nella conoscenza dei traguardi raggiunti e nell'assunzione consapevole di responsabilità del proprio processo formativo i docenti s'impegnano a: rendere chiare ed esplicite le consegne; dichiarare le modalità, i contenuti, i tempi, gli obiettivi; effettuare colloqui tesi a rilevare in modo graduato e progressivo in relazione agli obiettivi specifici, le conoscenze e le capacità di rielaborazione, di esposizione e di argomentazione: illustrare i criteri di attribuzione del voto. Esse avranno tempi e modalità ben scanditi, per promuovere l'impegno costante degli studenti e per tener sotto osservazione i processi di apprendimento. I voti delle prove saranno attribuiti secondo l'intera scala decimale, così da poter evidenziare i diversi livelli di profitto, far emergere sia le situazioni critiche di apprendimento sia le eccellenze.

Allegato:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE COMUNI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

Per la scuola secondaria di secondo grado-In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La



valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'Educazione Civica

Criteri di valutazione del comportamento

Normativa di riferimento: D.P.R. n. 122/09 D. Lgs. n. 62/17 .

Ogni Consiglio di classe attribuisce, in base ai descrittori dell'apposita griglia (consultabile in allegato), una valutazione del comportamento di ciascun allievo in riferimento allo sviluppo ed all'acquisizione delle competenze di cittadinanza. L'Istituto attribuisce grande rilievo ai comportamenti degli studenti, ai loro atteggiamenti sociali, al loro modo di relazionarsi e di comunicare con gli adulti e coi pari. Si è convinti, infatti, che i valori della prosocialità, della convivenza civile e democratica rappresentino una base ineliminabile di ogni apprendimento, giacché non può esservi alcuna forma di istruzione che trascenda l'educazione. La valutazione del comportamento costituisce il giudizio complessivo del Consiglio di classe sul raggiungimento degli obiettivi educativi che riguardano anche il grado di competenze sociali e civiche .

I criteri di valutazione trovano riferimento preciso in quanto stabilito da:

- l'art.7, c.1, del DPR 122/2009
- lo Statuto delle studentesse e degli studenti
- il Patto educativo di corresponsabilità
- i Regolamenti interni dell'Istituto

Per tutti gli ordini di scuola sono adottati gli stessi criteri e modalità di valutazione del comportamento per rendere il processo estremamente trasparente, garantire l'equità della valutazione . Gli indicatori, sulla base dei quali ogni Consiglio di Classe, in sede di scrutinio, delibererà l'attribuzione del voto di condotta, tengono conto delle seguenti aree:

1. **COMPETENZE PERSONALI**-Per le competenze personali, gli indicatori osservati sono:

- Responsabilità'
- Partecipazione

2. **COMPETENZE SOCIALI**- Per le competenze personali, gli indicatori osservati sono:

- Relazionalità'

Concorrono alla valutazione del comportamento anche i seguenti fattori:

- Partecipazione alle attività dell'istituto con atteggiamento attivo e propositivo
- Frequenza in tutte le attività e puntualità



- Cura nell'uso del materiale e delle strutture della scuola
- Rispetto delle consegne e accuratezza nell'assolvimento dei compiti assegnati
- Dell'insieme dei comportamenti dell'alunno/a durante la sua permanenza all'interno della scuola e durante le uscite didattiche, i viaggi di istruzione, l'Alternanza Scuola Lavoro, gli stage linguistici, le attività sportive.
- Tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dall'alunno nel corso dell'anno sugli obiettivi prefissati

Si ricorda che secondo l'attuale normativa la condotta concorre alla determinazione della media scolastica. La valutazione del comportamento è definita insufficiente (al di sotto di 6/10) se scaturisce da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di provvedimenti disciplinari particolarmente gravi, come definito dalla normativa vigente e dalla sua articolazione nel Regolamento di Istituto. Il principio a cui si deve far riferimento è la temporaneità delle sanzioni, proporzionate alla infrazione disciplinare ed ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano e deve essere collegata alla presenza di comportamenti di particolare gravità che abbiano comportato una o più sospensioni, alla cui irrogazione non siano seguiti cambiamenti della condotta tali da evidenziare una reale volontà di sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica come previsto dal Regolamento d'Istituto. In ogni caso è insufficiente se la somma delle sanzioni irrogate ha comportato l'allontanamento temporaneo dell'alunno dalla comunità scolastica per un periodo complessivo superiore a 15 giorni. L'alunno a cui viene attribuito il voto di comportamento 5 non sarà ammesso alla frequenza all'anno successivo

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Premesso che:

- la titolarità della valutazione degli apprendimenti è dei Consigli di classe;
- ogni docente della disciplina propone il voto in base agli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante il quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo, comprese le iniziative di sostegno/recupero/approfondimento, la partecipazione a progetti e attività, l'alternanza scuola - lavoro (per il triennio);

Sono dichiarati ammessi all'anno successivo, cioè promossi:



- gli alunni che nello scrutinio finale risultino sufficienti in tutte le discipline, compresa la condotta;
- gli alunni che, pur presentando una insufficienza non grave, hanno raggiunto globalmente le competenze idonee per affrontare la classe successiva in modo proficuo.

Per tale valutazione, si terrà conto dei risultati conseguiti, della regolarità dimostrata, dell'impegno, delle attitudini e delle capacità dimostrate, del comportamento complessivo.

Si fa presente che, ai sensi dell' art.14, comma 7 del DPR 22 giugno 2009, n.122. è necessaria per la promozione la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Nelle terze e quarte classi, deliberata l'ammissione, il Consiglio procede all'attribuzione del punteggio di credito scolastico per singolo/a alunno/a

Al fine di stabilire criteri comuni per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenze, abilità, competenze e comportamenti è stabilito che:

- Una valutazione sarà sufficiente in corrispondenza di prove che dimostrino il raggiungimento accettabile degli obiettivi previsti per ogni singola disciplina;
- I voti superiori alla sufficienza corrisponderanno a prove che dimostrino il raggiungimento completo degli obiettivi in rapporto alle conoscenze, abilità, competenze e comportamenti;
- I voti inferiori alla sufficienza saranno graduati in rapporto al grado d'avvicinamento dei descrittori dell'apprendimento rispetto agli obiettivi.

La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo. Per la misurazione delle prove si utilizza la scala in decimi, i punteggi vengono riportati sulla verifica e sul registro, negli appositi spazi riservati ai risultati delle prove, l'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri. I criteri di misurazione utilizzati (punteggi, soglia di sufficienza) vengono esplicitati prima dell'effettuazione della prova. Le prove vengono ripartite in quadrimestre, almeno 3 prove scritte e 2 orali

Sospensione del giudizio

Le insufficienze nella preparazione agli scrutini finali di giugno, tali da non richiedere già la non ammissione al successivo anno scolastico, comportano la sospensione della promozione, previa discussione e valutazione del singolo caso sulla base dei criteri stabiliti dal consiglio di classe. La sospensione del giudizio è possibile solo per quegli alunni che abbiano frequentato almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Per gli studenti che in sede di scrutinio finale presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il consiglio di classe procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.

A conclusione dello scrutinio, l'esito delle discipline è comunicato alle famiglie.

La deliberazione sarà assunta con riferimento ai seguenti parametri:



- la possibilità di raggiungere gli obiettivi disciplinari, in termini di abilità che gli garantiscano il recupero delle carenze nelle discipline insufficienti, entro il corrente anno scolastico;
 - un miglioramento rispetto alla situazione di partenza, ottenuto anche mediante la partecipazione ad attività integrative o di sostegno, come documentato dalle relazioni dei corsi stessi;
- Integrazione dello scrutinio finale (agosto) per i casi di giudizio sospeso
- In caso di sospensione di giudizio, il Consiglio di classe determina, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, l'ammissione dell'alunno/a alla classe successiva, preso atto del superamento della/e prova/e di recupero del debito formativo, o comunque avendo registrato un significativo miglioramento rispetto alla situazione di fine anno, tale da poter consentire all'alunno/a di affrontare la classe successiva.

- In caso di ammissione, il Consiglio di Classe, sempre in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede, nelle terze e quarte classi, all'attribuzione del punteggio di credito scolastico

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Saranno dichiarati " non ammessi alla frequenza della classe successiva", quindi non promossi, gli studenti che abbiano evidenziato:

- una frequenza inferiore ai tre quarti dell'orario annuale personalizzato;
- gravi e diffuse insufficienze nelle discipline e/o aree disciplinari, i cui contenuti risultano appresi in modo frammentario e parziale, tale da non consentire l'acquisizione delle capacità ed abilità di base, necessarie per affrontare la classe successiva in modo proficuo;
- presenza accertata di carenze non recuperabili in tempi brevi né in modo autonomo da parte dell'alunno, né mediante corsi di recupero;
- mancata progressione dell'allievo rispetto alla situazione di partenza in ordine a conoscenze e capacità;
- conferma delle lacune anche dopo le attività di sostegno programmate e realizzate dal C.d.C.;
- mancato raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti;
- valutazione della condotta non sufficiente.

Le motivazioni, che hanno determinato la non promozione, vanno verbalizzate in modo circostanziato e completo attraverso un dettagliato giudizio sintetico, che riepiloghi i singoli giudizi di materia. La completezza della registrazione delle motivazioni è doverosa, considerando che, per effetto della legge 241/90, ogni alunno interessato può chiedere copia del verbale per la parte che lo riguarda. Vanno altresì verbalizzate le motivazioni dell'insufficienza del voto di condotta che determina la non promozione. La non ammissione non dà diritto al credito. Per gli allievi non ammessi alla classe successiva, le lettere saranno inviate/consegnate alle famiglie.

Le griglie di valutazione per singole discipline sono pubblicate sul sito dell'Istituto

Allegato:



RUBRICA VALUTATIVA RIDOTTA SECONDO GRADO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il criterio per l'ammissione all'Esame di Stato è il conseguimento della sufficienza in tutte le discipline

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico è il punteggio che si ottiene negli ultimi tre anni di corso ed è utilizzato per l'assegnazione del voto finale complessivo in centesimi a conclusione dell'Esame di Stato (somma del credito scolastico e dei punti attribuiti alle prove scritte e al colloquio d'esame).

È attribuito nello scrutinio finale dal Consiglio di classe sulla base dei seguenti criteri stabiliti dal Collegio dei docenti, in linea con la normativa vigente sul credito scolastico
condizioni per l'attribuzione del credito scolastico

La media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale è la BASE per determinare il punteggio minimo di credito da attribuire.

Ogni studente che abbia conseguito per proprio merito una media pari o superiore a 9,20 accede direttamente alla banda massima di attribuzione del credito.

Per l'alunno che durante l'anno è incorso in sanzioni disciplinari gravi, il credito sarà attribuito tenendo presente solo la media dei voti, senza integrazione.

Per gli allievi promossi dopo sospensione di giudizio si attribuisce il punteggio minimo della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti. Per accedere al massimo della banda di oscillazione, la condizione è di aver riportato una media la cui parte decimale sia pari o maggiore di 0,50.

Soltanto nel caso in cui si verifichi la suddetta condizione è possibile attribuire il punteggio integrativo in base ai seguenti criteri:

ASSIDUITÀ FREQUENZA. Comprende l'assiduità della frequenza nelle attività curriculari e quelle dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.

INTERESSE ED IMPEGNO NELLA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE
Comprende la valutazione positiva di interesse e impegno nella partecipazione ad uno o più attività continuative / percorsi / progetti sia curriculari che extracurriculari proposti nel Piano dell'offerta formativa,

QUALIFICATE ESPERIENZE EXTRA-SCOLASTICHE VALIDAMENTE DOCUMENTATE



Le attività extrascolastiche devono essere debitamente documentate: la validità dell'attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di classe. Le esperienze riconosciute sono:

- frequenza di corsi a carattere artistico - culturale o tecnico, con rilascio di certificazione finale
- certificazione linguistica riconosciuta a livello internazionale e rilasciata da enti esterni riconosciuti da
- certificazioni informatiche rilasciate da enti accreditati.
- esperienze lavorative di settore
- partecipazione a concorsi extrascolastici di settore
- certificazione di attività sportiva rilasciata dal C.O.N.I.
- certificazione di studio della musica rilasciata dal Conservatorio.
- certificazioni informatiche rilasciate da enti accreditati.

ATTIVITA' DI RECUPERO

La programmazione e gli interventi didattici dei docenti intendono riconoscere la diversità delle attitudini, degli stili di apprendimento, delle capacità dei singoli studenti: non possono dunque essere uniformi, ma vengono modulati in relazione tanto alle difficoltà degli studenti meno motivati quanto al desiderio di prog. Come le normali attività didattiche, anche le attività di recupero debbono essere flessibili, personalizzate, a misura dei singoli alunni.

Nelle attività di sostegno e recupero sono impiegati in primo luogo docenti dell'istituto e, in seconda istanza, si ricorre a docenti esterni individuati all'interno delle graduatorie d'Istituto e/o da docenti che si mettono a disposizione in possesso di titoli idonei e/o a soggetti esterni,

Infatti l'attività di recupero, che si configura come un progetto coinvolgente l'intero Consiglio di Classe, si esplicherà mediante varie modalità:

- rapporto diretto e individuale tra docente e discente a partire dai problemi che caratterizzeranno ogni singola situazione;
- sviluppo nello studente di un atteggiamento di fiducia sulle possibilità di inserirsi efficacemente nel processo di apprendimento (recupero motivazionale);
- potenziamento di tecniche e abilità di studio per favorire negli studenti l'acquisizione di un metodo e rafforzare le loro abilità di base così che essi "imparino ad imparare" (recupero metodologico trasversale);
- individuazione delle specifiche debolezze e lacune con interventi (recupero disciplinare):
 - a) a carattere compensativo svolti in itinere: attività differenziate nell'ambito della lezione ordinaria o assegnazione di esercizi aggiuntivi agli studenti in difficoltà;
 - b) predisposti con la modalità del recupero a sportello, anche in orario pomeridiano, presso il centro culturale dei più capaci.



La progettazione di tali laboratori di rafforzamento dell'offerta formativa, è garantita soprattutto attraverso l'utilizzo dell'organico dell'autonomia, ciò ha consentito di predisporre un'organizzazione diversificata delle attività didattiche che sono finalizzate a favorire l'inclusione e la cittadinanza attiva, a recuperare e potenziare gli apprendimenti, a contrastare la demotivazione e il disagio, a supportare la capacità di saper studiare dei discenti, a incentivare le eccellenze, come si può notare dalle numerose attività progettuali inserite nel PTOF. In tal modo si mira a facilitare il soddisfacimento delle diverse esigenze di apprendimento mediante la progettazione di interventi didattici mirati. Sono state, inoltre, progettate attività di recupero che si articolano in azioni sviluppate per l'intero anno scolastico.

ARTICOLAZIONE ATTIVITA' DI RECUPERO

a) Carattere compensativo. Le attività di recupero/sostegno curricolare sono parte integrante del lavoro scolastico e hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano, pertanto, in ogni periodo dell'anno scolastico. Esse sono tendenzialmente finalizzate alla progressiva riduzione di quelle di recupero dei debiti. Nella organizzazione delle attività di sostegno e di recupero può essere adottata una articolazione diversa nella classe, che tenga conto degli obiettivi formativi che devono essere raggiunti dagli studenti. Le attività così organizzate rientrano nella normale attività didattica. I Consigli determinano altresì le modalità di organizzazione e realizzazione precisandone tempi, durata, modelli didattico-metodologici, forme di verifica dei risultati conseguiti dagli studenti, criteri di valutazione, nonché modalità di comunicazione alle famiglie al fine di recuperare insufficienze disciplinari e/o saldare debiti pregressi.

B) Predisposti con la modalità del recupero IDEI. Tali attività saranno così organizzate:

- dopo gli scrutini intermedi, nel corso dell'anno, a partire da gennaio/ febbraio, o per singola classe o per gruppi di studenti, omogenei per le carenze dimostrate nelle stesse discipline, provenienti da classi parallele dello stesso indirizzo, con un pacchetto complessivo di ore, per classe, 12 per il triennio e 12 per il biennio. Si precisa che sarà attivata l'azione di recupero solo se il numero degli alunni per classe, con valutazioni insufficienti nelle discipline interessate, sarà indicativamente inferiore al 30% dell'intera scolaresca.
- dopo gli scrutini finali, in caso di sospensione del giudizio finale, per gruppi di studenti, omogenei per le carenze dimostrate nelle stesse discipline, provenienti da classi parallele dello stesso indirizzo, La scuola, subito dopo le operazioni di scrutinio finale comunicherà alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Contestualmente verrà comunicato il calendario degli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche. Se le famiglie non intendono avvalersi di tali interventi devono darne alla scuola comunicazione formale. Sia che ci si avvalga o che non ci si avvalga delle



iniziative di recupero, gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal consiglio di classe. Gli studenti che si avvalgono dell'attività di recupero sono tenuti alla frequenza degli interventi suddetti ,pena l'esclusione dal corso dopo due assenze consecutive non giustificate con idonea documentazione. Le verifiche si svolgeranno presumibilmente nel mese di luglio o a partire dai primi giorni di settembre per concludersi, con le operazioni di integrazione dello scrutinio finale, entro la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

Le operazioni di verifica sono organizzate dal consiglio di classe secondo il calendario stabilito dal collegio dei docenti e condotte dai docenti delle discipline interessate, con l'assistenza di altri docenti del medesimo consiglio di classe. La competenza alla verifica degli esiti nonché alla integrazione dello scrutinio finale appartiene al consiglio di classe nella medesima composizione di quello che ha proceduto alle operazioni di scrutinio finale.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

FRANCESCO DE SANCTIS - AVMM86701N

Criteri di valutazione comuni

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali.

La Valutazione degli apprendimenti, pur rimanendo espressa numericamente nella scheda di valutazione, deve essere accompagnata da una descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto valorizzando l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Si esprime con il giudizio sintetico attraverso quattro livelli di valutazione:

- Livello avanzato: Ottimo
- Livello intermedio: Distinto
- Livello base: Buono
- Livello iniziale: Sufficiente



La valutazione terrà conto anche dei seguenti fattori:

- della frequenza scolastica
- dei livelli di partenza degli alunni
- degli obiettivi raggiunti
- della partecipazione alla vita scolastica
- della partecipazione e risultati ottenuti in Progetti di Ampliamento dell'offerta formativa
- del comportamento.

I criteri e modalità di corrispondenza tra voto e descrizione sono deliberati dal Collegio dei docenti e devono essere resi pubblici e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Gli alunni possono essere ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, si promuove cioè anche con dei cinque in pagella, su criteri deliberati dal Collegio dei docenti.

Anche La Valutazione del comportamento viene nuovamente espressa con un giudizio sintetico e quindi non dà più adito alla non ammissione alla classe successiva, come era per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10.

Le Prove INVALSI, nella secondaria di I grado le prove si sostengono in terza e sono computer-based, ma non fanno più parte dell'esame. Alle prove di italiano e matematica si aggiunge la prova di inglese. La partecipazione diviene requisito per l'accesso all'Esame, ma non incide sul voto finale.

Allegato:

RUBRICHE VALUTATIVE COMPLETE PRIMO GRADO-1-13.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la scuola secondaria di primo grado- Il Collegio dei Docenti in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'Educazione Civica.

Per gli alunni della scuola primaria il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica.

I docenti della classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali descrittori dei livelli di apprendimento



e griglie di valutazione appositamente predisposte, che possono essere applicati ai percorsi pluridisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze sulla base dei nuclei tematici e dei traguardi/ obiettivi di apprendimento programmati.

Il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti Secondari di secondo grado, anche all'attribuzione del credito scolastico

Criteri di valutazione del comportamento

I criteri di valutazione del comportamento sono comuni a tutti gli ordini di scuola di cui si compone l'intero Istituto e sono esplicitati all'interno di una griglia comune

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi, per essere ammessi alla classe successiva gli alunni devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato. La valutazione del comportamento viene declinata in positivo, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza superando il voto in condotta ed introducendo nella scuola secondaria di primo grado la valutazione attraverso un giudizio sintetico.

Per quanto riguarda l'Esame conclusivo del primo ciclo l'ammissione è subordinata alla frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale, alla assenza di sanzioni disciplinari che comportano la non ammissione all'esame e alla partecipazione a tutte le prove Invalsi. L'ammissione consiste in un voto, con relativa rubrica esplicativa, che rappresenta i risultati ottenuti nel triennio. Le prove scritte sono ridotte a tre:

1. italiano: le tracce possono comprendere un testo narrativo o descrittivo; un testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali e per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento; una traccia di comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo o scientifico o un insieme delle tipologie citate;
2. matematica: la prova è strutturata in problemi articolati su una o più richieste e quesiti a risposta aperta;



3. lingua straniera: la prova, che comprende le due lingue straniere, può consistere in un questionario di comprensione di un testo, in esercizi di completamento di un testo in cui siano state omesse parole o gruppi di parole, nel riordino o riscrittura o trasformazione di un testo, nell'elaborazione di un dialogo su traccia, nell'elaborazione di una lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana; nella sintesi di un testo. Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previste dalle Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento fra discipline e prenderà in considerazione anche le competenze di Cittadinanza e Costituzione

Il voto finale deriva dalla media fra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio e può essere assegnata la lode. La valutazione delle attività Cittadinanza e Costituzione, non viene espressa attraverso un voto distinto, ma ricade nell'ambito

La Certificazione delle competenze, riferite alle otto competenze chiave, si rilascia insieme al diploma finale del primo ciclo. A parte gli studenti ricevono la valutazione delle competenze di Italiano, Matematica e Lingue straniere elaborata da Invalsi sulla base dell'analisi delle prove sostenute. Durante lo scrutinio finale i docenti del consiglio di classe attribuiscono all'alunno un voto di ammissione che fa riferimento al percorso scolastico triennale. Può anche essere inferiore a 6/10. I livelli di partenza e gli obiettivi raggiunti saranno monitorati attraverso test d'ingresso, in itinere e finali; laddove lo studente dovesse riportare insufficienze tali da non compromettere l'ammissione alla classe successiva, verrà trasmesso, insieme alla scheda di valutazione, il prospetto delle insufficienze da recuperare durante le vacanze estive.

Le griglie di valutazione per singole discipline sono pubblicate sul sito dell'Istituto

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Risultano non ammessi all'Esame di Stato gli studenti che presentano:

- ☐ insufficienza non grave (voto: 5) in cinque discipline
- ☐ insufficienza grave (voto: 4) in tre discipline
- ☐ insufficienza grave in due discipline e insufficienza non grave in due discipline
- ☐ insufficienza grave in una disciplina e non grave in tre discipline.

Gli artt. 5, 6 e 7 del D.L.vo 62/17 individuano le modalità di ammissione all'Esame di Stato.

In sede di scrutinio finale, l'ammissione agli Esami di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: - aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale e personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti; - non



essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'art. 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998; - aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza, e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunno all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei requisiti sopra citati. Il voto di ammissione all'Esame del primo ciclo è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno nel rispetto dei seguenti criteri:

- Media dei voti che ogni alunno ha ottenuto nell'ambito nello scrutinio finale della classe terza;
- Valutazioni conseguite a conclusione della classe 1^a e della classe 2^a scuola secondaria di primo grado

Il voto di ammissione sarà arrotondato per difetto ($< 0,5$) o per eccesso ($> o = 0,5$) dopo aver effettuato la somma dei punteggi ottenuti dalle medie con le prime due cifre decimali per il peso in percentuale. Si precisa che il Consiglio di Classe può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore ai sei/10.

Allegato:

GRIGLIE ESAME SECONDARIA PRIMO GRADO.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CERVINARA - AVEE86701P

CERVINARA - AVEE86702Q

FRAZ.PANTANARI VALLE - AVEE86703R

FRAZ.PIROZZA - AVEE86704T

Criteri di valutazione comuni



La valutazione nella scuola primaria deve essere integrata e adattata alle linee guide stabilite dall'O.M. del 2158 del 4 dicembre 2020

L'ordinanza determina le modalità di formulazione del giudizio descrittivo, esso non è più riferito alle singole discipline, i giudizi devono essere riferiti agli obiettivi di apprendimenti oggetto di valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.

Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

Il Consiglio accerterà le modificazioni ed i progressi avvenuti nell'alunno rispetto alla situazione di partenza, grazie agli interventi di recupero, di sostegno, di consolidamento e di potenziamento. Dalla verifica del processo di apprendimento di ciascun alunno scaturirà anche la verifica dell'azione didattica portata avanti dai docenti. La valutazione terrà conto non soltanto di ciò che i ragazzi sapranno, ma di come sapranno operare, ricercare, porsi in atteggiamento critico di fronte alla realtà. Essa, tanto nella sua fase iniziale che in quella intermedia e finale, farà riferimento a parametri prefissati, quali l'integrazione e la socializzazione, la partecipazione, gli atteggiamenti ed i comportamenti, la preparazione culturale nel senso di conoscenza di ambiti disciplinari e di acquisizione di concetti, competenze, contenuti, metodi

Nella valutazione, si terrà conto, anche del livello di partenza ciascun alunno, del processo educativo, dell'impegno profuso, del desiderio di migliorare le conoscenze e i propri rapporti relazionali nel rispetto quotidiano delle regole del vivere sociale. Strumenti per la valutazione saranno: il registro personale dell'insegnante, il verbale dei consigli di interclasse, i rilievi iniziali della situazione di partenza e gli interventi individualizzati, ossia le strategie utilizzate dai docenti per favorire l'apprendimento e rimuovere le cause che ostacolano un equilibrato processo di maturazione, la scheda ministeriale quadrimestrale. La valutazione finale del I e II quadrimestre verrà effettuata tenendo conto dei risultati ottenuti rispetto alle attese e degli esiti degli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento, dei progressi compiuti, ma anche delle situazioni di regresso o di stasi nell'apprendimento. Al fine di rendere omogenea la valutazione del processo formativo e dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, si farà riferimento alla allegata GRIGLIA

Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi. La prospettiva della valutazione per l'apprendimento presente nel testo delle Indicazioni



Nazionali, afferma che la valutazione è un processo regolativo, non giunge alla fine di un percorso, "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi, ha una funzione formativa fondamentale è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento essenziale insostituibile, di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento, per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. Pertanto, la valutazione, assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, accompagna e segue i percorsi curricolari.

Questo cambiamento che ha lo scopo di far sì che la valutazione degli alunni sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno.

La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

Come stabiliscono le Indicazioni Nazionali, "le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel Curricolo di Istituto e nella programmazione annuale della singola classe – costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina. Più specificamente, la normativa indica che "gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze".

Il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.



Allegato:

RUBRICA FINALE.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione sono comuni con la scuola di primo grado e fanno riferimento al progetto di educazione civica Coopero e imparo

Criteri di valutazione del comportamento

I criteri di valutazione del comportamento sono esplicitati in una griglia di valutazione comune



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La dimensione inclusiva della scuola poggia su quattro punti fondamentali: 1) Tutti gli allievi possono imparare; 2) Tutti gli allievi sono diversi; 3) La diversità è un punto di forza; 4) L'apprendimento si intensifica con la cooperazione tra allievi, insegnanti, genitori e comunità; La scuola inclusiva realizza la crescita degli apprendimenti e della partecipazione sociale di tutti gli alunni, valorizzando le diversità presenti nel gruppo classe. Le differenze comportano scelte didattiche e plastiche capaci di adattarsi ai diversi stili cognitivi e sono alla base dell'azione didattica inclusiva. Esse vengono valorizzate nonché utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare e crescere insieme. I principi chiave cui ispirarsi per realizzare una didattica efficace nella scuola dell'inclusività sono i seguenti:

1. Costruzione di ambienti di apprendimento positivi .La strutturazione del contesto di apprendimento, in prospettiva inclusiva, si realizza attraverso l'attivazione di risorse materiali, umane e procedurali, nonché di ulteriori forme di supporto metodologico, organizzativo e morale, che possono rendere più accessibile il percorso inclusivo. Si presterà attenzione a barriere e facilitatori, ovvero a tutte quelle azioni, procedure, materiali e anche a quelle idee e preconetti che si configurano come ostacoli, o al contrario che funzionano da positivi strumenti di accesso e fruizione delle opportunità che la scuola e il contesto sociale offrono allo studente. Quanto ai facilitatori, emerge che essi possono evitare che una limitazione dell'attività divenga una restrizione della partecipazione, dal momento che migliorano la performance di una azione.
2. Superamento della didattica tradizionale. Nella scuola inclusiva è necessario passare dalla didattica trasmissiva ad una di tipo laboratoriale che attui il passaggio dall'informazione alla formazione, incoraggiando un atteggiamento attivo e partecipativo nei confronti della conoscenza.
3. Didattica metacognitiva .La didattica metacognitiva sposta l'attenzione dai contenuti ai processi mentali che stanno alla base dell'apprendimento efficace. Con la didattica metacognitiva si passa da un apprendimento meccanico ad uno di tipo significativo che permette l'integrazione delle nuove informazioni con quelle possedute e l'utilizzo delle stesse in contesti differenti, sviluppando la capacità di problemsolving, di pensiero critico e trasformando le conoscenze in vere e proprie competenze. La didattica metacognitiva presta grande



attenzione all'individualizzazione e personalizzazione come strumento di garanzia del diritto allo studio. I termini individualizzata e personalizzata non sono tuttavia da considerarsi sinonimi ma piuttosto complementari. L'azione formativa individualizzata pone obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, ma è concepita adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum, comportando quindi attenzione alle differenze individuali in rapporto ad una pluralità di dimensioni. L'azione formativa personalizzata ha, in più, l'obiettivo di dare a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e, quindi, può porsi obiettivi diversi per ciascun discente, essendo strettamente legata a quella specifica ed unica persona, a quello studente a cui ci rivolgiamo. Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la didattica personalizzata si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, ecc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo. La sinergia fra didattica individualizzata e personalizzata determina dunque, per l'alunno con BES, le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Le strategie e le metodologie per favorire una didattica inclusiva dovranno:

- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo ("Imparare non è solo un processo individuale: la dimensione comunitaria dell'apprendimento svolge un ruolo significativo");
- favorire le attività a coppie, in piccolo gruppo e il tutoraggio; - promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere "al fine di imparare ad apprendere" - privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa";
- sollecitare le conoscenze precedenti per introdurre nuovi argomenti e creare aspettative;
- sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle proprie strategie di apprendimento
- individuare mediatori didattici che facilitano l'apprendimento (immagini, schemi, mappe ...).

A tal fine per favorire il processo d'inclusione l'Istituto la scuola si propone di:

MIGLIORARE il livello di inclusione della scuola, coordinando tutte le iniziative per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali tramite una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità



GARANTIRE l'effettiva realizzazione dei servizi di integrazione scolastica per gli alunni disabili, attraverso la cooperazione dei vari soggetti istituzionali nelle rispettive aree di competenza

OFFRIRE uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie a una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni.

INDICARE gli interventi ritenuti necessari per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni con difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, disturbi specifici dell'apprendimento, diverse abilità

STABILIRE le funzioni dei diversi attori del processo di integrazione degli alunni al fine di contribuire, con le diverse professionalità, alla presa in carico della persona in situazione di handicap o in difficoltà, per una collaborazione sinergica

COLLABORARE con la ASL, in un'ottica di prevenzione dei disagi adolescenziali, e curare i rapporti con i servizi sociosanitari territoriali e le istituzioni deputate

PUNTI DI FORZA

Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti: docenti curricolari, di sostegno, famiglie, associazioni. La scuola è dotata di un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, composto da diversi soggetti: docenti di sostegno, docenti curricolari, genitori. Il GLI elabora il Piano Annuale per l'Inclusione, contenente indicazioni specifiche per la realizzazione di una didattica adeguata agli alunni con disabilità. Il PAI è deliberato dal collegio dei docenti ed è lo strumento attraverso il quale l'Istituto traccia le linee guida della propria offerta formativa.

Le funzioni strumentali per la disabilità predispongono per gli alunni attività laboratoriali con l'utilizzo di materiali dispensativi e compensativi e percorsi individualizzati per gli studenti BES e DSA. Negli ultimi anni sono stati organizzati corsi di formazione "Ambito 01", ai quali hanno partecipato docenti dell'istituto, aggiornandosi sulle tematiche dell'inclusione. È ancora attivo lo sportello ascolto, per favorire gli studenti in difficoltà di apprendimenti e relazionali. La scuola ha sviluppato un'apposita modulistica secondo la normativa vigente che prevede la compilazione di un Piano



Educativo Individualizzato (PEI) per l'inclusione degli studenti con disabilità e un PDP per gli alunni BES o con DSA e in situazione di svantaggio socio e culturale. La Scuola ha aderito a progetti FSE sulla prevenzione del disagio e dell' Orientamento formativo e informativo. L'obiettivo principale del nostro Istituto è quello di garantire agli studenti con disabilità, svantaggio sociale ed economico, tutti i servizi di cui hanno diritto. Pertanto si organizzano progetti PON con l'obiettivo di ridurre la dispersione scolastica, sostenere gli alunni con particolari fragilità e garantire a ciascuno il successo formativo.

I progetti attivati riguardano: competenze di base, pensiero computazionale e cittadinanza, orientamento, patrimonio culturale, artistico e paesaggistico, competenze di cittadinanza globale.

Gli studenti con bisogni educativi speciali raggiungono nella quasi totalità gli obiettivi educativi prefissati. Ai sensi del DL 13/04/2017, n.66, viene rilasciato loro l'attestato delle competenze.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Da migliorare:

1. la gestione degli studenti nei tempi d'attesa delle nomine dei docenti di sostegno non di ruolo (30% di precarietà).
2. la carenza dei fondi per l'acquisto di strumenti compensativi per gli alunni BES e con disabilità'.
3. la cultura della documentazione in fase di aggiornamento sulle didattiche alternative .
4. La valorizzazione delle diversità attraverso attività trasversali.
4. La gestione di alunni stranieri (non di prima alfabetizzazione), attraverso interventi finalizzati all'inclusione e al miglioramento dei rapporti tra gli studenti.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

PUNTI DI FORZA

Per il recupero ed il potenziamento, sono state messe in atto azioni curriculari per rendere il percorso didattico adeguato ai bisogni di ogni singolo studente e per favorire lo sviluppo di effettive competenze. Le attività ordinarie di recupero vengono potenziate attraverso 'pause didattiche' nei periodi dicembre/aprile con sospensione delle normali attività ed attraverso l'esperienza delle classi aperte proprie della sezione primaria. Queste sospensioni hanno lo scopo di calare sul singolo la proposta didattica e di migliorarne la motivazione e l'interesse. Il potenziamento si attua soprattutto



attraverso i percorsi curricolari ed extracurricolari relativi allo strumento musicale, ai progetti manipolativi/creativi, ai progetti finalizzati alla scoperta del patrimonio storico-geografico-culturale locale. Gli alunni potenziano le competenze attraverso la partecipazione a gare e competizioni esterne alla scuola, riportando ottimi risultati; migliorano le proprie performance, come si evince dall'analisi degli esiti. *(alla riapertura del RAV): Sono stati realizzati progetti di recupero, oltre alle normali attività in itinere, utilizzando anche le risorse del territorio.

PUNTI DI DEBOLEZZA

L'azione finalizzata al recupero e potenziamento nel primo e secondo ciclo si svolge esclusivamente all'interno della classe attraverso l'individuazione di gruppi di livello e l'attuazione di specifici percorsi. Dare maggiore attenzione ai risultati evidenziati dai monitoraggi per gli studenti che presentano difficoltà nell'ambito dei vari apprendimenti

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Saranno organizzati piani educativi in grado di: 1. Fornire esperienze di integrazione pratica, stretta



collaborazione con e senza disabilità. 2. Sviluppare iniziative che favoriscano la multidisciplinarietà in favore dell'integrazione e della disabilità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Funzioni strumentali / coordinamento Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Nella definizione dei piani la famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto. Viene, pertanto, coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. Le modalità di contatto sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo-didattica del Consiglio di Classe /team docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente per sostenere lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno presenti nella condivisione delle scelte da effettuare, nell'organizzazione di incontri per monitorare i processi e nell'individuazione di azioni di miglioramento e nella redazione del PDP. Lo studente e le sue necessità sono sempre più al centro del sistema scolastico e sempre maggiore è il coinvolgimento delle famiglie e dell'intera comunità. Si parla sempre più di "corresponsabilità" nel progetto educativo e formativo di ciascun ragazzo. La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia come fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Pertanto le famiglie del ragazzo con BES verranno coinvolte direttamente nel processo educativo affinché, in accordo con le figure scolastiche preposte, vengano predisposte ed usate le strumentazioni necessarie per consentire ai ragazzi di seguire con profitto le attività scolastiche in relazione alle specifiche necessità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia



- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli apprendimenti è una componente indispensabile di qualsiasi attività di insegnamento intenzionale e questo vale certamente anche in caso di disabilità. Per questo è importante sottolineare che ogni alunno, anche con disabilità grave, e la sua famiglia hanno diritto a veder seriamente valutati i risultati dell'azione educativa e didattica volta a scuola. La valutazione degli apprendimenti per i soggetti con disabilità va riferita sempre alle potenzialità della persona e



alla situazione di partenza definiti nella individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento. Si useranno pertanto per loro delle scale valutative riferite non a profili standard ma a quanto predisposto nel Piano Educativo Individualizzato. La valutazione è compito di tutti i docenti. Tutti i docenti titolari della classe dell'alunno con disabilità sono corresponsabili dell'attuazione del PEI ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattica-educativa. La valutazione non può mai essere delegata al solo insegnante di sostegno. Nel Secondo Ciclo di istruzione agli studenti con disabilità viene garantita la frequenza, ma non il conseguimento del titolo di studio. Per loro sono possibili pertanto due percorsi distinti: - uno curriculare, o per obiettivi minimi, che porta al conseguimento di un regolare titolo di studio; - uno differenziato che consente solo la frequenza nella scuola e porta, alla fine, al rilascio di un attestato.

PROGRAMMAZIONE CURRICULARE Anche in caso di programmazione curriculare va definito un Piano Educativo Individualizzato. Può prevedere dei piccoli adattamenti rispetto alla programmazione della classe ma il Consiglio di Classe dovrà deliberare che esso, globalmente, è riconducibile ai programmi di quell'ordinamento di studi (per questo si parla anche, in questo caso, di programmazione per obiettivi minimi). All'inizio dell'anno scolastico, subito dopo la definizione del PEI, il Consiglio di Classe (solo docenti) definisce se esso è valido per il conseguimento del titolo di studio. Alla fine dell'anno scolastico, in sede di scrutinio, si valuta se gli obiettivi sono stati raggiunti. Un elemento importantissimo del Piano Educativo Individualizzato degli studenti che seguono una programmazione curriculare o per obiettivi minimi è la definizione dei criteri o dei metodi di valutazione. Anche se gli obiettivi didattici sono sostanzialmente uguali a quelli dei compagni, la situazione di disabilità può a volte richiedere che vengano attivate delle procedure molto diverse nel momento in cui si va ad accertare il loro raggiungimento. In particolare si utilizzano le prove equipollenti. Prove diverse rispetto ai contenuti, che rimangono però idonei a valutare globalmente il raggiungimento degli obiettivi.

PROGRAMMAZIONE DIFFERENZIATA Quando gli obiettivi del Piano Educativo Individualizzato sono nettamente diffusi rispetto a quelli dell'ordinamento di studi della classe, la programmazione viene dichiarata differenziata e l'alunno pertanto non può conseguire il titolo di studio. Alla fine dell'anno, l'alunno che segue una programmazione differenziata viene ammesso alla classe successiva. Sulla pagella andrà annotato che la valutazione è stata effettuata in base al proprio Piano Educativo Individualizzato. Nessuna nota particolare va mai inserita nei tabelloni esposti al pubblico. Negli anni successivi, l'alunno prosegue automaticamente con la programmazione differenziata. Il Consiglio di Classe, se ne ravvede l'opportunità, può deliberare il rientro dalla programmazione differenziata modificando il PEI dell'alunno con disabilità in modo che torni ad essere riconducibile ai programmi. Con questa decisione del Consiglio di Classe (non sono richiesti esami integrativi) il percorso dell'alunno riacquista valore legale.

ESAME DI STATO

CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE - ALUNNI CON DISABILITÀ La valutazione si effettua sempre sul PEI. Se il PEI è curriculare o su obiettivi minimi, il superamento dell'esame



comporta il rilascio di un regolare diploma (con nessuna menzione del sostegno ricevuto). Se il PEI è differenziato viene comunque attribuito un punteggio in centesimi ma viene rilasciato un attestato delle competenze. Per i candidati con PEI curricolare sono previsti, se necessario: - tempi maggiori per le prove scritte; - strumenti tecnici di supporto (ad esempio il computer che ha usato durante l'anno); - assistente (può essere l'insegnante di sostegno o altra figura professionale, secondo le indicazioni del Consiglio di Classe - prove equipollenti. I candidati con PEI differenziato sostengono prove predisposte appositamente per loro dalla commissione. LA VALUTAZIONE ALUNNI DSA Per gli alunni con DSA adeguatamente certificati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede d'esame conclusivo dei cicli, devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti idonei. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI La C.M. n. 24, del 1 marzo 2006, "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" fornisce un quadro riassuntivo di indicazioni finalizzate all'organizzazione dell'inserimento e dell'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Per un pieno inserimento è necessario che l'alunno trascorra tutto il tempo scuola nel gruppo classe. L'immersione in un contesto di seconda lingua parlata da adulti e compagni facilita l'apprendimento del linguaggio funzionale". La valutazione degli alunni stranieri, in particolare di coloro che si possono definire neo-arrivati, va dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento. alla valutazione. Per il consiglio di classe diventa importante tenere conto accanto ai piani individualizzati che prevedono interventi di educazione linguistica e di messa a punto curricolare anche conoscere, per quanto possibile, la storia scolastica precedente, gli esiti raggiunti, le caratteristiche delle scuole frequentate, le abilità e le competenze essenziali acquisite L'ATTESTATO DELLE COMPETENZE ALUNNI CON DISABILITÀ Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 ha fornito indicazioni sui contenuti dell'attestato delle competenze, esso deve: - descrivere le competenze e le capacità acquisite dall'alunno disabile, indicando anche in quale contesto tali competenze e tali capacità possono realizzarsi; - permettere al Servizio informativo per il lavoro, all'ufficio di collocamento o ai nuovi uffici per l'impiego di leggere le competenze e le capacità conseguite dall'alunno disabile e di avere quindi la possibilità di offrire un lavoro il più rispondente possibile alle reali capacità dell'alunno; - fornire al datore di lavoro informazioni chiare e univoche sulle capacità possedute dall'alunno disabile e su come tali capacità possono esplicarsi; - essere compilata anche per gli alunni disabili definiti "gravi" perché possono fornire informazioni anche per la scelta e l'inserimento in una situazione protetta

Continuità e strategie di orientamento formativo e



lavorativo

La scuola ha attivato numerose strategie che accompagnano le fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo orientamento universitario o inserimento lavorativo - Un protocollo di intesa, che è una vera e propria collaborazione, con l'equipe educativa e socio-psicologica Legami e l'associazione AMDOS, per uno sportello di ascolto e supporto per affrontare le tematiche del disagio e della difficoltà di inclusione con indicazione di strategie di comportamenti inclusivi. I genitori devono rilasciare autorizzazione se l'intervento è mirato. - Numerosi progetti d'Istituto per facilitare il passaggio degli alunni diversamente abili tra i vari ordini di scuola, favorire l'inserimento nell'ambito universitario e nel mondo del lavoro promuovendo lo sviluppo delle inclinazioni attraverso specifiche metodologie di apprendimento, favorire incontri programmatici congiunti tra docenti dei vari Ordini di Scuola sia per lo scambio di interventi didattico-educativi sia di verifica e valutazione - Progetto di accoglienza - Progetto "Ponte-Educare Insieme" - Potenziamento dell'accordo di rete realizzato con gli Istituti Comprensivi del territorio per favorire maggiore sinergia in verticale con le scuole di provenienza e docenti. - Progetto di orientamento in uscita

Approfondimento

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

- **Dirigente Scolastico:** Garante sul piano formale e sostanziale dell'Inclusione e, attraverso il PAI e il GLI, della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza degli interventi operati nell'anno trascorso e della messa a punto di interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto. Detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse.
- **Funzione Strumentale Inclusione:** Collabora con il D.S. per le attività di cui sopra; coordina le attività relative alla stesura del PAI; coordina il gruppo di sostegno; supporta i Cdc nella stesura e compilazione dei PDP e PEI; tiene i rapporti scuola - famiglia e con gli operatori socio sanitari presenti nel territorio; tiene i rapporti con il CTS provinciale; partecipa ad attività di formazione sui temi dell'Inclusione.



- Collegio Docenti: Delibera e approva il PAI proposto dal GLL; definisce i criteri programmatici miranti ad incrementare il grado di inclusività della scuola all'interno di un Piano Triennale dell'Offerta Formativa e di un Piano Annuale di Inclusione; partecipa ad azioni di formazione e aggiornamento inerenti le tematiche dell'inclusione.

- Cdc: Articolano nella progettazione degli interventi didattico educativi, quanto previsto dal Collegio Docenti, organizzando l'insegnamento in relazione ai diversi stili di apprendimento adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni. I recenti documenti ministeriali impongono

una maggiore responsabilità pedagogico didattica del Consiglio di classe e Interclasse l'esplicito coinvolgimento di tutti i docenti nel progettare e realizzare una didattica più inclusiva e forme di personalizzazione. I Cdc individuano i casi in cui è necessario adottare una programmazione personalizzata, anche in assenza di certificazione sanitaria; elaborano dei PDP e PEI per alunni BES; collaborano con la famiglia e con gli OO.SS.; collaborano con il/gli insegnanti di sostegno interni al Cdc.

- Docenti di Sostegno: partecipano alla rilevazione degli alunni con BES; collaborano all'interno del CdC e Interclasse nella messa in atto di strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo; presidiano il processo di inclusione e socializzazione degli studenti con BES nella classe; collaborano con le famiglie e con gli OO.SS.; coordinano nella progettazione e stesura definitiva del PDP e PEI.

GLL: Rileva i BES presenti nell'Istituto; monitora il grado di inclusività e valuta i punti di forza e di debolezza; elabora una proposta di PAI per tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

- Organizzare e coordinare gli incontri delle équipe medico – psico – pedagogiche e con i servizi socio – assistenziali a favore degli alunni con bisogni educativi speciali ai sensi della legge 104/1992 e Linee Guida 2012.

- Provvedere alla raccolta, lettura e organizzazione della documentazione relativa ai percorsi di alunni con bisogni educativi speciali.

- Raccogliere e predisporre la documentazione necessaria per la richiesta dell'organico di sostegno.

- Collaborare con le diverse figure strumentali e commissioni presenti nella scuola.

- Promuovere progetti finalizzati alla rilevazione dei disturbi specifici dell'apprendimento e all'attivazione di percorsi didattici personalizzati.



- Promuovere progetti volti alla formazione dei docenti.
- Collaborare con i consulenti esterni, attraverso l'attività di mediazione scuola-famiglia, per un'adeguata presa in carico delle situazioni di difficoltà.

Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La nostra scuola considera la formazione e l'aggiornamento percorsi indispensabili. Nel corso dell'anno, in relazione ai bisogni rilevati e alla opportuna copertura economico-finanziaria o in collaborazione con CTS, verranno organizzati corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione.

Operativamente il nostro Istituto, sulla base di quanto sottolineato dalle nuove norme in materia di DSA e dalle Direttive ministeriali del 27 Dicembre 2012 relative agli alunni con BES, ritiene importante:

- Proporre corsi di aggiornamento/formazione per i docenti sin dall'avvio dell'anno scolastico, nel periodo che precede l'inizio delle lezioni, per uno sviluppo delle competenze necessarie per il riconoscimento delle diverse problematiche attraverso una formazione generalizzata dei docenti.
- Agevolare la partecipazione di docenti a corsi di formazione funzionali alle strategie per la realizzazione del PAI proposti da Enti di Formazione/Scuola/Università.
- v Consentire la partecipazione agli incontri di formazione agli educatori che collaborano con la nostra scuola.



Aspetti generali

L'organigramma d'Istituto descrive l'organizzazione del nostro Istituto e rappresenta una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni: "chi fa – che cosa fa". Nell'organigramma sono indicate tutte le attività svolte dalle varie funzioni nelle diverse aree di competenza, per garantire una certa trasparenza, sia all'interno, sia verso gli utenti del servizio, per sapere a chi rivolgersi e per quale informazione.

L'Istituto Omnicomprensivo De Sanctis, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso poiché si compone di tre ordini di scuola che costituiscono l'intera struttura formativa dell'istruzione. Per questo è necessario che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da precisi principi, quali il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà e la circolarità.

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI AMMINISTRATIVI

Sono stati individuati, fissandone gli standard e garantendone l'osservanza ed il rispetto, i seguenti fattori di qualità: celerità delle procedure, trasparenza, informatizzazione dei servizi di segreteria, osservanza della legge sulla privacy. Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- - Registro On-line
- - Newsletter docenti
- - Messaggistica famiglie
- - Sistema informatico di gestione e archiviazione documentale
- - Standard specifici delle procedure
- La distribuzione dei moduli d'iscrizione è effettuata "a vista" e in via informatica.

Il rilascio dei certificati è effettuato di norma nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi per quelli d'iscrizione o di frequenza e di cinque giorni per quelli con votazioni e/o giudizi.

Gli uffici di Segreteria Didattica garantiscono un orario di apertura al pubblico di cinque giorni su



cinque, con un'apertura pomeridiana alla settimana, secondo le esigenze dell'utenza. Gli orari sono annualmente pubblicati e pubblicizzati in sede e sul sito web dell'Istituto



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute; Predispone, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali; □ Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti, in collaborazione/alternanza con il docente secondo collaboratore; Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; □ Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; □ Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; Si occupa dei permessi di entrata e uscita degli alunni; □ Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; □ Definisce le procedure da sottoporre al Dirigente scolastico per l'elaborazione dei mansionari e dell'organigramma; Collabora all'organizzazione e l'attuazione del PTOF; □ Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di

2



istituto; Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie; □ Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; □ Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; □ Mantiene rapporti con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione; □ Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; □ Collabora alle attività di orientamento; Segue le iscrizioni degli alunni; □ Predisponde questionari e modulistica interna; □ Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto; □ □ Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; □ Svolge altre mansioni con particolare riferimento a: □ Vigilanza e controllo della disciplina; □ Organizzazione interna; □ Gestione dell'orario scolastico; □ Uso delle aule e dei laboratori; □ Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari; □ Proposte di metodologie didattiche. □ Il docente collaboratore vicario e/o un docente collaboratore delegato in caso di assenza del docente vicario, in caso di sostituzione del dirigente, è □ delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: □ atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per □ malattia; atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; □ corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; □ corrispondenza con



l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza; documenti di valutazione degli alunni; □ libretti delle giustificazioni; □ richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi; □ richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni. □ La delega andrà esercitata nel rispetto della vigente normativa □ Il I e II collaboratore organizzano in modo autonomo la propria attività in ordine ai compiti di competenza affidati con la nomina. □ Il I collaboratore sostituisce il ds assente ma in sua assenza è sostituito dal secondo collaboratore. Il primo collaboratore ha come ambito di azione in primis la scuola secondaria di II grado il secondo collaboratore la scuola secondaria di I grado.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

n. 2 - supporto organizzativo□ e didattico (Art. 1,
c. 83 della legge 107/2015 – individuazione a
docente coadiutore.) n. 2 - coordinatori area
organizzativa e didattica Scuola Primaria

4

Funzione strumentale

AREA 1: GESTIONE DEL PTOF Caratterizzare
l'identità dell'Istituto. Modificare e integrare,
aggiornamento e verifica dl PTOF relativamente
ai bisogni degli alunni rilevati nel corso dell'anno,
ai cambiamenti del contesto ambientale e alle
variazioni del sistema normativo scolastico.
Coordinamento per l'applicazione del curriculum
verticale con eventuale aggiornamento,
miglioramento e verifica nei quattro ordini
scolastici dell'Istituto AREA 2 : Interventi e servizi
agli studenti – svolge attività di: contrasto alla
dispersione e al disagio - collaborazione con il
docente coordinatore di classe, in merito
all'accoglienza e alle azioni di recupero degli

6



allievi a rischio dispersione scolastica - Rapporti con le famiglie - Collaborazione con il Referente Bullismo e legalità per interventi specifici relativi ad alunni in difficoltà. AREA 3: Continuità e orientamento - svolge attività di: Progettazione e o co-progettazione attività di continuità tra i diversi ordini - Coordinamento dei percorsi di orientamento interni - Organizzazione e coordinamento progetti di recupero e/o potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare - Collaborazione con il Referente Bullismo e legalità per interventi specifici relativi ad alunni in difficoltà AREA 4: Inclusione – svolge attività di : rapportarsi costantemente con il Dirigente scolastico e lo staff di dirigenza , attraverso la partecipazione alle riunioni programmate per definire le linee generali delle azioni da intraprendere e sottolineare i punti deboli e i punti di forza di attività, progetti e processi organizzativi - Analisi delle condizioni di disagio e di svantaggio degli alunni - Integrazione alunni BES (rapporti con le famiglie e con l'èquipe socio-sanitaria; coordinamento PAI e attività GLI) - Monitoraggio degli alunni in condizione di handicap e delle azioni svolte - Coordinamento dei docenti di sostegno e dei relativi interventi - Rapporti con CTS e territorio - Ricognizione sussidi didattici e rilevazione bisogni. AREA 5: Formazione, supporto alla didattica e documentazione - svolge attività di: Rapportarsi costantemente con il Dirigente scolastico e lo staff di dirigenza , attraverso la partecipazione alle riunioni programmate per definire le linee generali delle azioni da intraprendere e sottolineare i punti



deboli e i punti di forza di attività, progetti e processi organizzativi - Promozione e organizzazione di attività di autoformazione - Rilevazione bisogni formativi dei docenti e promozione di attività di aggiornamento e formazione - Supporto al miglioramento e all'innovazione didattica - Supporto ai C.d.c. - Coordinamento Banca Dati e documentazione d'istituto - Sussidi Didattici e Coordinamento delle attività relative alle adozioni dei libri di testo - Coordinamento della Biblioteca e Raccordo con i responsabili della biblioteca per la catalogazione del patrimonio librario - Coordinamento e supporto alle attività di progettazione collegate alla biblioteca d'istituto

AREA 6: Multimedialità - svolge attività di:

Rapportarsi costantemente con il Dirigente scolastico e lo staff di dirigenza , attraverso la partecipazione alle riunioni programmate per definire le linee generali delle azioni da intraprendere e sottolineare i punti deboli e i punti di forza di attività, progetti e processi organizzativi - Innovazione organizzativa e didattica mediante le tecnologie dell'informazione e della comunicazione - Supporto ai docenti nell'uso delle tecnologie nella didattica (consentire la più ampia conoscenza, formazione e utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Coordinamento e monitoraggio, ricerca e diffusione di risorse per la didattica (software didattici, risorse e siti in internet...) - Gestione piattaforme didattiche - Coordinamento delle attività informatiche: sito web - gestione digitale e supporto R.E.



Capodipartimento

E' stato individuato un capodipartimento per ogni ordine di scuola. Le aree di intervento sono:

- dipartimento umanistico-letterario; -
dipartimento linguistico; - dipartimento
scientifico-matematico; - dipartimento giuridico-
economico; - dipartimento inclusione; -

dipartimento arti visive-musicali-motorie; -

dipartimento infanzia. In sede di dipartimento

disciplinare, i docenti sono chiamati a:

concordare scelte comuni inerenti al valore

formativo e didattico-metodologico,

programmare le attività di

formazione/aggiornamento in servizio,

comunicare ai colleghi le iniziative che vengono

proposte dagli enti esterni e associazioni,

programmare le attività extracurricolari e le

varie uscite didattiche. Durante le riunioni di

dipartimento, i docenti: discutono circa gli

standard minimi di apprendimento, declinati in

termini di conoscenze, abilità e competenze,

definiscono i contenuti imprescindibili delle

discipline, coerentemente con le Indicazioni

Nazionali, individuano le linee comuni dei piani

di lavoro individuali. Oltre alla mera "scelta" dei

nuclei fondanti delle discipline, in sede di

dipartimento dovrebbero essere avviate delle

riflessioni didattiche, pedagogiche,

metodologiche ed epistemologiche, volte a

migliorare il processo di

insegnamento/apprendimento. E bene ricordare

che l'azione didattica deve favorire

l'apprendimento da parte del discente, quindi un

confronto diretto può di certo far sì che ciascun

docente possa far tesoro delle esperienze

realizzate dai colleghi. Ogni docente attiva delle

19



metodologie proprie e che egli stesso ritiene più idonee di altre, ma il concetto di metodologia più idonea può essere fine a sé stesso, in quanto le proprie "tecniche" devono essere sempre in fieri, perché diversi sono i contesti e diverse sono le cose che necessitano di risposte differenti. redazione di prove d'ingresso comuni a tutte le classi, generalmente prime e ultime e classi coinvolte dall' INVALSI, per valutare i livelli degli studenti e attivare le strategie più idonee per l'eventuale recupero e per la verifica del raggiungimento degli obiettivi inerenti agli anni scolastici pregressi. Compito dei dipartimenti è anche la progettazione degli interventi di recupero, la valutazione delle proposte di adozione dei libri di testo e l'acquisto di materiale utile per la didattica. Organizzare e curare e con i capi dipartimento le occasioni di orientamento e continuità tra le classi terminali ed il ciclo successivo Il coordinatore viene nominato dal Dirigente Scolastico, oppure può essere eletto dai membri del Dipartimento stesso (retribuzione con FIS)

Responsabile di plesso

Organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte" provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi,ecc.) ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna , diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale (

13



consultando frequentemente in prima persona il sito WEB ove sono postati gli avvisi ed invitando i docenti del plesso a farlo) raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico calendarizzare le attività extracurricolari e i corsi di recupero segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc. Oltre che nell'ambito organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie. Con i colleghi e con il personale in servizio ha l'importante compito di: -essere punto di riferimento organizzativo riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti Con gli alunni la sua figura deve: -rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali Con le famiglie ha il dovere di: -disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto



e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione Con persone esterne alla scuola ha il compito di: -accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali. Organizzare e curare e con i capi dipartimento le occasioni di orientamento e continuità tra le classi terminali ed il ciclo successivo

Responsabile di laboratorio

In particolare, provvedono a: - verificare ed aggiornare il regolamento per il corretto utilizzo del Laboratorio e delle biblioteche; - esporre e diffondere il regolamento; - comunicare la necessità di procedere allo scarico di prodotti o strumenti non utilizzati. - verificare il corretto utilizzo del laboratorio e delle biblioteche da parte degli altri docenti che ne fanno richiesta;

11

Animatore digitale

L'animatore digitale avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a: -Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la

1



partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; - Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Team digitale

Collabora con l'animatore digitale, Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle

3



famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coordinatore
dell'educazione civica

1. Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; 2. Verificare che i contenuti proposti nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica siano corrispondenti a quelli declinati nel Curricolo d'Istituto; 3. Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto con i docenti di classe; 4. Collaborare con la funzione strumentale PTOF e con i Dipartimenti; 5. Verificare, per le classi affidate in quanto coordinatore, in occasione delle valutazioni intermedia e finale, che siano state registrate le attività svolte da ogni classe, le tematiche affrontate e le indicazioni valutative sulla partecipazione, l'impegno e il rendimento, in funzione della proposta di voto; 6. Presentare periodica relazione, evidenziando i traguardi conseguiti in termini di punti di forza e sottolineando le eventuali criticità da affrontare.

45

Coordinatore attività ASL

Il coordinatore attività ASL: -gestisce le relazioni

1



con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno -monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse, -valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente. Infine il tutor interno deve informare gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiornare il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe, deve anche assistere il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

Coordinatori consigli di classe

Il docente individuato coordinatore di classe è delegato dal dirigente scolastico. Si occupa : - Della stesura del piano didattico della classe; - Si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio; E il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe; - Ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi; - Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i

46



genitori di alunni in difficoltà; - E' responsabile dell'attrezzatura informatica presente nell'aula (lim e notebook per la compilazione del registro elettronico); - Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento. - Presiede le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il dirigente.

Comitato di Valutazione

I compiti del comitato: • individua i criteri per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere a),b),e c) dell'art.11; il comma 130 stabilisce che al termine del triennio 2016/2018 sarà cura degli uffici scolastici regionali inviare al Ministero una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti e che sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, predisporrà le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale. • esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria; • valuta il servizio di cui all'art.448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui

4



all'art.501 (Riabilitazione). Per queste due fattispecie il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato che verrà sostituito dal consiglio di istituto.

Commissione orario	<ul style="list-style-type: none">• Formulazione orario definitivo delle lezioni, in considerazione esclusiva delle esigenze di qualità organizzativa del servizio scolastico e di efficace funzionamento didattico generale, tenendo conto dei seguenti Criteri : - L'orario settimanale delle lezioni è formulato secondo criteri didattici. - L'orario di lavoro del personale docente si articola su cinque giorni settimanali in orario antimeridiano e pomeridiano per le lezioni curricolari. - L'avvicendamento degli insegnanti e la razionale distribuzione delle materie nel tempo, hanno il preciso scopo di rendere più efficiente l'azione didattica, per cui si terranno presente i seguenti criteri: - equilibrata distribuzione delle discipline nell'arco della giornata e della settimana; - alternanza di materie teoriche e di materie pratiche nel corso della mattinata; - abbinamenti orari così come indicati dai gruppi disciplinari; - utilizzo razionale di tutti gli spazi. - Nella formulazione dell'orario si terrà conto degli insegnanti che hanno due o più scuole.• Formulazione proposta eventuale modifica orari di entrata e di uscita degli alunni.	8
--------------------	---	---

Supporto alla progettazione e all'attuazione del PTOF	Costituzione del gruppo progetto per: - Attività di progettazione relativamente a bandi regionali, nazionali ed europei. - attività di valutazione e verifica dell'efficienza e dell'efficacia del servizio educativo, con compiti di analisi e di verifica interni , finalizzati al miglioramento della qualità	6
---	--	---



	nell'erogazione del servizio.	
Referenti Sicurezza: D.LGS. 81/08 - Referenti COVID-19 - Referente PRIVACY	Sensibilizzazione, informazione e organizzazione della formazione del personale; Verifica del rispetto di quanto previsto dalla normativa specifica	20
Commissione Orientamento	- diffondere la cultura dell'orientamento scolastico; - favorire i rapporti con le altre Istituzioni Scolastiche di I grado del territorio; - organizzare le attività di promozione dell'Istituto con i mezzi di informazione;	8

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Orario cattedra - Insegnamento in corsi di recupero, potenziamento, progetti - Supplenze breve supporto organizzativo e didattico Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Orario cattedra - Insegnamento in corsi di recupero, potenziamento, progetti - Supplenze breve Impiegato in attività di:	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Insegnamento
- Potenziamento

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Orario cattedra - Insegnamento in corsi di recupero, potenziamento, progetti - Supplenze breve Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
--	--	---

A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	Orario cattedra - Insegnamento in corsi di recupero, potenziamento, progetti - Supplenze breve supporto organizzativo e edidattico Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	3
-------------------------------------	---	---

A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	Orario cattedra - Insegnamento in corsi di recupero, potenziamento, progetti - Supplenze breve Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
--	--	---

AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE	Orario cattedra - Insegnamento in corsi di recupero, potenziamento, progetti - Supplenze	1
-----------------------------------	--	---



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(INGLESE)

breve

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore: redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); firma gli ordini contabili (riversali emandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3); ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5); elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3); tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c.6); predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda,



completo dei prescritti allegati (art.20 c. 9); elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c.7); effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); riceve dal docente che cessa dall'incarico di sub-consegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il "D. S. G.A.: collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.L. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici

Ufficio protocollo

L'ufficio Protocollo si occupa di: Consultazione mattutina dei siti



di Ministero dell'Istruzione, Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e Ufficio XI Ambito Territoriale di Monza Brianza, con estrazione e invio delle note/circolari di interesse a Dirigenza e Segreteria, con particolare attenzione e verifica delle richieste/scadenze in esse contenute Convocazione degli organi collegiali (Collegio Docenti, Giunta esecutiva e Consiglio d'Istituto, Comitato di Valutazione, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, Consigli di Classe / Interclasse / Intersezione), gestione del rinnovo cariche, invio convocazioni e materiali, tenuta verbali, ... Gestione del registro cartaceo delle Comunicazioni interne Organizzazione degli spazi in occasione di riunioni interne Pratiche attinenti la formazione del personale (organizzazione, fogli firma, attestati, ...) e i tirocini/stage Pratiche attinenti la riorganizzazione del servizio a seguito di iniziative sindacali (assemblee, scioperi, ...), con comunicazioni al Comune e ai plessi Pratiche attinenti la salute e la sicurezza in ambito lavorativo (documentazione, medico competente, DD.P.I.) Pratiche per la concessione degli spazi scolastici richiesti da terzi Protocollo e smistamento della posta sia cartacea che elettronica con particolare attenzione e verifica delle richieste/scadenze in esse contenute Ricezione mattutina delle assenze, protocollazione e successiva comunicazione ai plessi di appartenenza e all'Area Personale Richieste al Comune per interventi urgenti e necessità strutturali

Ufficio per la didattica

Area Didattica si articola per l'espletamento dei seguenti compiti: Iscrizione studenti. Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi. Rilascio pagelle. Rilascio certificati e attestazioni varie. Rilascio diplomi di qualifica o di maturità; Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio. Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. Rilevazione delle assenze degli studenti. Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe.



Ufficio per il personale A.T.D.

L'ufficio personale deve occupare dei seguenti adempimenti: Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. Inquadramenti economici contrattuali. Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. Procedimenti disciplinari. Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. Pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio. Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. Tenuta dei fascicoli personali. Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti.

Affari Generali

L'Ufficio Affari Generali svolge funzioni specifiche relative al funzionamento e all'organizzazione dell'istituto ed è di supporto agli altri uffici della Segreteria. In particolare: gestisce l'organizzazione delle elezioni degli Organi Collegiali e delle RSU; effettua le segnalazioni agli enti locali competenti per la manutenzione ed i guasti; collabora nell'organizzazione di eventi a scuola (Open Day, ricevimento dei genitori, manifestazioni scolastiche etc.); protocolla in uscita le pratiche dell'Ufficio Affari Generali. gestisce l'organizzazione riguardante la sicurezza



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Ambito av 01

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Associazione Culturale Filosofica "Stregati da Sophia" A.P.S.

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

la collaborazione con l'Associazione ha le seguenti finalità:

collaborare per la realizzazione di progetti di interesse culturale rivolti agli alunni dell'Istituto Omnicomprensivo F.DE SANCTIS ed all'intera popolazione del territorio, al fine di recuperare una più forte dimensione morale nell'azione individuale e in quella pubblica;

attuare insieme percorsi di educazione alla legalità e alla solidarietà, per potenziare lo sviluppo del senso critico, per la costruzione di un giudizio personale, per favorire un cambiamento positivo della società, attraverso la diffusione del pensiero filosofico;

collaborare per l'attuazione di iniziative volte all'incentivo di un corretto rapporto con la società e l'ambiente e l'adozione di stili di vita corretti da parte degli alunni;

incentivare la partecipazione dei docenti e degli alunni dell'Istituto Omnicomprensivo F.DE SANCTIS di Cervinara (AV) al "Festival Filosofico del Sannio".

Denominazione della rete: Conservatorio "La Sala" di Benevento

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

convenzione

Approfondimento:

Conservatorio Statale di Musica "Nicola Sala" di Benevento si impegna ad accogliere a titolo gratuito presso le sue strutture gli alunni dell'I.O. "De Sanctis", in particolare quelli del Liceo Musicale" nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

Denominazione della rete: Università di Fisciano - Salerno

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

convenzione per P.C.T.O.



Approfondimento:

L' UNISA, si impegna ad accogliere in percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento a titolo gratuito presso le sue strutture gli studenti nonché ad attivare percorsi di orientamento e di autovalutazione delle conoscenze e delle competenze che consentano agli studenti di maturare decisioni consapevoli in merito alla scelta universitaria, anche mediante l'utilizzo di tecnologie per la formazione a distanza.

Denominazione della rete: Università "Giustino Fortunato"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L' Università Giustino Fortunato, si impegna ad accogliere in percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento a titolo gratuito presso le sue strutture gli studenti nonché ad attivare percorsi di orientamento e di autovalutazione delle conoscenze e delle competenze che consentano agli studenti di maturare decisioni consapevoli in merito alla scelta universitaria, anche mediante



l'utilizzo di tecnologie per la formazione a distanza.

Denominazione della rete: "RETE NAZIONALE DEI LICEI SCIENZA DEI DATI E INTELLIGENZA ARTIFICIALE"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete Nazionale dei Licei Scienza dei dati e Intelligenza Artificiale scuola capofila ISIS Michelangelo Buonarroti di Monfalcone (Go)

Denominazione della rete: Convenzione "il piano delle arti"



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuola capofila della rete di scopo è l'I.I.S.S. "Rinaldo D'Aquino" di Montella

Denominazione della rete: Rete delle scuole secondarie di I grado con percorso musicale

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Principali finalità della rete:

1. costituire una Rete tra le scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale della Regione Campania sui temi della creatività previa deliberazione degli Organi Collegiali competenti delle singole istituzioni scolastiche;
2. dare continuità alle attività di diffusione di tutti i linguaggi della cultura musicale e coreutica sul territorio campano, coordinate dal polo regionale;
3. dare continuità e sostenere le attività delle Orchestre Verticali Territoriali Junior del Polo regionale delle scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale.

Denominazione della rete: POLO REGIONALE DEI LICEI MUSICALI E COREUTICI DELLA CAMPANIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete di scopo ha l'obiettivo di diffondere la cultura musicale, coreutica e teatrale sul territorio. La collaborazione è finalizzata alla miglior realizzazione della funzione della scuola come centro di educazione ed istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio; al completamento e miglioramento dell'iter del percorso formativo degli alunni; a favorire una comunicazione più intensa e proficua fra le istituzioni scolastiche; a stimolare e a realizzare, anche attraverso studi e ricerche, l'accrescimento della qualità dei servizi offerti dalle istituzioni scolastiche

Denominazione della rete: Rete Regionale Jazz e Nuovi linguaggi 2022

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

La cultura musicale – nelle sue diverse manifestazioni – stimola la riflessione pedagogica nella direzione di comprendere l'apporto della pratica e teoria musicale nello sviluppo dell'uomo, che avviene sempre stabilendo una relazione con l'esperienza e con la società ed i suoi assetti;

Nello studio dei processi culturali il suono e la musicalità hanno acquistato un peso determinante nella vita degli individui e dei gruppi sociali, perché sempre più chiamati a partecipare ai processi di costituzione dell'identità individuale e relazionale

Denominazione della rete: Comune di San Martino V.C.

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



Rete di scopo con il Comune di San Martino V.C. per la co-progettazione e l'esecuzione di interventi di valorizzazione sociale di beni confiscati alla mafia, in particolare per la creazione e sostegno di nuove opportunità didattiche e lavorative per i giovani e le fasce più deboli della popolazione producendo nel contempo beni e servizi di interesse pubblico

Denominazione della rete: SANNIOIRPINIA LAB APS

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di Partenariato è stato stipulato nell'ambito dell'Avviso Pubblico "Programma Scuola Viva" (D.D. n. 506 del 01/10/2021) finalizzato a dare continuità all'implementazione di percorsi di rafforzamento dell'offerta scolastica e delle reti permanenti, capaci di promuovere l'innovazione sociale e l'inclusività per contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica.

Le attività prevedono interventi mirati a rafforzare la relazione tra scuola, territorio, imprese e cittadini trasformando l'istituto scolastico in luogo di incontro, democrazia e accrescimento culturale e favorendo l'integrazione e il travaso nella didattica tradizionale di esperienze positive acquisite, delle attività extracurricolari, anche con il coinvolgimento attivo delle famiglie.

In particolare l'intervento di competenza del Partner SANNIOIRPINIA LAB APS, riguarda l'attuazione



dei moduli formativi.

Denominazione della rete: A.T.S. "ALIMENTIA"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Associazione temporanea di scopo

Approfondimento:

L' A.T.S. denominata "Alimentia" è costituita da "IRFOM SOC. COOP ETS", soggetto capofila, DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA – UNIVERSITA' DEGLI STUDI FEDERICO II, LA REINESE SRL, ha lo scopo di gestire e dare esecuzione al progetto I.F.T.S. "TECNICO DELLA PROGETTAZIONE E PREPARAZIONE DELLE TIPICITÀ ALIMENTARI TERRITORIALI, relativo all'Area professionale di riferimento "AGROALIMENTARE" il quale è stato ammesso al finanziamento regionale Delibera n. 119 del 14/03/2023 reca "PR Campania FSE+ 2021-2027 - Programmazione risorse - Obiettivo Specifico ESO 4.6 - Potenziamento offerta formativa del Sistema-Duale - Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE D'ISTITUTO

Le attività di formazione, proposte su base triennale, saranno articolate in 3 aree tematiche che riprendono tre linee di investimento per le competenze definite dal PNRR □ Didattica digitale – (PNRR) Formazione del personale scolastico alla transizione digitale (Anno primo) □ STEM e multilinguismo – (PNRR) Nuove competenze e nuovi linguaggi (Anno secondo) □ Divari territoriali – (PNRR) Intervento straordinario di riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica.(Anno terzo)

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Il Collegio dei docenti, Specifici gruppi ,Singoli docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta da: Singola scuola, rete d'ambito, rete di scopo. università

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta da: Singola scuola, rete d'ambito, rete di scopo. università

Titolo attività di formazione: Linea di Intervento B -



Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti

Il progetto, destinato ai docenti dei quattro ordini in cui si articola il nostro Istituto (infanzia, primaria, secondaria di I e II grado) è finalizzato al potenziamento delle competenze linguistiche e metodologiche attraverso l'attivazione di corsi di formazione linguistica di livello QCER B1 / B2 annuali della durata di sessanta ore ciascuno. Il progetto di lingua e metodologia, viste le indicazioni operative del D.M. 65/23, fornirà ai docenti la possibilità di potenziare e valorizzare le personali conoscenze linguistiche e di sviluppare le proprie competenze metodologiche in considerazione dell'importanza del comunicare nella società multiculturale che ha condotto a ripensare le metodologie di insegnamento puntando sulla promozione delle abilità comprese nel framework europeo delle lingue. FINALITA': - Potenziamento delle competenze linguistiche comunicative; - incentivazione della motivazione all'apprendimento della lingua; - incentivazione della formazione permanente e approfondimento delle competenze (LS). DESTINATARI: La proposta progettuale è finalizzata all'acquisizione ed al rafforzamento delle competenze linguistiche, culturali e trasversali dei docenti di tutte le discipline e di ogni ordine in cui si articola il nostro istituto (infanzia-primaria-secondaria di primo e secondo grado) e è incentrata su nuove metodologie di insegnamento delle lingue proponendo corsi adatti al livello linguistico e alle esigenze individuali OBIETTIVI: Il progetto si propone di fornire competenze linguistiche certificate di lingua Inglese di Livello B1/B2 secondo il "Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue" (QCER) adottato nel 1996 dal Consiglio d'Europa. La certificazione linguistica: Certificazione esterna dei livelli B1, per le eccellenze B2 del "Quadro Comune Europeo" da parte di Enti riconosciuti dal Ministero della Pubblica Istruzione. • Inglese: Cambridge – esame PET

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti dell'intero istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

FORMARE PER LAVORARE MEGLIO

Descrizione dell'attività di
formazione

La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione
dell'istituzione scolastica

Destinatari

Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola